

UNIVERSITÁ DI TRENTO

Dipartimento di Ingegneria Industriale

Laurea Magistrale in Ingegneria Meccatronica

Valutazione *Real-Time* del Contatto Pneumatico/Strada con Algoritmi Dedicati

Relatore: Candidato:
Prof. Enrico Bertolazzi Davide Stocco

Co-relatore:

Dott. Ing. Matteo Ragni

Anno Accademico 2019 · 2020

Sommario

This dissertation details ...

Indice

1	Intro	oduzion	e		1
	1.1	Obiett	ivi della te	si	1
	1.2	Il prob	lema		1
2	Las	uperficio	e stradale		5
	2.1	Il form	nato RDF		6
		2.1.1	Superfici	semplici	6
		2.1.2	Superfici	complesse	8
	2.2	Analis	i sintattico	-grammaticale del formato RDF	10
3	Lop	neumat	ico		13
	3.1	Geom	etria		13
	3.2	Model	li di pneur	matico	14
		3.2.1	Il modell	lo di Pacejka	16
	3.3	Conta	tto con la s	superficie stradale	17
		3.3.1	Modello	di pneumatico a disco singolo	18
			3.3.1.1	Contatto di Rill	18
			3.3.1.2	Contatto ponderato in base all'area d'intersezione	22
		3.3.2	Modello	di pneumatico a più dischi	24
			3.3.2.1	Contatto ponderato in base all'area d'intersezione	24
			3.3.2.2	Contatto tramite campionamento	27
4	Algo	oritmi			29
	4.1	Struttu	ıra ad albe	ro di tipo "Bounding Volume Hierarchy"	29
		4.1.1	Struttura	di tipo "Minimum Bounding Box"	30
			4.1.1.1	Struttura di tipo "Axis Aligned Bounding Box"	30

iv INDICE

			4.1.1.2	Struttura di tipo "Arbitrarily Oriented Bounding Box"	30
			4.1.1.3	Struttura di tipo "Object Oriented Bounding Box"	31
		110			
	4.0	4.1.2		one tra alberi di tipo AABB	31
	4.2	_	_	etrici	33
		4.2.1		ione	33
		4.2.2	Intersezi	one tra entità geometriche	34
			4.2.2.1	Punto-Segmento	34
			4.2.2.2	Punto-Cerchio	34
			4.2.2.3	Segmento-Circonferenza	37
			4.2.2.4	Piano-Piano	38
			4.2.2.5	Piano-Segmento e Piano-Raggio	41
			4.2.2.6	Piano-Triangolo	42
			4.2.2.7	Raggio-Triangolo	43
5	La li	breria T	ireGrour	ıd	49
	5.1	Organ	izzazione		49
		5.1.1		e della superficie stradale	49
		5.1.2		e dei modelli di pneumatico	51
	5.2	Libreri			55
		5.2.1			56
		5.2.2		ds	56
	5.3	Utilizz			56
	5.4				60
6	Con	clusioni	e Lavoro	Futuro	61
A	Con	venzion	i e notazio	oni	63
		A.0.1	Sistemi o	di riferimento	63
		A.0.2	Matrice	di trasformazione	64
В	Doc	umenta	zione della	a libreria TireGround	67
C		ice dei t			159
	C.1	Test ge	eometrici		159
				rv-test1.cc	159

INDICE v

	C.1.2	Geometry-test2.cc	160
	C.1.3	Geometry-test3.cc	162
	C.1.4	Geometry-test4.cc	163
C.2	Tests p	per il modello a singolo disco	164
	C.2.1	MagicFormula-test1.cc	164
	C.2.2	MagicFormula-test2.cc	165
C.3	Tests p	per il modello a più dischi	166
	C.3.1	MultiDisk-test1.cc	166
	C.3.2	MultiDisk-test2.cc	167
Data	C		
Bibliogr	atia		171

Elenco delle figure

2.1	Esempio di superficie rappresentata tramite <i>mesh</i> triangolare	11
2.2	Intersezione stradale rappresentata tramite <i>mesh</i> triangolare	11
3.1	Esempio di misure, secondo la notazione ETRTO, riportate sulla spalla	
	dello pneumatico	15
3.2	Forze e coppie generate dal contatto pneumatico/strada	15
3.3	Curve caratteristiche generiche degli pneumatici derivate con il metodo	
	della Magic Formula	17
3.4	Geometria del contatto pneumatico-strada.	19
3.5	Punti campionati nel piano locale della superficie stradale	20
3.6	Punti di contatto P_{PL} e P_{MF} in relazione alla normale $\boldsymbol{e}_{n_{XZ}}$ e al tipo di	
	terreno	21
3.7	Dato un generico triangolo che, intersecando il piano in cui giace il	
	disco, crea il segmento dato dai punti A e B . L'area di intersezione	
	associata al triangolo è l'area della regione racchiusa dai segmenti $B^{\prime}B$,	
	AB, AA' e dall'arco di circonferenza $A'B'$	23
3.8	I versori normali \vec{N}_A , \vec{N}_B , \vec{N}_C e \vec{N}_D vengono pesati per l'area delle	
	rispettive regioni d'intersezione A, B, C e D	23
3.9	Disposizione dei dischi	25
3.10	Pneumatico rappresentato da dischi a raggio uniforme. Notare il disco	
	fittizio giacente sul piano XZ in linea tratteggiata	25
3.11	Momento creato dalla morfologia del terreno	26
3.12	Normali associate ai vari dischi dello pneumatico	26
3.13	Campionamento della <i>mesh</i> triangolare in corrispondenza del piano in	
	cui giace l'i-esimo disco. I raggi partono dall'asse x_C in direzione z_C	27
4.1	Esempio di albero di tipo AABB	31

4.2	Schema del problema di intersezione punto-segmento	34
4.3	Schemi per l'output dell'intersezione punto-segmento	35
4.4	Schema del codice per l'intersezione punto-segmento	35
4.5	Schema del problema di intersezione punto-cerchio	35
4.6	Schemi per l'output dell'intersezione punto-cerchio	36
4.7	Schemi del codice per l'intersezione punto-cerchio	36
4.8	Schema del problema di intersezione punto-circonferenza	37
4.9	Schemi per l'output dell'intersezione segmento-cerchio	38
4.10	Schema per del codice per l'intersezione segmento-cerchio	39
4.11	Schemi del problema di intersezione piano-piano	40
4.12	Vettori dei piani P_1 , P_2 e della retta L	40
4.13	Schema per del codice per l'intersezione piano-piano	41
4.14	Vettori dei piani P_1, P_2 e della retta $L.$	42
4.15	Schema per del codice per l'intersezione piano-segmento	43
4.16	Schema per del codice per l'intersezione piano-triangolo	43
4.17	Schema del problema di intersezione raggio-triangolo	44
4.18	Cambiamento di coordinate nell'algoritmo di Möller-Trumbore	45
4.19	Schemi per l'output dell'intersezione punto-cerchio	47
4.20	Schema per del codice per l'intersezione raggio-triangolo con back-face	
	culling	47
6.1	Schema strutturale del modello "a spazzola" (brush model)	62
A.1	Rappresentazione degli assi del sistema di riferimento della vettura se-	
	condo la convenzione ISO-V	63
A.2	Rappresentazione degli assi del sistema di riferimento dello pneumatico	
	secondo la convenzione ISO-C	64

Elenco delle tabelle

5.1	Attributi della classe BBox2D	50
5.2	Attributi della classe Triangle3D	50
5.3	Attributi della classe TriangleRoad	51
5.4	Attributi della classe MeshSurface	51
5.5	Attributi della classe Disk	52
5.6	Attributi della classe ETRTO	53
5.7	Attributi della classe ReferenceFrame	53
5.8	Attributi della classe Shadow	54
5.9	Attributi della classe SamplingGrid	54
5.10	Attributi della classe Tire	54
5.11	Attributi della classe MagicFormula	55
5 12	Attributi della classe MultiDisk	55

Elenco degli acronimi

AABB Axis Aligned Bounding Box	30
ADAS Advanced Driver-Assistance Systems	2
AOBB Arbitrarily Oriented Bounding Box	30
BB Bounding Box	22
BVH Bounding Volume Hierarchy	29
CAD Computer-Aided Design	33
CAE Computer-Aided Engineering	33
CAGD Computer-Aided Geometric Design	33
CAM Computer-Aided Manufacturing	33
ETRTO European Tyre and Rim Technical Organisation	3
GIS Geographic Information Systems	33
HIL Hardware in the Loop	2
ISO International Organization for Standardization	63
MBB Minimum Bounding Box	30
RDF Road Data File	5

Introduzione 1

1.1 Obiettivi della tesi

Il presente lavoro di tesi ha preso avvio dalla collaborazione tra il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Trento e AnteMotion S.r.l., azienda specializzata in realtà virtuale e simulazione *multibody* nel campo *automotive*. In particolare, il modello di veicolo e pneumatico precedentemente studiati da Larcher in [4] saranno integrati nel simulatore di guida in tempo reale di AnteMotion. Pertanto, lo sviluppo dei modelli è stato finalizzato a minimizzare i tempi di compilazione massimizzando invece l'accuratezza. La necessità di sviluppare un algoritmo che calcoli i parametri dell'interazione tra terreno (rappresentato con una *mesh* triangolare) e pneumatico (rappresentato come uno o più dischi indeformabili) getta le basi per il lavoro svolto.

1.2 Il problema

La simulazione risolve alcuni dei problemi relativi al mondo della progettazione in modo sicuro ed efficiente, senza la necessità di costruire un prototipo dell'oggetto fisico. A differenza della modellazione fisica, che può coinvolgere il sistema reale o una copia in scala di esso, la simulazione è basata sulla tecnologia digitale e utilizza algoritmi ed equazioni per rappresentare il mondo reale al fine di imitare l'esperimento. Ciò comporta diversi vantaggi in termini di tempo, costi e sicurezza.

Infatti, il modello digitale può essere facilmente riconfigurato e analizzato, mentre questo è solitamente impossibile o troppo oneroso del punto di vista di tempi e/o costi da fare con il sistema reale [5].

Al giorno d'oggi esistono numerosi modelli di veicolo e pneumatico. Certamente, più semplice è il modello più veloce è la risoluzione delle equazioni costituenti, quindi, a seconda delle applicazioni, dev'essere scelto il modello con la giusta complessità. Per la maggior parte delle applicazioni di guida autonoma, un modello semplice è adeguato a caratterizzare con un livello di dettaglio sufficiente il comportamento del veicolo, e poiché queste analisi sono molto spesso fatte con l'ausilio di Hardware in the Loop (HIL), il modello dinamico del veicolo dev'essere risolto in tempo reale con tipico passo di tempo di un millisecondo. Il vincolo di esecuzione in tempo reale implica la scelta un modello di veicolo che sia velocemente risolvibile, ciò significa che i modelli semplici con pochi parametri, di solito modelli lineari a due ruote, sono particolarmente adatti per questo tipo di applicazioni. Tuttavia, ci sono alcune situazioni che richiedono modelli più dettagliati, come ad esempio l'azione prodotta da un Advanced Driver-Assistance Systems (ADAS), ovvero una manovra di sicurezza come l'elusione degli ostacoli o una frenata di emergenza, poiché il veicolo è spinto nella maggior parte dei casi al limite delle sue prestazioni [3]. In queste condizioni di guida si devono tenere conto di molti fattori come ad esempio il comportamento degli pneumatici che, spostandosi nella regione non lineare, fa sì che i fenomeni transitori non siano più trascurabili. Questo implica la necessità di utilizzare un modello più dettagliato di quello utilizzato per la guida in condizioni standard.

L'accuratezza dinamica del modello è di grande rilevanza per ricavare previsioni realistiche delle prestazioni del veicolo e del sistema di controllo. È importante notare che modellare in modo esaustivo tutti i sistemi di un'auto sarebbe un compito estremamente arduo e a talvolta anche impossibile. Esistono quindi modelli empirici come il modello della *Magic Formula* di Hans Pacejka, che cerca di imitare il reale comportamento del sistema. Il calcolo dei parametri di questo tipo di modelli richiede l'interpolazione di un insieme di dati di grandi dimensioni, e può quindi essere numericamente inefficiente o comunque troppo oneroso in termini di tempo.

Lo scopo di questo lavoro si collega a quello già svolto da Larcher in [4] in cui, grazie a un modello di veicolo completo con 14 gradi di libertà è stato in grado di catturare con un livello di dettaglio appropriato il comportamento del veicolo quando viene spinto alle massime prestazioni. La necessità di calcolare in tempo reale

i parametri di *input* per il modello di pneumatico scelto da [4] definisce l'obiettivo di questo lavoro. In particolare, lo scopo è quello di implementare una libreria in linguaggio C++ che con alcuni parametri in *input*, come la denominazione *European Tyre and Rim Technical Organisation* (ETRTO) e la posizione nello spazio dello pneumatico, calcoli i dati relativi all'interazione dello stesso con strada cercando di minimizzare i tempi di compilazione.

Oltre allo pneumatico, la superficie stradale rappresenta il secondo importante elemento che definisce il contatto. Perché una superficie stradale possa essere facilmente utilizzata da un calcolatore deve essere prima discretizzata. La discretizzazione in questo caso avviene mediante la rappresentazione della superficie stessa in una mesh triangolare. La mesh, è contenuta in un file formato Road Data File (RDF), che contiene le posizioni (x, y, z) di ogni vertice e i numeri di identificazione per ognuno dei tre vertici del triangolo, per ogni triangolo.

È importante notare che la discretizzazione del manto stradale è un processo molto importante in quando, se campionato troppo grossolanamente potrebbe influire negativamente sui risultati dei calcoli per l'estrazione del piano strada locale. In altre parole, una semplificazione eccessiva, potrebbe causare degli errori tali da incorrere in risultati troppo approssimativi e non rispecchianti la realtà. Al contrario, una *mesh* troppo fitta, aumenta inutilmente i calcoli da eseguire, dilatando quindi i tempi di esecuzione. È bene quindi discretizzare più densamente in maniera oculata e solo dove occorre realmente, ovvero in prossimità di cordoli, marciapiedi o qualsiasi tipo di ostacolo che potrebbe influire sulle performance della vettura.

Oltre alla dimensione dei singoli elementi costituenti la *mesh*, è importante notare che piccoli spazi e sovrapposizione tra gli stessi, possono causare situazioni ambigue nel momento in cui vengono analizzati. Anche se esistono metodi per controllare situazioni di questo tipo, queste due ultime condizioni sono dunque da evitare.

2.1 Il formato RDF

2.1.1 Superfici semplici

Sfortunatamente, non esistono *standard* universalmente riconosciuti per il formato RDF. In linea di massima le superfici stradali sono definite nei *Road Data File* (*.rdf). Questa tipologia di *file* è composta da varie sezioni, indicate da parentesi quadre.

```
{ Comments section }
2
    [UNITS]
3
    LENGTH = 'meter'
4
    ANGLE = 'degree'
5
6
    [MODEL]
7
    ROAD \ TYPE = '...'
8
9
    [PARAMETERS]
10
11
```

Nella sezione [UNITS], vengono impostate le unità di misura utilizzate nel *fi-le* di dati stradali. La sezione [MODEL] viene invece utilizzata per specificare la morfologia della superfice stradale, del tipo:

- ROAD_TYPE = 'flat': superficie stradale piana.
- ROAD_TYPE = 'plank': singolo scalino o dosso orientato perpendicolarmente o obliquo rispetto all'asse X, con o senza bordi smussati.
- ROAD_TYPE = 'poly_line': altezza della strada è in funzione della distanza percorsa.
- ROAD_TYPE = 'sine': superficie stradale costituita da una o più onde sinusoidali con lunghezza d'onda costante.

La sezione [PARAMETERS] contiene parametri generali e specifici per il tipo di superficie stradale.

I parametri per ogni tipologia di superficie stradale sono elencati di seguito:

• Generali:

 MU: è il fattore di correzione dell'attrito stradale (non il valore dell'attrito stesso), da moltiplicare con i fattori di ridimensionamento LMU del modello di pneumatico.

Impostazione predefinita: MU = 1.0.

- OFFSET: è l'offset verticale del terreno rispetto al sistema di riferimento inerziale.
- ROTATION_ANGLE_XY_PLANE: è l'angolo di rotazione del piano XY attorno all'asse Z della strada, ovvero la definizione dell'asse X positivo della strada rispetto al sistema di riferimento inerziale.

• Strada con scalino:

- HEIGHT: altezza dello scalino.
- START: distanza lungo l'asse *X* della strada all'inizio dello scalino.
- LENGTH: lunghezza dello scalino (escluso lo smusso) lungo l'asse X della strada.
- BEVEL_EDGE_LENGTH: lunghezza del bordo smussato a 45° dello scalino.
- DIRECTION: rotazione dello scalino attorno all'asse Z, rispetto all'asse Y della strada.

Se lo scalino è posizionato trasversalmente, DIRECTION = 0. Se lo scalino è posto lungo l'asse X, DIRECTION = 90.

• Polilinea:

Il blocco [PARAMETERS] deve avere un sotto blocco chiamato (XZ_DATA) e costituito da tre colonne di dati numerici:

- La colonna 1 è un insieme di valori X in ordine crescente.
- Le colonne 2 e 3 sono insiemi di rispettivi valori Z per la traccia sinistra e destra.

Esempio:

```
1 [PARAMETERS]
2 MU = 1.0
3 OFFSET = 0.0
4 ROTATION_ANGLE_XY_PLANE = 0.0
5
6 { X_road Z_left Z_right }
7 (XZ_DATA)
8 -1.0e04 0 0
```

• Sinusoide:

La strada a superficie sinusoidale è implementata come:

$$z(x) = \frac{H}{2} \left(1 - \cos\left(\frac{2\pi \cdot (x - x_i)}{L}\right) \right) \tag{2.1}$$

dove

- z: coordinata verticale della strada;

- H: altezza;

- x: posizione attuale;

- x_i : inizio dell'onda sinusoidale;

- L: semi-periodo dell'onda sinusoidale.

I parametri sono:

- HEIGHT: altezza dell'onda sinusoidale.
- START: distanza lungo l'asse X della strada all'inizio dell'onda sinusoidale.
- LENGTH: lunghezza dell'onda sinusoidale lungo l'asse X della strada.
- DIRECTION: rotazione dell'onda sinusoidale attorno all'asse Z, rispetto all'asse Y della strada.

Se l'onda sinusoidale è posizionata trasversalmente, DIRECTION = 0. Se l'onda sinusoidale è posta lungo l'asse X, DIRECTION = 90.

2.1.2 Superfici complesse

Sfortunatamente, queste informazioni appena descritte permettono di costruire strade troppo semplicistiche e approssimative, che non rispecchiano la realtà. È quindi necessario inserire i risultati della discretizzazione della superficie stradale sopra citati.

Per descrivere la superficie stradale si utilizzerà una *mesh* poligonale. Quest'ultima può essere rappresentata in vari modi, utilizzando diversi metodi per memorizzare i dati dei vertici, bordi e facce. Nel caso specifico si andrà ad utilizzare una rappresentazione del tipo faccia-vertice. La *mesh* faccia-vertice rappresenta un oggetto come

un insieme di facce e un insieme di vertici. Questa rappresentazione è generalmente la più utilizzata infatti permette una ricerca esplicita dei vertici di una faccia e delle facce che circondano un vertice.

Per descrivere una superficie stradale composta da una *mesh* di triangoli si utilizzerà quindi la seguente struttura dati:

- [NODES]: presenti nella prima sezione e dove vengono descritti sotto forma di una quartina (id, x, y, z) data dal numero di identificazione e dalle coordinate nello spazio.
- [ELEMENTS]: presenti nella seconda sezione e dove vengono descritti sotto forma di una quartina (n_1, n_2, n_3, μ) data dal numero di identificazione dei tre vertici componenti i-esimo triangolo e dal coefficiente di attrito presente nella faccia.

Esempio:

```
[NODES]
   { id x_coord y_coord z_coord }
   0 2.64637 35.8522 -1.59419e-005
   1 4.54089 33.7705 -1.60766e-005
   2 4.52126 35.8761 -1.62482e-005
   3 2.66601 33.7456 -1.57714e-005
   4 0.771484 35.8282 -1.56367e-005
   5 0.791126 33.7206 -1.5465e-005
   10
   [ELEMENTS]
   { n1 n2 n3 mu }
   1 2 3 1.0
   2 1 4 1.0
   5 4 1 1.0
15
16
```

Ulteriori parametri possono essere aggiunti prima della dichiarazione dei nodi della *mesh*.

- X_SCALE: riscala i punti delle coordinate dei nodi lungo l'asse X.
- Y_SCALE: riscala i punti delle coordinate dei nodi lungo l'asse Y.

- Z_SCALE: riscala i punti delle coordinate dei nodi lungo l'asse Z.
- ORIGIN: definisce la posizione dell'origine del sistema di riferimento della superficie stradale.
- UP: definisce la direzione positiva dell'asse Z.
- [ORIENTATION]: ruota i punti delle coordinate dei nodi secondo la matrice definita.

Esempio:

```
X_SCALE
    1000.0
2
    Y_SCALE
3
    1000.0
   Z_SCALE
5
    1000.0
6
    ORIGIN
7
    0 0 0
8
   UP
9
   0.0,0.0,1.0
10
   ORIENTATION
11
    1.0 0.0 0.0
12
   0.0
         1.0 0.0
13
   0.0 0.0 1.0
14
```

2.2 Analisi sintattico-grammaticale del formato RDF

L'analisi sintattico-grammaticale è un processo che analizza un flusso continuo di dati in ingresso (letti per esempio da un *file* o una tastiera) in modo da determinare la correttezza della sua struttura grazie ad una data grammatica formale. Un *parser* è un programma che esegue questo compito. Nella maggior parte dei casi, l'analisi sintattica opera su una sequenza di *tokens* in cui l'analizzatore lessicale spezzetta l'*input*.

Nel lavoro svolto è stato creato un algoritmo per eseguire l'analisi sintatticogrammaticale dei *file* di tipo RDF che descrivono superfici complesse. Purtroppo, come precedentemente affermato, non esiste uno *standard* universalmente riconosciuto per questo formato. Creare dunque un *parser* o definire un generatore di

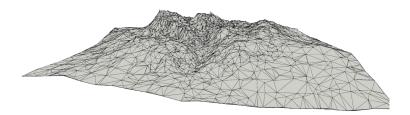


Figura 2.1: Esempio di superficie rappresentata tramite *mesh* triangolare.

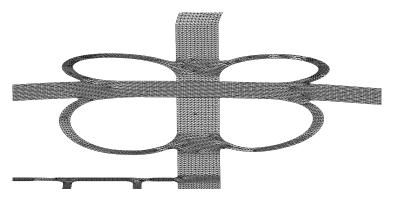


Figura 2.2: Intersezione stradale rappresentata tramite mesh triangolare.

parser è arduo. Si è quindi optato per la creazione di un programma che rilevi solo i nodi ([NODES]), li salvi temporaneamente e, dopo aver immagazzinato anche i dati relativi agli elementi ([ELEMENTS]), istanzi un oggetto mesh, composto dai nodi dichiarati nella sezione degli elementi. Gli altri parametri non sono stati considerati.

Come verrà richiamato nelle conclusioni, l'importanza di definire uno *standard* per il formato RDF è di cruciale importanza. In questo modo si potrà creare un generatore di *parser* con una grammatica e un lessico ben definiti, nonché aumentarne l'efficienza e la stabilità.

Gli pneumatici sono probabilmente i componenti più complessi di un'auto in quanto combinano decine di componenti che devono essere formati, assemblati e combinati assieme. Il successo del prodotto finale dipende dalla loro capacità di fondere tutti i componenti separati in un prodotto dal materiale coeso che soddisfa le esigenze del conducente [10]. Essi sono caratterizzati da un comportamento altamente non lineare con una forte dipendenza da diversi fattori costruttivi e ambientali.

3.1 Geometria

Quando si fa riferimento ai dati puramente geometrici, viene utilizzata una forma abbreviata della notazione completa prevista dall'ente di normazione ETRTO. Assumendo di avere uno pneumatico generico la notazione che identificherà la geometria sarà del tipo $a \ / b \ R \ c$. Dove:

- a rappresenta larghezza nominale dello pneumatico nel punto più largo;
- b rappresenta percentuale dell'altezza della spalla dello pneumatico in relazione alla larghezza dello stesso;
- c rappresenta il diametro dei cerchi ai quali lo pneumatico si adatta.

Si prenda come esempio la seguente denominazione ETRTO: 195/55R16. La larghezza nominale dello pneumatico è di circa 195 mm nel punto più largo, l'altezza della spalla corrisponde al 55% della larghezza — ovvero 107 mm — e il diametro

dei cerchi ai quali lo pneumatico si adatta è di 16 pollici. Con questa notazione è possibile calcolare direttamente il diametro esterno teorico dello pneumatico tramite una delle seguenti formule:

$$\phi_e = \frac{2ab}{25.4} + c \quad [in] \tag{3.1}$$

$$\phi_e = 2ab + 25.4c \text{ [mm]}$$
 (3.2)

Riprendendo l'esempio usato sopra, il diametro esterno risulterà dunque 24.44 in o 621 mm.

Meno comunemente usato negli USA e in Europa (ma spesso in Giappone) è una notazione che indica l'intero diametro dello pneumatico invece delle proporzioni dell'altezza della spalla laterale, quindi non secondo ETRTO. Per fare lo stesso esempio, un cerchio da 16 pollici avrebbe un diametro di 406 mm. L'aggiunta del doppio dell'altezza dello pneumatico (2×107 mm) produce un diametro totale di 620 mm. Quindi, uno pneumatico 195/55R16 potrebbe in alternativa essere etichettato come 195/620R16. Anche se queste due notazioni sono teoricamente ambigue, in pratica possono essere facilmente distinte perché l'altezza della parete laterale di uno pneumatico automobilistico è in genere molto inferiore alla larghezza. Quindi, quando l'altezza è espressa come percentuale della larghezza, è quasi sempre inferiore al 100% (e certamente meno del 200%). Al contrario, i diametri degli pneumatici del veicolo sono sempre superiori a 200 mm. Pertanto, se il secondo numero è superiore a 200, allora è quasi certo che viene utilizzata la notazione giapponese, se è inferiore a 200 allora viene utilizzata la notazione USA/europea.

3.2 Modelli di pneumatico

Le forze di contatto tra la superficie stradale e lo pneumatico possono essere descritte da un vettore di forza risultante applicato in un punto specifico dell'impronta di contatto e da una coppia risultante, come illustrato nella Figura 3.2.

Come componenti cruciali per la movimentazione dei veicoli e il comportamento di guida, le forze degli pneumatici richiedono particolare attenzione soprattutto perché deve essere considerato anche il comportamento non stazionario. Attualmente, è possibile suddividere i modelli di pneumatico in tre gruppi:

• modelli matematici;

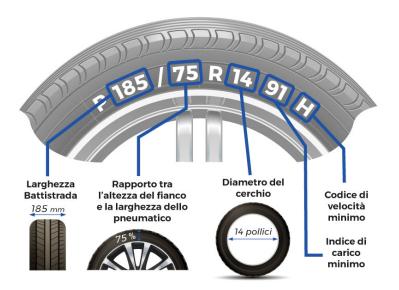


FIGURA 3.1: Esempio di misure, secondo la notazione ETRTO, riportate sulla spalla dello pneumatico.

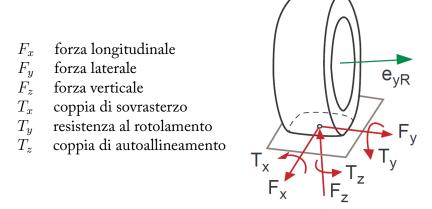


Figura 3.2: Forze e coppie generate dal contatto pneumatico/strada. Da: Rill, *Road Vehicle Dynamics - Fundamentals and Modeling*.

- modelli fisici;
- combinazione dei precedenti.

La prima tipologia di modello tenta di rappresentare le caratteristiche fisiche dello pneumatico attraverso una descrizione puramente matematica. Pertanto, questo tipo di modelli parte da un curve caratteristiche ricavate sperimentalmente e cercano di derivare un comportamento approssimativo dall'interpolazione di un grande insieme di dati. Un esempio ben noto di questo approccio è il modello di Pacejka o *Magic Formula* [8]. Questo tipo di modellazione è adatta per la simulazione di guida in cui il comportamento di interesse è per lo più la guidabilità del veicolo e le frequenze di uscita sono ben al di sotto delle frequenze di risonanza della cintura dello pneumatico. I modelli fisici o i modelli ad alta frequenza, come i modelli agli elementi finiti, sono in grado di rilevare fenomeni di risonanza a frequenza più elevata. Ciò permette di valutare il comfort di guida di un veicolo. Dal punto di vista del calcolo, i modelli fisici complessi richiedono molto tempo al calcolatore per essere risolti, nonché di molti dati, al contrario dei più veloci modelli matematici, che richiedono un'accurata preelaborazione dei dati sperimentali. La terza tipologia di modelli consiste in un'estensione dei modelli matematici attraverso le leggi fisiche al fine di coprire una gamma di frequenza più ampia.

Il modello di pneumatico sviluppato nel modello di veicolo e il tipo di interfaccia di pneumatico/strada presentato da Larcher in [4] si basa sulla *Magic Formula* 6.2.

3.2.1 Il modello di Pacejka

Uno dei modelli di pneumatici più utilizzati è il cosiddetto modello *Magic Formula* sviluppato da Egbert Bakker e Pacejka in [1]. Questo modello è stato poi rivisto e l'ultima versione è riportata in [8]. Il modello *Magic Formula* consiste in una pura descrizione matematica del rapporto *input-output* del contatto pneumatico/strada. Questa formulazione collega le variabili di forza con lo slip rigido del corpo che vengono trattati nelle sezioni successive. La forma generale della funzione di descrizione può essere scritta come:

$$y(x) = D \sin\{C \arctan[B(x+S_h) - E(B(x+S_h) - \arctan(B(x+S_h)))]\} + S_v$$
(3.3)

dove i fattori rappresentano:

- B la rigidezza;
- C la forma;
- D il valore massimo della forza o coppia;
- E la curvatura in corrispondenza del valore massimo;
- S_v lo spostamento in verticale della curva caratteristica;
- S_h lo spostamento in orizzontale della curva caratteristica.

e dove y(x) può rappresentare la forza longitudinale F_x , la forza laterale F_y o la coppia di autoallineamento M_z , mentre x è la componente di slip corrispondente. In

Figura 3.3 sono illustrate le curve caratteristiche generiche degli pneumatici derivate con il metodo della *Magic Formula*.

Per poter utilizzare la Magic Formula è necessario conoscere:

- la geometria dello pneumatico;
- lo slittamento (o slip);
- la forza verticale applicata allo pneumatico;
- la penetrazione in corrispondenza del punto di contatto e la sua derivata nel tempo;
- l'inclinazione tra piano strada e sistema di riferimento del centro ruota (angolo di camber relativo).

Ed è proprio nell'inclinazione tra piano strada e sistema di riferimento del centro ruota che si porrà una maggiore attenzione in quanto elemento fondamentale per ricavare l'effettivo punto di contatto dell'interazione pneumatico/strada.

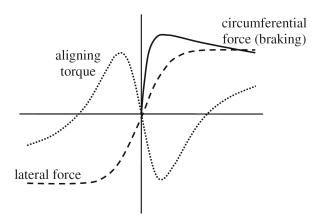


Figura 3.3: Curve caratteristiche generiche degli pneumatici derivate con il metodo della *Magic Formula*.

Da: Schramm, Hiller e Bardini, Vehicle Dynamics: Modeling and Simulation.

3.3 Contatto con la superficie stradale

Si analizzeranno ora le quattro metodologie di complessità crescente per ricavare l'inclinazione del piano locale e i punti di contatto sulla superficie stradale P_{PL} , nonché sulla circonferenza del disco indeformabile P_{MF} dove effettivamente agiranno le forze ricavate mediante la *Magic Formula*. Dapprima si utilizzerà un metodo a disco singolo presentato in [9], successivamente si passerà ad un modello a più dischi,

così da coprire una superficie stradale maggiore e avere quindi risultati più precisi, soprattutto in prossimità di variazioni repentine del manto stradale.

3.3.1 Modello di pneumatico a disco singolo

3.3.1.1 Contatto di Rill

Piano locale La posizione e l'orientamento della ruota in relazione al sistema fissato a terra sono dati dalla terna di riferimento del vettore ruota RF_{wh} , che viene calcolata istante per istante risolvendo le equazioni dinamiche del sistema ottenuto nel Capitolo 2 in [4]. Supponendo che il profilo stradale sia rappresentato da una funzione arbitraria a due coordinate spaziali del tipo:

$$z = z(x, y) \tag{3.4}$$

su una superficie irregolare, il punto di contatto con il piano locale P_{PL} non può essere calcolato direttamente. Nel metodo a disco singolo presentato in [9] da Rill, come prima approssimazione si identifica un punto di contatto P^* come una semplice traslazione del centro ruota M:

$$P^{\star} = M - R_0 e_{zC} \begin{bmatrix} x^{\star} \\ y^{\star} \\ z^{\star} \end{bmatrix}$$
 (3.5)

dove R_0 è il raggio dello pneumatico indeformato ed e_{zC} è il vettore unitario che definisce l'asse z_C del sistema di riferimento della ruota.

La prima stima del sistema di riferimento del punto di contatto RF_{P^*} è una terna con origine in P^* e la medesima orientazione degli assi del sistema di riferimento della ruota. Si noti dunque che l'origine di RF_{P^*} corrisponde alla proiezione lungo l'asse z_C del sistema di riferimento della ruota.

$$RF_{P^{\star}} = \begin{bmatrix} \begin{bmatrix} R_{RF_{wh}} & x^{\star} \\ y^{\star} \\ \hline 0 & 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$
 (3.6)

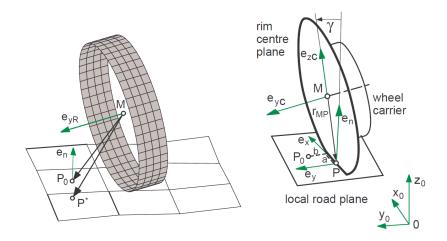


Figura 3.4: Geometria del contatto pneumatico-strada. Da: Rill, *Road Vehicle Dynamics - Fundamentals and Modeling*.

Al fine di ottenere una buona approssimazione del piano strada locale in termini di inclinazione longitudinale e laterale, sono stati utilizzati i quattro punti di campionamento $(Q_1^{\star}, Q_2^{\star}, Q_3^{\star}, Q_4^{\star})$, rappresentati graficamente in Figura 3.5. I punti di campionamento sono definiti nel sistema di riferimento temporaneo del punto di contatto $RF_{P^{\star}}$ e lo spostamento longitudinale e laterale sono definiti dall'origine, ovvero dallo stesso P^{\star} . I vettori di spostamento sono definiti come:

$$r_{Q_{1,2}^{\star}} = \pm \Delta x e_{xP^{\star}} = \pm \Delta x e_{xC}$$

$$r_{Q_{3,4}^{\star}} = \pm \Delta y e_{yP^{\star}} = \pm \Delta y e_{yC}$$
(3.7)

e quindi, i quattro punti di campionamento sono:

$$Q_{1,2}^{\star} = P^{\star} \pm r_{Q_{1,2}^{\star}} = P^{\star} \pm \Delta x e_{xC}$$

$$Q_{3,4}^{\star} = P^{\star} \pm r_{Q_{3,4}^{\star}} = P^{\star} \pm \Delta y e_{yC}$$
(3.8)

Al fine di campionare il terreno nel modo più efficace possibile, le distanze di Δx e Δy , dell'equazione precedente, vengono regolate in base al raggio dello pneumatico indeformato R_0 e alla larghezza dello pneumatico B. I valori di queste due quantità possono essere trovate in [9] e sono $\Delta x = 0.1R_0$ e $\Delta x = 0.3B$. Attraverso questa definizione, si può ottenere un comportamento sufficientemente realistico durante la simulazione.

Ora la componente z in corrispondenza dei quattro punti campione viene valutata attraverso la funzione z(x,y) precedentemente definita. Quindi, aggiornando

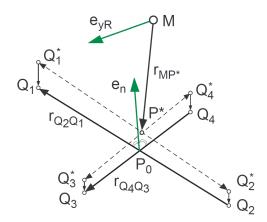


Figura 3.5: Punti campionati nel piano locale della superficie stradale. Da: Rill, *Road Vehicle Dynamics - Fundamentals and Modeling*.

la terza coordinata dei punti di campionamento Q_i^{\star} , si ottengono i corrispondenti punti campione Q_i sulla superficie. La linea fissata dai punti Q_1 , Q_2 e Q_3 , Q_4 , può ora essere utilizzata per definire la normale al piano strada locale (Figura 3.6). Pertanto, il vettore normale è definito come:

$$e_n = \frac{r_{Q_1 Q_2} \times r_{Q_4 Q_3}}{|r_{Q_1 Q_2} \times r_{Q_4 Q_3}|} \tag{3.9}$$

Ora, i versori e_x ed e_y , che descrivono l'inclinazione del piano locale nel possono essere ottenuti dalle seguenti equazioni:

$$e_x = \frac{e_{yC} \times e_n}{|e_{yC} \times e_n|}$$
 $e_y = e_n \times e_x$ (3.10)

dove sono $r_{Q_2Q_1}$ e $r_{Q_4Q_3}$ sono i vettori che puntano rispettivamente da Q_1 a Q_2 e da Q_3 a Q_4 . Applicando la (3.10) è ora possibile calcolare i vettori unitari e_x e e_y del piano locale di contatto. Per definire univocamente il piano strada, oltre alla normale calcolata in (3.9), viene utilizzato il punto P_n dato dal valore medio delle tre coordinate spaziali dei quattro punti campione.

$$P_n = \frac{1}{4} \begin{bmatrix} \sum_{i=1}^4 x_i \\ \sum_{i=1}^4 y_i \\ \sum_{i=1}^4 z_i \end{bmatrix}$$
 (3.11)

Punti di contatto È infine necessario ricondursi alle condizioni tali per cui il modello di Pacejka è valido trovando il punto di contatto sul piano strada locale P_{PL}

e il punto di contatto sulla circonferenza del disco indeformabile P_{MF} dove effettivamente agiranno le forze ricavate mediante la Magic Formula. Si troverà dapprima la componente della normale al piano strada $e_{n_{XZ}}$ sul piano in cui giace il singolo disco indeformabile. P_{MF} sarà dunque trovato a partire dal centro ruota M, moltiplicando scalarmente il versore $-e_{n_{XZ}}$ per il raggio del disco indeformabile R_0 , ovvero:

$$P_{MF} = -R_0 \boldsymbol{e}_{n_{XZ}} \tag{3.12}$$

Come illustrato in Figura 3.6, il punto di contatto sul piano strada locale P_{PL} viene invece calcolato sfruttando un algoritmo di intersezione piano-raggio (che si tratterà nel Capitolo 4). P_{PL} giacerà dunque sulla proiezione in direzione $-e_{n_{XZ}}$ del punto M sulla retta individuata dal punto P_n e normale $e_{n_{XZ}}$.

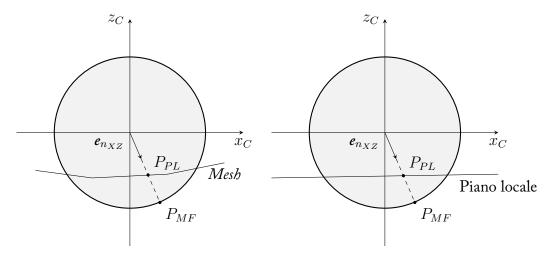


Figura 3.6: Punti di contatto P_{PL} e P_{MF} in relazione alla normale $\mathbf{\emph{e}}_{n_{XZ}}$ e al tipo di terreno.

Infine si può mettere assieme tutte le componenti del piano di riferimento del punto di contatto P_{MF} ottenendo il relativo sistema di riferimento:

$$RF_{MF} = \begin{bmatrix} \begin{bmatrix} \boldsymbol{e}_{x} \end{bmatrix} & \begin{bmatrix} \boldsymbol{e}_{y} \end{bmatrix} & \begin{bmatrix} \boldsymbol{e}_{z} \end{bmatrix} & x_{P_{MF}} \\ y_{P_{MF}} & y_{P_{MF}} \\ z_{P_{MF}} & z_{P_{MF}} \end{bmatrix}$$
(3.13)

Attraverso questo approccio, la normale del piano strada locale e_n insieme al punto di contatto sul piano strada locale P_{PL} e al punto di contatto sulla circonferenza del disco indeformabile P_{MF} , sono in grado di rappresentare l'irregolarità della

strada in modo soddisfacente ma comunque approssimativo, infatti, bordi taglienti o discontinuità del manto stradale saranno involontariamente filtrate da questo approccio.

Nel caso specifico di questo lavoro la superficie stradale non è rappresentata da una funzione del tipo z(x,y) ma bensì da una serie di triangoli. Questo comporta l'impossibilità di valutare la terza coordinata dei punti di campionamento Q_i^{\star} . Per sopperire a questo problema si utilizzerà l'algoritmo per l'intersezione tra raggio e triangolo presentato nel Capitolo 4. Si definiranno dunque i punti di origine dei raggi direttamente nel sistema di riferimento della ruota RF_{wh} come:

$$Q_{1,2}^{\star} = M \pm r_{Q_{1,2}^{\star}} = P^{\star} \pm \Delta x e_{xC}$$

$$Q_{3,4}^{\star} = M \pm r_{Q_{3,4}^{\star}} = P^{\star} \pm \Delta y e_{yC}$$
(3.14)

dai quali partiranno i raggi con direzione $-z_C$ che intersecheranno la *mesh* nei punti (Q_1, Q_2, Q_3, Q_4) .

3.3.1.2 Contatto ponderato in base all'area d'intersezione

Piano locale Alternativamente a quello appena visto, si può utilizzare un modello di contatto ponderato in base all'area di intersezione. In altre, parole si andrà a valutare triangolo per triangolo l'intersezione con il disco indeformabile. Prima di tutto di intersecherà il triangolo nello spazio con il piano in cui giace il disco trovando dunque un segmento. Successivamente si valuterà l'intersezione di questo segmento con il disco, calcolando l'area tra il segmento stesso e il semicerchio inferiore del disco.

Attraverso questa area si potrà pesare la normale alla faccia del triangolo considerato e quindi effettuare una media ponderata con tutti gli atri triangoli che intersecano il disco, ovvero:

$$e_n = \sum_{i=0}^{N_T} A_i e_{n_i} \tag{3.15}$$

dove:

- N_T è il numero di triangoli all'interno della *Bounding Box* (BB) rappresentante l'ombra dello pneumatico;
- e_n è il versore normale risultante;
- e_{n_i} è il versore normale dell'*i*-esimo triangolo;

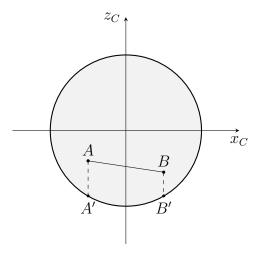


Figura 3.7: Dato un generico triangolo che, intersecando il piano in cui giace il disco, crea il segmento dato dai punti A e B. L'area di intersezione associata al triangolo è l'area della regione racchiusa dai segmenti B'B, AB, AA' e dall'arco di circonferenza A'B'.

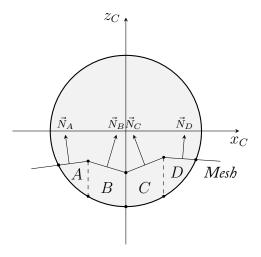


Figura 3.8: I versori normali \vec{N}_A , \vec{N}_B , \vec{N}_C e \vec{N}_D vengono pesati per l'area delle rispettive regioni d'intersezione A, B, C e D.

 A_i l'area tra il segmento creato dall'intersezione piano-triangolo e il semicerchio inferiore del disco dell'i-esimo triangolo.

Questo metodo è ovviamente utilizzabile solo nel caso di strada rappresentata tramite *mesh* triangolare. A differenza dal modello di [9], permette di non approssimare la superficie stradale mediante soli quattro punti ma invece di avere una rappresentazione che sfrutta tutti i dati messi a disposizione dalla discretizzazione del manto stradale.

Punti di contatto Per trovare il punto di contatto con la $mesh\ P_{PL}$ e il punto di contatto sulla circonferenza del disco indeformabile P_{MF} precedentemente definiti, si andrà a ripetere l'operazione in 3.3.1.1 per trovare la componente della normale al piano strada $e_{n_{XZ}}$ sul piano in cui giace il singolo disco indeformabile. A differenza del modello di contatto di Rill, non si ha ora una definizione univoca del piano strada locale. Infatti, l'unica componente ad ora conosciuta è il versore risultante normale al terreno e_n . Per ricavare il punto di contatto sulla circonferenza del disco indeformabile P_{MF} si utilizzerà la (3.12), mentre per il punto sulla $mesh\ P_{PL}$ si andrà ad utilizzare un algoritmo d'intersezione tra raggio e la superficie stradale, dove l'origine del raggio sarà il centro ruota e la direzione $-e_{n_{XZ}}$.

3.3.2 Modello di pneumatico a più dischi

Nel modello a più dischi, lo pneumatico sarà rappresentato da più dischi rigidi indeformabili disposti uniformemente lungo la sezione dello stesso. Essi potranno avere raggio uguale o diverso l'uno dall'altro, in modo da rappresentare una forma specifica dello pneumatico.

Anche se questo modello di pneumatico è costituito da più dischi, il punto di contatto P_{MF} utilizzato per valutare la formula di Pacejka verrà comunque considerato nel disco fittizio giacente sul piano XZ dello pneumatico. Equivalentemente, anche il punto di contatto con la mesh P_{PL} verrà considerato nel medesimo piano.

3.3.2.1 Contatto ponderato in base all'area d'intersezione

Piano locale Analogamente al modello di pneumatico a singolo disco, si può effettuare la stessa operazione su ogni disco per trovare il versore normale risultante

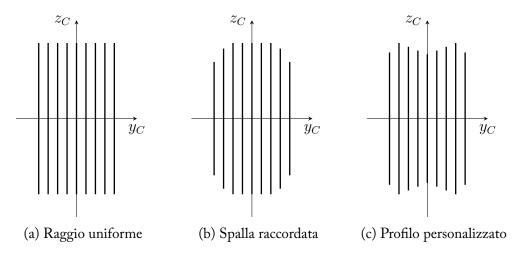


FIGURA 3.9: Disposizione dei dischi.

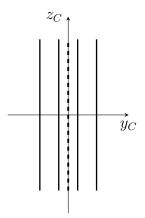


Figura 3.10: Pneumatico rappresentato da dischi a raggio uniforme. Notare il disco fittizio giacente sul piano XZ in linea tratteggiata.

 $e_{n_{D_{j}}}$ relativo al contatto del j-esimo disco. La (3.15) diventerà dunque:

$$e_{n_{D_j}} = \sum_{i=0}^{N_T} A_i e_{n_i} \tag{3.16}$$

Per combinare assieme i versori normali $e_{n_{D_j}}$ relativi ai dischi si effettuerà una nuova media ponderata pesata questa volta sull'area totale all'interno del disco e sotto la superficie della *mesh*. La formula sarà dunque:

$$e_n = \sum_{j=0}^{N_D} A_{D_j} e_{n_{D_j}} \tag{3.17}$$

dove:

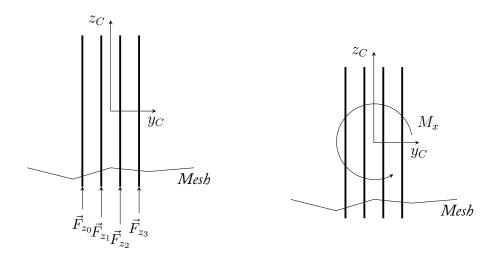


FIGURA 3.11: Momento creato dalla morfologia del terreno.

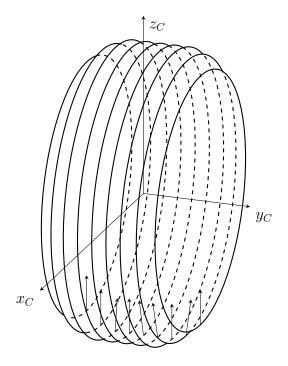


FIGURA 3.12: Normali associate ai vari dischi dello pneumatico.

- N_D è il numero di dischi totali rappresentanti lo pneumatico;
- e_n è il versore normale risultante;
- $e_{n_{D_j}}$ è il versore normale associato al j-esimo disco;
- A_{D_j} l'area d'intersezione all'interno del disco e sotto la superficie della *mesh* dell'*j*-esimo disco.

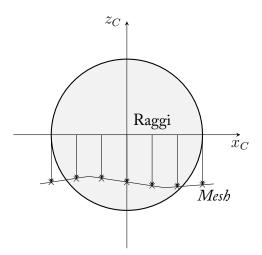


Figura 3.13: Campionamento della *mesh* triangolare in corrispondenza del piano in cui giace l'i-esimo disco. I raggi partono dall'asse x_C in direzione z_C .

Punti di contatto Avendo ora a disposizione il versore normale risultante e_n , si può ora trovare i punti P_{MF} e P_{PL} adottando il medesimo metodo utilizzato in 3.3.1.1. Si noti che anche se lo pneumatico è rappresentato da più dischi, per ricondursi alle condizioni tali per cui il modello di Pacejka è valido, è necessario immaginare che ci sia sempre un disco fittizio giacente sul piano XZ della ruota.

3.3.2.2 Contatto tramite campionamento

Piano locale Nel caso in cui la densità della mesh sia troppo alta, effettuare il calcolo per il modello di contatto ponderato in base all'area d'intersezione precedentemente presentato, può essere molto dispendioso in termini di calcoli, e quindi di tempo. Per sopperire a questo problema, se il numero di triangoli è superiore ad un certo threshold, si andrà a campionare la mesh triangolare in corrispondenza del piano in cui giacciono i dischi. In particolare, per campionare la mesh si sfrutterà l'algoritmo di intersezione tra raggio e triangolo che verrà presentato nel Capitolo 4. Attraverso questo algoritmo, supponendo che il raggio abbia la stessa direzione dell'asse z_C , si andranno a memorizzare le normali alle facce dei triangoli campionati. Il versore normale risultante e_n non verrà più calcolato mediante una media ponderata ma bensì attraverso una media semplice tra tutti i punti campionati lungo il disco.

Punti di contatto Avendo ora a disposizione il versore normale risultante e_n , si può ora trovare i punti P_{MF} e P_{PL} adottando il medesimo metodo utilizzato in 3.3.1.1,

sempre tenendo conto che ambo i punti giaceranno sul disco fittizio giacente sul piano XZ della ruota.

4.1 Struttura ad albero di tipo "Bounding Volume Hierarchy"

Una Bounding Volume Hierarchy (BVH) è una struttura ad albero su un insieme di oggetti geometrici. Tutti gli oggetti geometrici sono raccolti in volumi limite che formano i nodi fogliari dell'albero. Questi nodi vengono quindi raggruppati come piccoli insiemi e racchiusi in volumi di delimitazione più grandi. Questi, a loro volta, sono ancora raggruppati e racchiusi in altri volumi di delimitazione più grandi in modo ricorsivo, risultando infine in una struttura ad albero con un singolo volume di delimitazione nella parte superiore dell'albero. Le gerarchie di volumi limitanti vengono utilizzate per supportare in modo efficiente diverse operazioni su insiemi di oggetti geometrici, come ad esempio il rilevamento delle collisioni.

Sebbene il confinamento degli oggetti nei volumi di delimitazione e l'esecuzione di test di collisione su di essi prima del test della geometria dell'oggetto stesso semplifichino i test e possano comportare miglioramenti significativi delle prestazioni, è ancora in corso lo stesso numero di test a coppie tra volumi di delimitazione. Organizzando i volumi di delimitazione in una gerarchia di volumi di delimitazione, la complessità temporale (il numero di test eseguiti) può essere ridotta logaritmicamente nel numero di oggetti. Con una tale gerarchia in atto, durante i test di collisione, i volumi secondari non devono essere esaminati se i loro volumi principali non sono

intersecati.

4.1.1 Struttura di tipo "Minimum Bounding Box"

In geometria, il rettangolo minimo o più piccolo (o Minimum Bounding Box (MBB)) per racchiudere un insieme di punti S in N dimensioni è l'rettangolo con la misura più piccola (area, volume o iper-volume in dimensioni superiori) all'interno del quale si trovano tutti i punti. Il termine iper-rettangolo (o più semplicemente box) deriva dal suo utilizzo nel sistema di coordinate cartesiane, dove viene effettivamente visualizzato come un rettangolo (caso bidimensionale), parallelepipedo rettangolare (caso tridimensionale), ecc. Nel caso bidimensionale viene chiamato rettangolo di delimitazione minimo.

4.1.1.1 Struttura di tipo "Axis Aligned Bounding Box"

Il MBB allineato agli assi (Axis Aligned Bounding Box (AABB)) per un determinato set di punti è il rettangolo di delimitazione minimo soggetto al vincolo che i bordi del rettangolo sono paralleli agli assi cartesiani. È il prodotto cartesiano di N intervalli ciascuno dei quali è definito da un valore minimo e un valore massimo della coordinata corrispondente per i punti in S.

I rettangoli di delimitazione minimi allineati all'asse vengono utilizzati per determinare la posizione approssimativa di un oggetto e come descrittore molto semplice della sua forma. Ad esempio, nella geometria computazionale e nelle sue applicazioni quando è necessario trovare intersezioni nel set di oggetti, il controllo iniziale sono le intersezioni tra i loro MBB. Dato che di solito è un'operazione molto meno costosa del controllo dell'intersezione effettiva (perché richiede solo confronti di coordinate), consente di escludere rapidamente i controlli delle coppie che sono molto distanti.

4.1.1.2 Struttura di tipo "Arbitrarily Oriented Bounding Box"

Il MBB orientato arbitrariamente (*Arbitrarily Oriented Bounding Box* (AOBB)) è il rettangolo di delimitazione minimo, calcolato senza vincoli per quanto riguarda l'orientamento del risultato. Gli algoritmi del rettangolo di delimitazione minimo basati sul metodo dei calibri rotanti possono essere utilizzati per trovare l'area di delimitazione dell'area minima o del perimetro minimo di un poligono convesso bi-

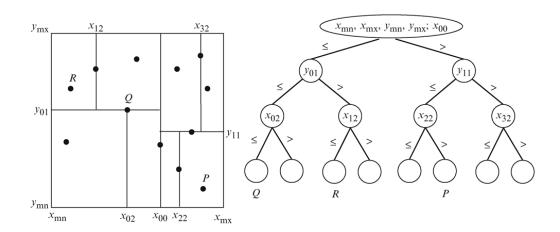


Figura 4.1: Esempio di albero di tipo AABB.

dimensionale in tempo lineare e di un punto bidimensionale impostato nel tempo impiegato costruire il suo scafo convesso seguito da un calcolo del tempo lineare. Un algoritmo di pinze rotanti tridimensionali può trovare il rettangolo di delimitazione orientato arbitrariamente sul volume minimo di un punto tridimensionale impostato in tempo cubo.

4.1.1.3 Struttura di tipo "Object Oriented Bounding Box"

Nel caso in cui un oggetto abbia un proprio sistema di coordinate locale, può essere utile memorizzare un rettangolo di selezione relativo a questi assi, che non richiede alcuna trasformazione quando cambia l'orientazione dell'oggetto stesso.

4.1.2 Intersezione tra alberi di tipo AABB

Per il rilevamento delle collisioni tra oggetti in due dimensioni, l'intersezione tra alberi di tipo AABB, è l'algoritmo più veloce per determinare se le due entità di gioco si sovrappongono o meno, e in che parti. Nello specifico, ciò consiste nel controllare le posizioni delle *i*-esime BB nello spazio delle coordinate bidimensionali per vedere se si sovrappongono.

Il vincolo di allineamento dei rettangoli agli assi è presente per motivi di prestazioni, infatti, l'area di sovrapposizione tra due riquadri non ruotati può essere controllata solo con confronti logici. Mentre i riquadri ruotati richiedono ulteriori operazioni trigonometriche, che sono più lente da calcolare. Inoltre, se si hanno entità che possono ruotare, le dimensioni dei rettangoli e/o sotto-rettangoli dovranno modificarsi in modo da avvolgere ancora l'oggetto o si dovrà optare per un altro tipo di geometria di delimitazione, come le sfere (che sono invarianti alla rotazione).

Nel caso specifico, l'ombra dello pneumatico sarà rappresentata da un albero di tipo AABB con una sola foglia. Ovvero si andrà a rappresentare lo pneumatico con una BB avente lati uguali e rappresentanti il massimo ingombro che può avere nello spazio. Si andrà inoltre ad incrementare del 10% ognuno di questi lati in modo da tenere conto dell'angolo di camber, che potrebbe portare i punti di campionamento del terreno fuori dall'ombra. La strada, contrariamente allo pneumatico, verrà tenuta come riferimento assoluto. In altre parole, una volta effettuata l'analisi sintattico-grammaticale del *file* RDF, verrà calcolato l'albero di tipo AABB. Lo pneumatico si muoverà all'interno della *mesh* e la sua ombra verrà ricalcolata e intersecata con l'albero AABB per ottenere tutti i triangoli in corrispondenza della stessa.

Volendo intersecare due semplici BB, quali A = [A.minX, A.maxX; A.minY, A.maxY] e B = [B.minX, B.maxX; B.minY, B.maxY], verrà usata la seguente funzione.

Volendo intersecare un albero di tipo AABB e una semplice BB, basterà ripetere a più step la funzione precedente lungo i rami dell'albero. Una volta arrivati a una o più foglia avremo tutti gli oggetti (o triangoli nel caso specifico) che sono posti in corrispondenza della BB (od ombra dello pneumatico nel caso specifico). Questi triangoli verranno poi usati per determinare il piano strada locale e il punto di contatto virtuale dello pneumatico.

È importante notare che il metodo appena visto, presenta numerosi vantaggi.

- Riduzione del numero di comparazioni da effettuare per ottenere l'intersezione BB-albero AABB. Infatti, la *mesh* può contenere decine di migliaia di triangoli, il metodo presentato consente di ridurre logaritmicamente il numero di comparazioni necessarie per ottenere il risultato.
- Riduzione del numero di triangoli da processare per ottenere il piano strada locale e il punto di contatto virtuale dello pneumatico. Infatti, vengono solamente processati quelli posti in corrispondenza dell'ombra dello pneumatico.

4.2 Algoritmi geometrici

4.2.1 Introduzione

La geometria computazionale è la branca dell'informatica che studia le strutture dati e gli algoritmi efficienti per la soluzione di problemi di natura geometrica e la loro implementazione al calcolatore. Storicamente, è considerato uno dei campi più antichi del calcolo, anche se la geometria computazionale moderna è uno sviluppo recente. La ragione principale per lo sviluppo della geometria computazionale è stata dovuta ai progressi compiuti nella computer grafica, *Computer-Aided Design* (CAD), *Computer-Aided Manufacturing* (CAM) e nella visualizzazione matematica. Ad oggi, le applicazioni della geometria computazionale si trovano nella robotica, nella progettazione di circuiti integrati, nella visione artificiale, in *Computer-Aided Engineering* (CAE) e nel *Geographic Information Systems* (GIS). I rami principali della geometria computazionale sono:

- Calcolo combinatorio (o geometria algoritmica), che si occupa di oggetti geometrici come entità discrete. Ad esempio, può essere utilizzato per determinare il poliedro o il poligono più piccolo che contiene tutti i punti forniti, o più formalmente, dato un insieme di punti, si deve determinare il più piccolo insieme convesso che li contenga tutti (problema dell'inviluppo convesso).
- Geometria di calcolo numerica (o Computer-Aided Geometric Design (CAGD)), che si occupa principalmente di rappresentare oggetti del mondo reale in forme adatte per i calcoli informatici nei sistemi CAD e CAM. Questo ramo può essere visto come uno sviluppo della geometria descrittiva ed è spesso considerato un ramo della computer grafica o del CAD. Entità importanti di questo ramo sono superfici e curve parametriche, come ad esempio le spline e curve di Bézier.

In questo capitolo tutti gli algoritmi che verranno utilizzati in seguito durante l'analisi geometrica dell'intersezione tra pneumatico e superficie stradale saranno trattati. Questi algoritmi sono la soluzione di alcuni semplici ma molto importanti problemi, che devono essere risolti in modo efficiente. In particolare, le intersezioni tra:

- punto e segmento (nel piano);
- punto e cerchio (nel piano);

- segmento e circonferenza (nel piano);
- piano e piano (nello spazio);
- piano e segmento (nello spazio);
- piano e raggio (nello spazio);
- piano e triangolo (nello spazio);
- raggio e triangolo (nello spazio);

saranno esaminati al fine di trovare la massima prestazione in termini di efficienza computazionale.

4.2.2 Intersezione tra entità geometriche

4.2.2.1 Punto-Segmento

Dato un punto $P = (x_p, y_p)$ e un segmento definito da due punti $A = (x_A, y_B)$ e $B = (x_B, y_B)$.

Figura 4.2: Schema del problema di intersezione punto-segmento

Per determinare se il punto P è interno al segmento si eseguiranno i seguenti step.

- 1. Creazione di un vettore \overrightarrow{AB} e di un vettore \overrightarrow{AP} .
- 2. Calcolo il prodotto vettoriale $\overrightarrow{P_1P_2} \times \overrightarrow{PP_1}$, se il modulo del vettore risultante è nullo allora il punto P appartiene al segmento considerato.
- 3. Calcolo il prodotto scalare tra \overrightarrow{AB} e \overrightarrow{AP} . Se è nullo allora il punto P è coincidente a A, se è pari al modulo di \overrightarrow{AB} allora il punto P è coincidente a B, se è compreso tra 0 il modulo di \overrightarrow{AB} , allora il punto P giace all'interno del segmento considerato.

Il codice che esegue questo tipo di test è riportato in Figura 4.4

4.2.2.2 Punto-Cerchio

Data una circonferenza con centro $C=(x_c,y_c)$ e raggio r, il problema consiste nel trovare se un punto generico $P=(x_p,y_p)$ è locato all'interno, all'esterno o sulla circonferenza. La soluzione al problema è semplice: la distanza tra il centro del

Figura 4.3: Schemi per l'output dell'intersezione punto-segmento.

```
Output di tipo integer
                                         Output di tipo bool
    if (AB.cross(AP) > epsilon )
                                            if ( AB.cross(AP) > epsilon )
      { return 0; }
                                              { return false; }
2
    KAP = AB.dot(AP);
                                           KAP = AB.dot(AP);
    if (KAP < -epsilon)
                                           if (KAP < -epsilon )</pre>
      { return 0; }
                                              { return false; };
5
    if ( abs(KAP) < epsilon )</pre>
                                           if ( abs(KAP) < epsilon )</pre>
6
      { return 1; }
                                        7
                                              { return true; }
    KAB = AB.dot(AB);
                                        8 KAB = AB.dot(AB);
8
    if ( KAP > KAB )
                                           if ( KAP > KAB )
9
      { return 0; }
10
                                       10
                                              { return false; }
11
    if ( abs(KAP-KAB) < epsilon )</pre>
                                       11
                                            if ( abs(KAP-KAB) < epsilon )</pre>
      { return 2; }
                                              { return true; }
12
                                           return true;
    return 3;
```

FIGURA 4.4: Schema del codice per l'intersezione punto-segmento.

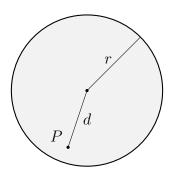


Figura 4.5: Schema del problema di intersezione punto-cerchio.

cerchio C e il punto P è data dal teorema di Pitagora. In particolare:

$$d = \sqrt{(x_p - x_c)^2 + (y_p - y_c)^2}$$
 (4.1)

il punto P è dunque interno alla circonferenza se d < r, appartiene alla circonferenza se d = r ed esterno alla circonferenza se d > r. In maniera analoga ma più efficace da punto di vista computazionale si può confrontare d^2 con r^2 . Il punto P è dunque interno alla circonferenza se $d^2 < r^2$, appartiene alla circonferenza se

 $d^2=r^2$ ed esterno alla circonferenza se $d^2>r^2$. Pertanto, il confronto finale sarà tra il numero $(x_p-x_c)^2+(y_p-y_c)^2$ e r^2 .

Gli inputs dell'algoritmo per l'intersezione punto-cerchio sono:

- il centro della circonferenza $C = (x_c, y_c)$;
- il raggio della circonferenza r;
- il punto generico da analizzare $P = (x_p, y_p)$.

L'output può essere un intero il cui valore può essere:

- 0 se il punto è esterno;
- 1 se il punto è interno;
- 2 se il punto appartiene alla circonferenza.

Il valore in *output* può essere anche una variabile booleana il cui valore è:

- false se il punto è esterno;
- true se il punto è interno o appartiene alla circonferenza.

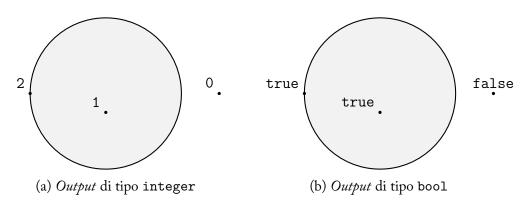


Figura 4.6: Schemi per l'output dell'intersezione punto-cerchio.

Output di tipo integer

Output di tipo bool

```
d = (x_p-x_c)^2 + (y_p-y_c)^2;
if (d > r^2) { return 0; }
else if (d < r^2) { return 1; }
else { return 2; }

d = (x_p-x_c)^2 + (y_p-y_c)^2;
if (d > r^2) { return true; }
else { return false; }
```

Figura 4.7: Schemi del codice per l'intersezione punto-cerchio.

4.2.2.3 Segmento-Circonferenza

Per l'intersezione di un segmento, avente punto iniziale e finale rispettivamente P_0 e P_1 , con una circonferenza, avente centro $C=(x_c,y_c)$, è necessario prima di tutto riscrivere le equazione di entrambe le entità come:

$$ax + by = c (4.2)$$

per il segmento e:

$$(x - x_c)^2 + (y - y_c)^2 = r^2$$
(4.3)

per la circonferenza. Assumendo che il centro C sia posto sull'origine, la precedente equazione si può semplificare come:

$$x^2 + y^2 = r^2 (4.4)$$

Per trovare i termini a, b e c del segmento è necessario calcolare la direzione del

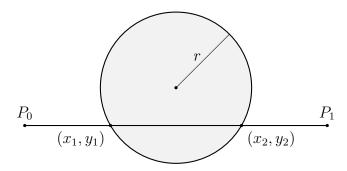


Figura 4.8: Schema del problema di intersezione punto-circonferenza.

segmento come differenza tra il punto finale e iniziale del segmento:

$$\vec{d} = P_1 - P_0 \tag{4.5}$$

È neccessario anche trovare il vettore tra l'origine e il punto P_1 :

$$\vec{P}_{O1} = P_1 - O (4.6)$$

I termini a, b e c del segmento saranno quini pari a:

$$a = \vec{d} \cdot \vec{d}$$

$$b = 2(\vec{d} \cdot \vec{P}_{O1})$$

$$c = \vec{P}_{O1} \cdot \vec{P}_{O1} - r^{2}$$
(4.7)

Risolvere l'equazione 4.2 per x o y è ora molto semplice. Basta infatti sostituirla nell'equazione 4.4 per ottenere le soluzioni (x_1, y_1) e (x_2, y_2) con:

$$x_{1/2} = \frac{ac \pm b\sqrt{r^2(a^2 + b^2) - c^2}}{a^2 + b^2}$$
 (4.8)

oppure:

$$y_{1/2} = \frac{bc \mp a\sqrt{r^2(a^2 + b^2) - c^2}}{a^2 + b^2}$$
 (4.9)

Se $r^2(a^2+b^2)-c^2\geq 0$ vale come una disuguaglianza stretta, esistono due punti di intersezione.

Se invece vale $r^2(a^2+b^2)-c^2=0$, allora esiste solo un punto di intersezione e la linea è tangente alla circonferenza. Se la disuguaglianza debole non regge, la linea non interseca la circonferenza.

Dal punto di vista del codice l'output può essere un intero il cui valore può essere:

- 0 se la linea non interseca la circonferenza;
- 1 se la linea interseca la circonferenza in un solo punto, ovvero è tangente;
- 2 se la linea interseca la circonferenza in due punti.

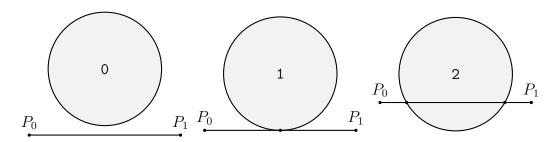


FIGURA 4.9: Schemi per l'output dell'intersezione segmento-cerchio.

4.2.2.4 Piano-Piano

Nello spazio delle coordinate tridimensionali, due piani P_1 e P_2 o sono paralleli o si intersecano creando una singola retta L. Sia P_i con i=1,2 descritto da un punto V_i e un vettore normale \vec{n}_i . L'equazione implicita del piano sarà dunque:

$$\vec{n}_i \cdot P + d_i = 0 \tag{4.10}$$

dove P=(x,y,z). I piani P_1 e P_2 sono paralleli ogni volta che i loro normali vettori \vec{n}_1 e \vec{n}_2 sono paralleli. Questo equivale alla condizione che $\vec{n}_1 \times \vec{n}_2 = 0$.

```
a = d \cdot d;
1
   b = 2 * (d \cdot P_01);
    c = P_01 \cdot P_01 - r^2;
    discriminant = r^2 * (a^2 + b^2) - c^2;
    if ( a <= epsilon || discriminant < 0.0 ) {</pre>
5
6
      IntPt_1 = (quiteNaN, quiteNaN);
      IntPt_2 = (quiteNaN, quiteNaN);
7
      return 0;
8
    } else if ( abs(discriminant) < epsilon ) {</pre>
9
      t = -b / (2 * a);
10
      IntPt_1 = P_1 + t * d;
11
      IntPt_2 = (quiteNaN, quiteNaN);
12
      return 1;
13
14
    } else {
      t = (-b + sqrt(discriminant)) / (2 * a);
15
      IntPt_1 = P_1 + t * d;
16
      t = (-b - sqrt(discriminant)) / (2 * a);
17
      IntPt_2 = P_1 + t * d;
18
19
      return 2;
    }
20
```

Figura 4.10: Schema per del codice per l'intersezione segmento-cerchio.

Quando i piani non sono paralleli, $\vec{u} = \vec{n}_1 \times \vec{n}_2$ è il vettore di direzione della linea di intersezione L. Si noti che \vec{u} è perpendicolare sia a \vec{n}_1 che a \vec{n}_2 , e quindi è parallelo a entrambi i piani.

Dopo aver calcolato $\vec{n}_1 \times \vec{n}_2$, per determinare univocamente la linea di intersezione, è necessario trovare un punto di essa. Cioè, un punto $P_0 = (x_0, y_0, z_0)$ che si trova in entrambi i piani. Si può trovare una soluzione comune delle equazioni implicite per P_1 e P_2 . Ma ci sono solo due equazioni nelle tre incognite poiché il punto P_0 può trovarsi ovunque sulla linea monodimensionale L. Quindi è necessario aggiungere un altro vincolo da risolvere per un P_0 specifico. Esistono diversi modi per farlo, il più semplice è attraverso l'aggiunta di un terzo piano P_3 avente equazione implicita $\vec{n}_3 \cdot P = 0$ dove $\vec{n}_3 = \vec{n}_1 \times \vec{n}_2$ e $d_3 = 0$ (ovvero passa attraverso l'origine). Questo metodo è funzionante poiché:

- L è perpendicolare a P_3 e quindi lo interseca;
- i vettori \vec{n}_1 , \vec{n}_2 e \vec{n}_3 sono linearmente indipendenti.

Pertanto, i piani P_1 , P_2 e P_3 si intersecano in un unico punto P_0 che deve trovarsi su L.

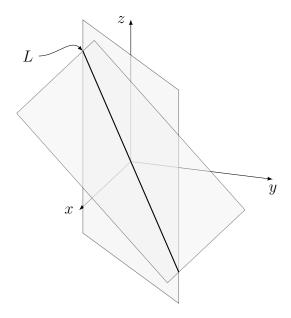


Figura 4.11: Schemi del problema di intersezione piano-piano.

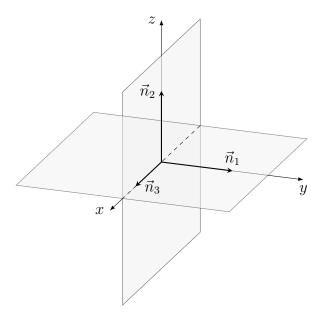


Figura 4.12: Vettori dei piani P_1 , P_2 e della retta L.

Nello specifico, la formula per l'intersezione di tre piani è:

$$P_0 = \frac{-d_1(\vec{n}_2 \times \vec{n}_3) - d_2(\vec{n}_3 \times \vec{n}_1) - d_3(\vec{n}_1 \times \vec{n}_2)}{\vec{n}_1 \cdot (\vec{n}_2 \times \vec{n}_3)}$$
(4.11)

e ponendo $d_3 = 0$ per P_3 , si ottiene:

$$P_{0} = \frac{-d_{1}(\vec{n}_{2} \times \vec{n}_{3}) - d_{2}(\vec{n}_{3} \times \vec{n}_{1})}{\vec{n}_{1} \cdot (\vec{n}_{2} \times \vec{n}_{3})} = \frac{(d_{2}\vec{n}_{1} - d_{1}\vec{n}_{2}) \times \vec{n}_{3}}{(\vec{n}_{1} \times \vec{n}_{2}) \cdot \vec{n}_{3}} = \frac{(d_{2}\vec{n}_{1} - d_{1}\vec{n}_{2}) \times \vec{u}}{|\vec{u}|^{2}}$$

$$(4.12)$$

e l'equazione parametrica per la retta L sarà:

$$L(s) = \frac{(d_2\vec{n}_1 - d_1\vec{n}_2) \times \vec{u}}{|\vec{u}|^2} + s\vec{u}$$
 (4.13)

dove $\vec{u} = \vec{n}_1 \times \vec{n}_2$.

```
1    u = n_1 × n_2;
2    if ( u.norm() > epsilon ) {
3         d_1 = - V_1 · n_1;
4         d_2 = - V_2 · n_2;
5         u_1 = d_1 * n_1;
6         u_2 = - d_2 * n_2;
7         P_0 = (u1 + u2) × u / (u · u);
8         return true;
9    } else {
10         return false;
11    }
```

Figura 4.13: Schema per del codice per l'intersezione piano-piano.

4.2.2.5 Piano-Segmento e Piano-Raggio

Nello spazio delle coordinate tridimensionali, una linea L può essere o parallela a un piano P o può intersecarlo in un singolo punto. Sia L data dall'equazione parametrica:

$$P(t) = P_0 + t(P_1 - P_0) = P_0 + t\vec{u}$$
(4.14)

mentre il piano P sia dato da un punto V_0 appartenente ad esso e da un vettore normale $\vec{n}=(a,b,c)$. Per prima cosa è necessario controllare se L è parallelo a P verificando se $\vec{n}\cdot\vec{u}=0$, il che significa che il vettore di direzione della linea \vec{u} è perpendicolare al piano normale \vec{n} . Se questo è vero, allora L e P sono paralleli e non

si intersecano, oppure L giace totalmente nel piano P. Disgiunzione o coincidenza possono essere determinate testando se in P esiste un punto specifico di L, per esempio P_0 , ovvero se soddisfa l'equazione di linea implicita:

$$\vec{n} \cdot (P_0 - V_0) = 0 \tag{4.15}$$

Se la linea e il piano non sono paralleli, allora L e P si intersecano in un unico punto $P(t_I)$. Nel punto di intersezione, il vettore $P(t) - V_0 = \vec{w} + t\vec{u}$ è perpendicolare a \vec{n} , dove $\vec{w} = P_0 - V_0$. Ciò equivale alla condizione del prodotto scalare:

$$\vec{n} \cdot (\vec{w} + t\vec{u}) = 0 \tag{4.16}$$

Risolvendo si ottiene:

$$t_I = -\frac{\vec{n} \cdot \vec{w}}{\vec{n} \cdot \vec{u}} = -\frac{\vec{n} \cdot (V_0 - P_0)}{\vec{n} \cdot (P_1 - P_0)}$$
(4.17)

Se la linea L è un segmento finito da P_0 a P_1 , è sufficiente verificare che $0 \le t_I \le 1$ per verificare che vi sia un'intersezione tra il segmento e il piano. Per raggio, c'è invece un'intersezione con il piano quando $t_I \ge 0$.

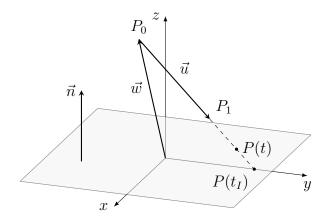


Figura 4.14: Vettori dei piani P_1 , P_2 e della retta L.

4.2.2.6 Piano-Triangolo

Per risolvere l'intersezione piano triangolo basta usare la soluzione precedentemente trovata per il problema dell'intersezione tra piano e segmento. Nello specifico, basta trattare i lati del triangolo come tre segmenti distinti e per ognuno di esso applicare la funzione per l'intersezione piano-segmento. Vi saranno tre possibili soluzioni:

```
1    u = P_1 - P_0;
2    t = n · (V_0 - P_0) / (u · n);
3    if ( t >= 0 && t <= 1 ) {
4        P_tI = P_0 + u * t;
5        return true;
6    } else {
7        return false;
8    }
```

Figura 4.15: Schema per del codice per l'intersezione piano-segmento.

- il triangolo non viene intersecato dal piano;
- il triangolo viene intersecato dal piano in uno dei suoi tre vertici;
- il triangolo viene intersecato dal piano, formando quindi due punti d'intersezione nel suo perimetro.

```
if ( intersectSegmentPlane( n, V_0, 1, IntPt_1 )
        )

{ IntPts.push_back(IntPt1); }

if ( intersectSegmentPlane( n, V_0, 2, IntPt2 ))

{ IntPts.push_back(IntPt2); }

if ( intersectSegmentPlane( n, V_0, 3, IntPt3 ))

{ IntPts.push_back(IntPt3); }

if ( IntPts.size() == 2 )

{ return true; }

else if ( IntPts.size() == 0 )

{ return false; }

else

{ return false; }
```

FIGURA 4.16: Schema per del codice per l'intersezione piano-triangolo.

4.2.2.7 Raggio-Triangolo

Dato un triangolo avente vertici (A, B, C) e un raggio R con origine R_O e direzione \vec{R}_D , il problema consiste nel capire se il raggio colpisce o meno il triangolo e, in tal caso, trovare il punto di intersezione P. Negli ultimi decenni, sono stati proposti numerosi algoritmi per risolvere questo problema, esistono quindi diverse soluzioni al problema di intersezione raggio-triangolo. Tre degli algoritmi più importanti sono:

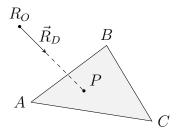


FIGURA 4.17: Schema del problema di intersezione raggio-triangolo.

- l'algoritmo di *Badouel*;
- l'algoritmo di Segura;
- l'algoritmo di Möller e Trumbore.

Come Jiménez, Segura e Feito afferma in [2], l'algoritmo di Möller-Trumbore è il più veloce quando il piano normale e/o il piano di proiezione non sono stati precedentemente memorizzati, come nel caso specifico di questa tesi.

La teoria alla base di questo algoritmo è spiegata estensivamente in [6]. In particolare, l'algoritmo sfrutta la parametrizzazione di P, il punto di intersezione, in termini delle coordinate baricentriche, ovvero:

$$P = wA + uB + vC \tag{4.18}$$

Dato che w = 1 - u - v, si può quindi scrivere:

$$P = (1 - u - v)A + uB + vC (4.19)$$

e sviluppando si ottiene:

$$P = A - uA - vA + uB + vC = A + u(B - A) + v(C - A)$$
(4.20)

Si noti che (B-A) e (C-A) sono i bordi AB e AC del triangolo ABC. L'intersezione P può anche essere scritta usando l'equazione parametrica del raggio:

$$P = R_O + t\vec{R}_D \tag{4.21}$$

dove t è la distanza dall'origine del raggio all'intersezione P. Sostituendo P nell'equazione 4.20 con l'equazione del raggio si ottiene:

$$R_O + t\vec{R}_D = A + u(B - A) + v(C - A)$$

$$O - A = -tD + u(B - A) + v(C - A)$$
(4.22)

Sul membro a sinistra si hanno le tre incognite (t, u, v) moltiplicate per tre termini noti (B-A, C-A, D). Si può riorganizzare questi termini e presentare l'equazione 4.22 usando la seguente notazione:

$$\begin{bmatrix} -D & (B-A) & (C-A) \end{bmatrix} \begin{bmatrix} t \\ u \\ v \end{bmatrix} = R_O - A \tag{4.23}$$

Si immagini ora di avere un punto P all'interno del triangolo. Se si trasforma il triangolo in qualche modo (ad esempio traslandolo, ruotandolo o scalandolo), le coordinate del punto P espresse nel sistema di coordinate cartesiane tridimensionali (x,y,z) cambieranno. D'altra parte, se si esprime la posizione di P usando le coordinate baricentriche, le trasformazioni applicate al triangolo non influenzeranno le coordinate baricentriche del punto di intersezione. Se il triangolo viene ruotato, ridimensionato, allungato o traslato, le coordinate (u,v) che definiscono la posizione di P rispetto ai vertici (A,B,C) non cambieranno. L'algoritmo di Möller-Trumbore sfrutta proprio questa proprietà. Infatti, ciò che gli autori hanno fatto è definire un nuovo sistema di coordinate in cui le coordinate di P non sono definite in termini di (x,y,z) ma in termini di (u,v). La somma tra le coordinate baricentriche non può essere maggiore di P0, esprimono infatti le coordinate dei punti definiti all'interno di un triangolo unitario. Ovvero un triangolo definito nello spazio P1, dai vertici P2, P3, dai vertici P3, dai vertici P4, P5, dai vertici P6, P7, P8, dai vertici P8, P9, dai vertici P9, P9, dai vertici dai vertici P9, dai vertici dai vertici P9, dai vertici P9, dai vertici dai ver

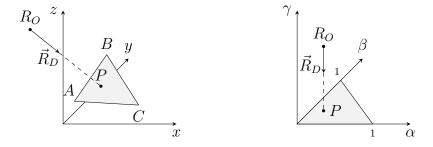


FIGURA 4.18: Cambiamento di coordinate nell'algoritmo di Möller-Trumbore.

Geometricamente, si è appena chiarito il significato di u e v. Si consideri ora l'elemento t. Esso è il terzo asse del sistema di coordinate u e v appena introdotto. Si sa inoltre che t esprime la distanza dall'origine del raggio a P, il punto di intersezione, si è quindi creato un sistema di coordinate che consentirà di esprimere univocamente la posizione del punto d'intersezione P in termini di coordinate baricentriche e distanza dall'origine del raggio a quel punto sul triangolo.

Möller e Trumbore spiegano che la prima parte dell'equazione 4.23 (il termine O-A) può essere vista come una trasformazione che sposta il triangolo dalla sua posizione spaziale mondiale originale all'origine (il primo vertice del triangolo coincide con l'origine). L'altro lato dell'equazione ha l'effetto di trasformare il punto di intersezione dallo spazio (x,y,z) nello spazio (t,u,v) come spiegato precedentemente.

Per risolvere l'equazione 4.23, Möller e Trumbore hanno usato una tecnica conosciuta in matematica come regola di Cramer. La regola di Cramer fornisce la soluzione a un sistema di equazioni lineari mediante il determinante. La regola afferma che se la moltiplicazione di una matrice M per un vettore colonna X è uguale a un vettore colonna C, allora è possibile trovare X_i (l'i-esimo elemento del vettore colonna X) dividendo il determinante di M_i per il determinante di M. Dove M_i è la matrice formata sostituendo la sua colonna di M con il vettore colonna C. Usando questa regola si ottiene;

$$\begin{bmatrix} t \\ u \\ v \end{bmatrix} = \frac{1}{\begin{vmatrix} -D & E_1 & E_2 \end{vmatrix}} \begin{bmatrix} \begin{vmatrix} T & E_1 & E_2 \\ -D & T & E_2 \\ -D & E_1 & T \end{vmatrix}$$
 (4.24)

dove T=O-A, $E_1=B-A$ ed $E_2=C-A$. Il prossimo passo è trovare un valore per questi quattro determinanti. Il determinante (di una matrice 3×3) non è altro che un triplo prodotto scalare, quindi si può riscrivere l'equazione precedente come:

$$\begin{bmatrix} t \\ u \\ v \end{bmatrix} = \frac{1}{(D \times E_2) \cdot E_1} \begin{bmatrix} (T \times E_1) \cdot E_2 \\ (D \times E_2) \cdot T \\ (T \times E_1) \cdot D \end{bmatrix} = \frac{1}{P \cdot E_1} \begin{bmatrix} Q \cdot E_2 \\ P \cdot T \\ Q \cdot D \end{bmatrix}$$
(4.25)

dove $P = (D \times E_2)$ e $Q = (T \times E_1)$. Come si può vedere ora è facile trovare i valori t, u e v.



Figura 4.19: Schemi per l'output dell'intersezione punto-cerchio.

```
E_1 = B - A;
    E_2 = C - A;
    A = R_D \times E_2;
3
    D = A \cdot E_1;
    if ( D > epsilon ) {
       T = R_0 - A;
6
7
       u = A \cdot T;
       if ( u < 0.0 \mid \mid u > D ) return false;
8
9
       B = T \times E_1;
10
       v = B \cdot R_D;
       if (v < 0.0 \mid | u + v > D) return false;
    } else if ( D < -epsilon ) {
12
       T = R_0 - A;
13
       u = A \cdot T;
14
       if (u > 0.0 \mid \mid u < D) return false;
15
       B = T \times E_1;
16
       v = B \cdot R_D;
17
       if (v > 0.0 \mid \mid u + v < D) return false;
18
    } else {
19
       return false;
20
21
    t = (B \cdot E_2) / D;
22
    if (t > 0.0) {
23
       P = Q + D * t;
24
       return true;
25
    } else {
26
       return false;
27
    }
28
```

Figura 4.20: Schema per del codice per l'intersezione raggio-triangolo con back-face culling.

5.1 Organizzazione

La libreria TireGround è stata organizzata in due parti, la prima gestisce la superficie stradale mentre la seconda gestisce i modelli di pneumatico. Si sviluppa all'interno dell'omonimo namespace TireGround nel quale vengono inoltre dichiarati con typedef alcuni tipi che verranno utilizzati nelle due sottosezioni.

Verranno ora riportate le informazioni di maggior rilievo per ognuna delle due parti della libreria.

5.1.1 Gestione della superficie stradale

La gestione della superficie stradale avviene all'interno del namespace RDF. In quest'ultimo vengono raccolti alcuni tipi dichiarati con typedef presenti solo nel namespace RDF. Lo spazio dei nomi RDF contiene tutti le classi e la funzioni per gestire la *mesh* a partire dal *file* in formato RDF.

BBox2D Questa classe contiene tutte le informazioni per definire e manipolare una BB bidimensionale. Consiste nella descrizione geometrica dell'oggetto BB. I metodi più importanti di questa classe sono i seguenti.

• clear — Elimina il dominio della BB settando tutti i quattro valori su quietNaN.

 updateBBox2D — Aggiorna il dominio della BB settando i suoi valori secondo il massimo ingombro dato dai tre vertici nello spazio tridimensionale in *input*.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
real_type	Xmin	•	•	X_{min} della BB
real_type	Ymin	•	•	Y_{min} della BB
real_type	Xmax	•	•	X_{max} della BB
real_type	Ymax	•	•	Y_{max} della BB

Tabella 5.1: Attributi della classe BBox2D.

Triangle3D Questa classe contiene tutte le informazioni geometriche per definire e manipolare un triangolo con vertici nello spazio tridimensionale. Consiste nella descrizione geometrica dell'oggetto triangolo. I metodi più importanti di questa classe sono i seguenti.

- Normal Calcola la normale alla faccia del triangolo.
- intersectRay Interseca il triangolo con una data semiretta (detta anche raggio), definita da direzione e punto di partenza, e ne calcola il punto di intersezione.
- intersectPlane Interseca il triangolo con un dato piano, definito da normale e punto noto, e ne calcola i punti di intersezione.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
vec3	Vertices[3]	•	•	Vertici del triangolo
vec3	Normal	•	•	Normale al triangolo
BBox2D	TriangleBBox	•	•	BB del triangolo

TABELLA 5.2: Attributi della classe Triangle3D.

TriangleRoad Questa classe contiene tutte le informazioni geometriche e non geometriche per definire e manipolare un triangolo con vertici nello spazio tridimensionale rappresentante la superficie stradale. È derivato dalla classe Triangle3D e ha inoltre un attributo che permetter di descrivere il coefficiente di attrito nella faccia (detto anche locale). I metodi più importanti sono ereditati dalla classe Triangle3D.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
real_type	Friction	•	•	Coefficiente di attrito μ

TABELLA 5.3: Attributi della classe TriangleRoad.

MeshSurface Questa classe contiene il vettore di puntatori di tipo std::shared_ptr alle istanze della classe TriangleRoad che vengono create durante la parsificazione del *file* RDF. Inoltre, contiene il vettore di puntatori alle BB di tipo PtrBBox, che è necessario per calcolare l'albero AABB. Quest'ultimo esiste come ulteriore attributo della classe sotto forma di puntatore PtrAABB. I metodi più importanti di questa classe sono i seguenti.

- set Copia la *mesh*.
- LoadFile Parsifica il *file* dato come *input* e crea le istanze TriangleRoad che costituiscono la *mesh*.
- updateIntersection Interseca l'albero di tipo AABB della mesh con un altro albero esterno di tipo AABB e ne restituisce il vettore dei puntatori di tipo std::shared_ptr alle istanze della classe TriangleRoad che vengono intersecate.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
TriangleRoad_list	Friction	•		Vettore dei triangoli
std::vector <ptrbbox></ptrbbox>	PtrBBoxVec	•		Vettore delle BB
PtrAABB	PtrTree	•		Albero di tipo AABB

TABELLA 5.4: Attributi della classe MeshSurface.

5.1.2 Gestione dei modelli di pneumatico

La gestione dei modelli di pneumatico avviene nel namespace TireGround. Quest'ultimo contiene tutti le classi e la funzioni per gestire l'intersezione tra lo pneumatico e la *mesh* a partire dalla conoscenza di quest'ultima, della geometria e della posizione dello pneumatico.

Disk Questa classe contiene tutte le informazioni geometriche per definire e manipolare un disco nello spazio tridimensionale. Consiste nella descrizione geometrica e nel posizionamento dello spazio delle coordinate tridimensionali dell'oggetto

disco (il disco viene rappresentato nel sistema di riferimento dello pneumatico). I metodi più importanti di questa classe sono i seguenti.

- isPointInside Controlla se un punto generico nello spazio bidimensionale, definito dal piano in cui giace lo stesso disco, si trova all'interno o all'esterno della circonferenza.
- intersectSegment Trova i punti di intersezione tra la circonferenza esterna del disco e un segmento bidimensionale, che dev'essere definito nel piano in cui giace lo stesso disco. L'intero di *output* fornisce il numero di punti di intersezione.
- intersectPlane Interseca il disco con un piano definito da normale e punto noto. In *output* fornisce l'entità geometrica creata dall'intersezione sotto forma di punto noto e direzione della retta.
- contactTriangles Funzione in *overloading* che consente di ottenere il versore normale e coefficiente attrito medi ponderati sull'area, nonché l'area di contatto stessa all'interno del singolo disco a partire da una serie di triangoli.
- contactPlane Funzione in *overloading* che consente di ottenere l'area di contatto all'interno del singolo disco dato un piano.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
vec2	OriginXZ	•	•	Coordinate XZ del disco
real_type	OffsetY	•	•	Coordinata Y del disco
real_type	Radius	•	•	Raggio del disco

TABELLA 5.5: Attributi della classe Disk.

ETRTO Questa classe contiene tutte le informazioni necessarie per definire geometricamente uno pneumatico secondo la normativa ETRTO. Consiste nella descrizione geometrica dell'oggetto pneumatico in termini di larghezza totale e di diametro esterno indeformato. Come visto nel Capitolo 3 attraverso la nomenclatura ETRTO (e.g. 205/65R16) è infatti possibile risalire a tutte le informazioni geometriche che definiscono, anche se in maniera grossolana, lo pneumatico.

ReferenceFrame Questa classe contiene tutte le informazioni per definire e manipolare una terna di riferimento nello spazio tridimensionale. Consiste nel posizio-

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
real_type	SectionWidth	•	•	Larghezza dello pneumatico
real_type	AspectRatio	•	•	Rapporto percentuale H/W
real_type	RimDiameter	•	•	Diametro del cerchione
real_type	SidewallHeight	•		Altezza della spalla
real_type	TireDiameter	•		Diametro dello pneumatico

Tabella 5.6: Attributi della classe ETRTO.

namento dello spazio del sistema di riferimento. I metodi più importanti di questa classe sono i seguenti.

- setTotalTransformationMatrix Posiziona nello spazio il sistema di riferimento grazie alla matrice di trasformazione 4 × 4 fornita come *input*.
- getEulerAngleX Ottiene l'angolo creato dalla rotazione attorno all'asse Y del sistema di riferimento locale rispetto a quello assoluto (lo stesso della mesh). L'angolo viene ottenuto in seguito alla fattorizzazione $R_z(\Omega)R_x(\gamma)R_y(\theta)$ e utilizzando il metodo di Eulero.
- getEulerAngleY Come il metodo getEulerAngleX, ma usato per ottenere l'angolo creato dalla rotazione attorno all'asse Y.
- getEulerAngleZ Come il metodo getEulerAngleX, ma usato per il ottenere l'angolo creato dalla rotazione attorno all'asse Z.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
vec3	Origin	•	•	Origine della terna
mat3	RotationMatrix	•	•	Matrice di rotazione

TABELLA 5.7: Attributi della classe ReferenceFrame.

Shadow Questa classe serve a rappresentare l'ombra dello pneumatico nello spazio bidimensionale. È molto simile alla RDF::BBox2D precedentemente presentata, ma a differenza di quest'ultima permette di calcola l'albero per oggetti di tipo AABB a una sola foglia, relativo alla stessa ombra totale, della parte superiore e della parte inferiore del BB tridimensionale che racchiude lo pneumatico nello spazio. I metodi più importanti di questa classe sono i seguenti.

• clear — Elimina il dominio dell'ombra settando tutti i suoi valori su qui et NaN.

update – Aggiorna il dominio dell'ombra settando tutti i suoi valori secondo il massimo ingombro dato dalla geometria dello pneumatico e dalla sua posizione nello spazio.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
PtrAABB	PtrTree	•		Albero AABB totale
PtrAABB	PtrTree_U	•		Albero AABB parte superiore
PtrAABB	PtrTree_L	•		Albero AABB parte inferiore

TABELLA 5.8: Attributi della classe Shadow.

SamplingGrid Questa classe contiene tutti i parametri che riguardano la precisione dei calcoli che verranno effettuati nel calcolo della normale al terreno, punto e area di contatto.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
int_type	PointsN	•	•	N° di punti di campionamento
int_type	DisksN	•	•	N° di dischi
int_type	Switch	•	•	Threshold per il tipo contatto

TABELLA 5.9: Attributi della classe SamplingGrid.

Tire Questa classe serve a rappresentare lo pneumatico nelle coordinate dello spazio tridimensionale. Consiste nel punto di giunzione tra la classe ETRTO che definisce la geometria dello pneumatico in condizione di riposo e la classe ReferenceFrame che ne definisce invece la posizione nello spazio. È una classe virtuale in quanto viene definita con alcuni metodi puri virtuali. Questi metodi verranno poi sostituiti con nelle classi figlie.

Tipo	Nome	Getter	Setter	Descrizione
SamplingGrid	Precision			Precisione dei calcoli
ETRTO	TireGeometry			Geometria
ReferenceFrame	RF	•	•	Posizione
int_type	TirePose	•	•	Flag per la posizione

TABELLA 5.10: Attributi della classe Tire.

MagicFormula e MultiDisk Queste classi calcolano tutti i parametri necessari per valutare il contatto tra pneumatico a disco singolo e terreno attraverso la formula di Pacejka. Il metodo più importante di queste classi è

- setup Consente di riposizionare la ruota all'interno della *mesh*.
- calculateRelativeCamber Calcola il camber relativo.
- getRho Calcola l'affondamento del disco nel piano strada locale.
- gettArea Calcola l'area d'intersezione dei dischi.

Tipo	Nome	Getter	Descrizione
Disk	SingleDisk		Disco rigido
vec3	Normal	•	Versore del piano strada
vec3	MeshPoint	•	Punto di contatto sulla <i>mesh</i>
vec3	MeshPoint	•	Punto di contatto sul disco
real_type	Friction	•	Coefficiente di attrito locale
real_type	Area	•	Area d'intersezione

TABELLA 5.11: Attributi della classe MagicFormula.

Tipo	Nome	Getter	Descrizione
Disk	DiskVec		Vettore dei dischi
vec3	NormalVec	•	Vettore dei versori normali
vec3	MeshPointVec	•	Vettore dei punti di contatto sulla mesh
vec3	DiskPointVec	•	Vettore dei punti di contatto sul disco
real_type	FrictionVec	•	Vettore dei coefficienti di attrito locale
real_type	AreaVec	•	Vettore delle aree d'intersezione
vec3	Normal	•	Versore del piano strada
vec3	MeshPoint	•	Punto di contatto singolo sulla mesh
vec3	MeshPoint	•	Punto di contatto singolo sul disco
real_type	Friction	•	Coefficiente di attrito locale
real_type	Area	•	Area totale d'intersezione

TABELLA 5.12: Attributi della classe MultiDisk.

5.2 Librerie Esterne

Oltre al codice appena descritto sono state utilizzate anche altre due librerie esterne al fine di velocizzare il processo di sviluppo e al contempo di utilizzare una solida base per le operazione più complesse, ovvero le operazioni matriciali e vettoriali, nonché la creazione degli alberi per oggetti di tipo AABB e l'intersezione tra gli stessi.

5.2.1 Eigen3

Eigen3 è una libreria C++ di alto livello di *template headers* per operazioni di algebra lineare, vettoriali, matriciali, trasformazioni geometriche, *solver* numerici e algoritmi correlati.

Questa libreria è implementata usando la tecnica di *template metaprogramming*, che crea degli alberi di espressioni in fase di compilazione e genera un codice personalizzato per valutarli. Utilizzando i modelli di espressione e un modello di costo delle operazioni in virgola mobile, la libreria esegue il proprio srotolamento del loop e vettorializzazione.

5.2.2 Clothoids

Questa libreria nasce per il *fitting* dei polinomi di Hermite di tipo G^1 e G^2 con clotoidi, *spline* di clotoidi, archi circolari e *biarc*. In questo lavoro di tesi la libreria Clothoids è stata usata per sfruttare l'implementazione dell'oggetto albero per oggetti di tipo AABB.

5.3 Utilizzo

La libreria TireGround è stata pensata per essere semplice da utilizzare. Si vedranno ora i vari passi per utilizzarla in maniera appropriata.

Caricare la *mesh* Per caricare la superficie stradale, rappresentata dalla *mesh* triangolare contenuta nel *file* RDF, è sufficiente sfruttare il costruttore della classe MeshSurface che prende in *input* l'indirizzo al *file*.

```
1 RDF::MeshSurface Road("./file.rdf");
```

Creare lo pneumatico Per creare lo pneumatico a singolo disco è sufficiente utilizzare il costruttore di *default* della classe MagicFormula.

```
TireGround::Tire* SampleTire = new TireGround::MagicFormula(
SectionWidth, // Sezione laterale dello pneumatico [mm]

AspectRatio, // Aspect ratio percentuale dello pneumatico
RimDiameter, // Diametro del cerchio [in]

Threshold // Threshold per passare dal modello di contatto
ponderato in base all'area di intersezione a quello di Rill
);
```

Nel caso invece si voglia creare uno pneumatico a più dischi si utilizzerà uno dei costruttori della classe MultiDisk. Per il caso di pneumatico a più dischi con raggio uniforme si avrà:

```
TireGround::Tire* SampleTire = new TireGround::MultiDisk(

SectionWidth, // Sezione laterale dello pneumatico [mm]

AspectRatio, // Aspect ratio percentuale dello pneumatico

RimDiameter, // Diametro del cerchio [in]

PointsNumber, // Numero di punti di campionamento per ogni disco

DisksNumber, // Numero di dischi totale

Threshold // Threshold per passare dal modello di contatto

ponderato in base all'area di intersezione a quello di Rill

);
```

Nel caso di pneumatico a più dischi con raggio di raccordo sulla spalla si avrà invece:

```
TireGround::Tire* SampleTire = new TireGround::MultiDisk(

SectionWidth, // Sezione laterale dello pneumatico [mm]

AspectRatio, // Aspect ratio percentuale dello pneumatico

RimDiameter, // Diametro del cerchio [in]

SideRadius, // Raggio di raccordo sulla spalla [mm]

PointsNumber, // Numero di punti di campionamento per ogni disco

DisksNumber, // Numero di dischi totale

Threshold // Threshold per passare dal modello di contatto

ponderato in base all'area di intersezione a quello di Rill

);
```

Infine, nel caso si voglia creare uno pneumatico a più dischi con forma personalizzata:

¹ TireGround::Tire* SampleTire = new TireGround::MultiDisk(

```
SectionWidth, // Sezione laterale dello pneumatico [mm]

AspectRatio, // Aspect ratio percentuale dello pneumatico

RimDiameter, // Diametro del cerchio [in]

RadiusVec, // Vettore dei raggi dei dischi [m]

PointsNumber, // Numero di punti di campionamento per ogni disco

Threshold // Threshold per passare dal modello di contatto

ponderato in base all'area di intersezione a quello di Rill

);
```

Orientazione dello pneumatico e valutazione del contatto Per orientare lo pneumatico e valutarne il contatto con il manto stradale si utilizzerà il metodo setup della classe Tire.

```
1 bool Out = TireMD->setup(
2 Road,    // Superficie stradale
3 TransfMat // Matrice di trasformazione 4x4 per orientare lo pneumatico
4 );
```

Per estrarre i risultati si andranno dapprima a inizializzazione delle variabili reali o vettoriali come segue.

```
// Inizializzazione delle variabili
   TireGround::vec3 N;
2
   TireGround::vec3 P;
3
   TireGround::real_type Friction;
   TireGround::real_type Rho;
5
   TireGround::real_type RhoDot;
6
   TireGround::real_type RelativeCamber;
7
   TireGround::real_type Area;
8
   TireGround::real_type Volume;
9
   TireGround::real_type RelativeCamber;
10
11
   // Estrazione della dimensione appropriata della struttura dati
12
   TireGround::int_type size = TireSD->getDisksNumber();
13
14
   // Inizializzazione dei vettori con dimensione appropriata
15
   TireGround::row_vec3 NVec(size);
16
   TireGround::row_vec3 PVec(size);
17
```

```
TireGround::row_vecN FrictionVec(size);

TireGround::row_vecN RhoVec(size);

TireGround::row_vecN RhoDotVec(size);

TireGround::row_vecN RelativeCamberVec(size);

TireGround::row_vecN AreaVec(size);

TireGround::row_vecN VolumeVec(size);

TireGround::row_vecN RelativeCamberVec(size);
```

Successivamente verranno modificate dai metodi della classe Tire come:

```
// Estrazione dei dati
    SampleTire->getNormal(N);
    SampleTire->getPoint(P);
    SampleTire->getFriction(Friction);
    SampleTire->getRho(Rho);
    SampleTire->getRhoDot(PreviousRho, TimeStep, RhoDot);
    SampleTire->getRelativeCamber(RelativeCamber);
    SampleTire->getArea(Area);
    SampleTire->getVolume(Volume);
    SampleTire->getRelativeCamber(RelativeCamber)
10
11
    // Estrazione dei dati in vettori
12
   SampleTire->getNormal(NVec);
13
   SampleTire->getPoint(PVec);
14
   SampleTire->getFriction(FrictionVec);
15
    SampleTire->getRho(RhoVec);
16
    SampleTire->getRhoDot(PreviousRho,TimeStep,RhoDotVec);
17
    SampleTire->getRelativeCamber(RelativeCamberVec);
18
    SampleTire->getArea(AreaVec);
    SampleTire->getVolume(VolumeVec);
20
    SampleTire->getRelativeCamber(RelativeCamberVec)
21
```

Casi particolari Nel caso in cui la variabile booleana in *output* dal metodo setup precedentemente chiamato sia falsa, si prospettano due casi.

Pneumatico fuori *mesh* Se, oltre alla condizione sulla variabile booleana in *output*, la lista di triangoli intersecati dall'ombra dello pneumatico è vuota. Per effettuare

questo test si può intersecare l'albero della *mesh* con l'albero a una foglia di dell'ombra dello pneumatico.

Se la variabile booleana in *output* dal metodo intersectAABBtree è falsa allora la lista è vuota e lo pneumatico sarà quindi considerato fuori dalla superficie stradale descritta nel *file* RDF.

Pneumatico in volo Se, oltre alla condizione sulla variabile booleana in *output*, la lista di triangoli intersecati dall'ombra dello pneumatico non è vuota. Per effettuare questo test si può intersecare l'albero della *mesh* con l'albero a una foglia di dell'ombra dello pneumatico. I parametri d'intersezione vanno settati dall'esterno della libreria TireGround a seconda della morfologia del terreno fuori dalla *mesh*.

Se la variabile booleana in *output* dal metodo intersectAABBtree è vera allora la lista non è vuota e lo pneumatico sarà quindi considerato in volo sopra la superficie stradale descritta nel *file* RDF. In questo caso i parametri d'intersezione vanno settati come intersezione nulla.

5.4 Prestazioni

Testando il modello sul simulatore è stato possibile valutare la sua complessità computazionale. Le specifiche tecniche di questo simulatore sono:

- memoria RAM: 32 GB;
- processore: Intel Xeon(R) 3.40 GHz (16 cores);
- scheda grafica: Nvidia GeForce GTX 680.

I tempi rilevati sono...

Premesso che per qualsiasi sistema non c'è un modello migliore se non si considerano le specifiche e i requisiti di cui si ha bisogno. Una volta che si hanno i requisiti del modello, il migliore è il più semplice che li soddisfa. Pertanto, quando si sceglie un modello adatto per le simulazioni di un veicolo, si devono considerare e valutare le applicazioni alle quali il modello parteciperà.

Il modello sviluppato soddisfa il vincolo del tempo reale imposto per le simulazioni in tempo reale. Il tempo di calcolo sull'*hardware* del simulatore professionale si traduce in un ciclo di lavoro del ??%, garantendo quindi un ampio margine di sicurezza e dando la possibilità di aumentare la precisione del modello attraverso l'implementazione di modelli più complessi.

Dato che la rappresentazione dello pneumatico è basato sul modello di Pacejka, ovvero un modello semi-empirico, non tiene conto dei fenomeni transitori. Sarà quindi una scelta obbligata passare ad una rappresentazione dello pneumatico mediante un modello fisico. Essi infatti, a seconda del grado di complessità, possono tenere in considerazione alcuni dei fenomeni transitori che maggiormente influenzano la manovrabilità del veicolo. I modelli fisici sono quindi anche molto complessi. Lo pneumatico è modellato da divesi anelli circolari con punti di massa accoppiati anche in direzione laterale. Si tiene conto del contatto in più punti e della distribuzione della pressione su tutta la larghezza della cintura. Importante sarà quindi valutare la possibilità di poter parallelizzare i processi di calcolo per diminuire i tempi di esecuzione.

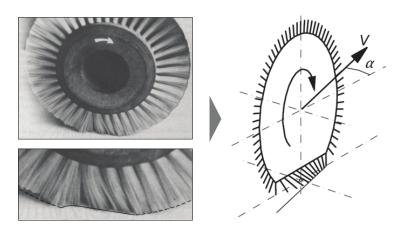


Figura 6.1: Schema strutturale del modello "a spazzola" (brush model).

Un punto critico sul quale vale la pena porre particolare attenzione è nella rappresentazione del terreno. I *file* RDF hanno una struttura dati molto poco formale e solida. La mancanza di uno uno standard universalmente riconosciuto per questo formato rende impossibile implementare un *parser* sufficientemente efficiente e la stabile per tutte le occasioni. Infine, considerando le finalità principali di questa tesi e i test effettuati sul modello sviluppato, possiamo affermare la sua validità per i campi di utilizzo previsti.

A.0.1 Sistemi di riferimento

La convenzione utilizzata per definire gli assi del sistema di riferimento della vettura è la *International Organization for Standardization* (ISO) 8855.

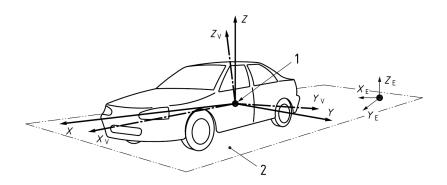


Figura A.1: Rappresentazione degli assi del sistema di riferimento della vettura secondo la convenzione ISO-V.

Da: Normalización (Ginebra), Road Vehicles, Vehicle Dynamics and Road-holdin Ability: Vocabulary.

Il sistema di riferimento della ruota è conforme alla convenzione ISO-V, la cui disposizione degli assi è illustrata nella Figura A.2. L'origine del sistema di riferimento del vettore ruota è posta in corrispondenza del centro della ruota mentre posizione e orientamento relativi rispetto al sistema di riferimento del telaio sono definiti attraverso il modello della sospensione descritto in [4].

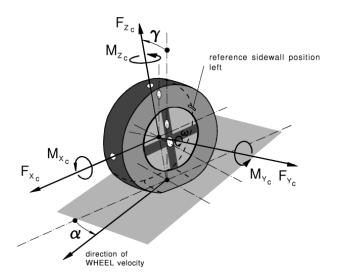


Figura A.2: Rappresentazione degli assi del sistema di riferimento dello pneumatico secondo la convenzione ISO-C.

Da: Documentazione MFeval.

A.0.2 Matrice di trasformazione

Per descrivere sia l'orientamento che la posizione di un sistema di assi nello spazio, viene introdotta la matrice roto-traslazione, chiamata anche matrice di trasformazione. Questa notazione permette di impiegare le operazioni matrice-vettore per l'analisi di posizione, velocità e accelerazione. La forma generale di una matrice di trasformazione è del tipo:

$$T_{m} = \begin{bmatrix} \begin{bmatrix} R_{m} \end{bmatrix} & O_{mx} \\ O_{my} \\ O_{mz} \\ \hline 0 & 0 & 0 & 1 \end{bmatrix}$$
(A.1)

dove R_m è la matrice di rotazione 3×3 del sistema di riferimento in movimento e O_{mx} , O_{my} e O_{mz} sono le coordinate della sua origine nel sistema di riferimento assoluto o nativo.

L'introduzione dell'elemento fittizio 1 nel vettore della posizione di origine e la successiva spaziatura interna zero della matrice rende possibili le moltiplicazioni matrice-vettore, rendendo la matrice di trasformazione una notazione compatta e conveniente per la descrizione dei sistemi di riferimento. Si noti che per i vettori, le informazioni traslazionali vengono trascurate imponendo l'elemento fittizio pari a 0.

Doxygen è un *software* comunemente utilizzato per generare documentazione direttamente dalle annotazioni nei *file* C++. Questo *tool* supporta anche altri linguaggi di programmazione popolari come C, Objective-C, C#, PHP, Java, Python, Fortran, VHDL, Tcl e in una certa misura D.

Doxygen può essere utile per i seguenti motivi.

- Può generare una documentazione da utilizzare *online* (in HTML) e/o un manuale di riferimento *offline* (in LATEX) da una serie di *file* sorgente opportunamente annotati. C'è anche il supporto per generare *output* in RTF (MicroSoft Word), PostScript, PDF con *hyperlink* e HTML compresso. La documentazione viene estratta direttamente dalle fonti, il che rende molto più semplice mantenere la documentazione coerente con il codice sorgente.
- È possibile configurare doxygen per estrarre la struttura del codice da *file* sorgente non documentati. Questo è molto utile per analizzare rapidamente ed efficacemente i *file* sorgente di grandi dimensioni. Doxygen può anche visualizzare le relazioni tra i vari elementi mediante grafici di dipendenza, diagrammi di ereditarietà e diagrammi di collaborazione, tutti generati automaticamente.

Doxygen è sviluppato su Mac OS X e Linux, ma è configurato per essere altamente portabile. Di conseguenza, funziona anche con la maggior parte degli altri sistemi Unix. Inoltre, sono disponibili eseguibili per Windows.

TireGround

Generated by Doxygen 1.8.13

Contents

1	Tire	Grou	nd		1
2	Nar	nespac	e Index		5
	2.1	Name	space List		. 5
3	Hie	rarchi	cal Index		7
	3.1	Class	Hierarchy		. 7
4	Clas	\mathbf{ss} Inde	ex		9
	4.1	Class	List		. 9
5	Nar	nespac	e Docun	nentation	11
	5.1	Patch	Tire Name	${\color{red}\textbf{espace Reference}} $. 11
		5.1.1	Detailed	Description	. 11
	5.2	Patch	Tire::algor	rithms Namespace Reference	. 11
		5.2.1	Detailed	Description	. 12
		5.2.2	Function	Documentation	. 12
			5.2.2.1	intersectPointSegment()	. 12
			5.2.2.2	intersectRayPlane()	. 12
			5.2.2.3	minmax_XY() [1/2]	. 13
			5.2.2.4	minmax_XY() [2/2]	. 13
			5.2.2.5	${ m trapezoidArea}()$. 13
			5.2.2.6	weightedMean() [1/2]	. 14
			5.2.2.7	weightedMean() [2/2]	. 14
	5.3	RDF	Namespac	e Reference	. 14
		5.3.1	Detailed	Description	. 15
	5.4	RDF::	algorithm	s Namespace Reference	. 15
		5.4.1	Detailed	Description	. 15
		5.4.2	Function	Documentation	. 15
			5.4.2.1	firstToken()	. 15
			5.4.2.2	getElement()	. 16
			5.4.2.3	split()	. 16
			5.4.2.4	tail()	
	5.5	TireG	round Na	mespace Reference	. 16
				Description	. 17

ii CONTENTS

6	Clas	\mathbf{ss} \mathbf{Doc}	${f umentat}$	ion	19
	6.1	RDF::	BBox2D (Class Reference	19
		6.1.1	Detailed	Description	19
		6.1.2	Construc	etor & Destructor Documentation	20
			6.1.2.1	BBox2D()	20
		6.1.3	Member	Function Documentation	20
			6.1.3.1	print()	20
			6.1.3.2	updateBBox2D()	20
	6.2	Patch.	Γire::Disk	Class Reference	20
		6.2.1	Detailed	Description	21
		6.2.2	Construc	etor & Destructor Documentation	21
			6.2.2.1	Disk()	21
		6.2.3	Member	Function Documentation	21
			6.2.3.1	contactPlane()	22
			6.2.3.2	contactTriangles()	22
			6.2.3.3	set()	22
			6.2.3.4	setOriginXZ()	23
	6.3	Patch'	Γire::ETR	TO Class Reference	23
		6.3.1	Detailed	Description	23
		6.3.2	Construc	etor & Destructor Documentation	23
			6.3.2.1	ETRTO()	23
		6.3.3	Member	Function Documentation	24
			6.3.3.1	print()	24
	6.4	Patch?		icFormula Class Reference	24
		6.4.1	_	Description	27
		6.4.2		etor & Destructor Documentation	27
			6.4.2.1	MagicFormula()	27
		6.4.3	_	Function Documentation	27
		01210	6.4.3.1	evaluateContact()	27
			6.4.3.2	fourPointsSampling()	28
			6.4.3.3	getArea() [1/2]	28
			6.4.3.4	getArea() [2/2]	28
			6.4.3.5	getEulerAngleX()	28
			6.4.3.6	getEulerAngleY()	28
			6.4.3.7	getEulerAngleZ()	29
			6.4.3.8	getFriction() [1/2]	29
			6.4.3.9	getFriction() [2/2]	29
			6.4.3.10	getMFpoint() [1/2]	29
			6.4.3.11	getMFpoint() [2/2]	$\frac{29}{29}$
			6.4.3.11 $6.4.3.12$	getMFpointRF() [1/2]	$\frac{29}{30}$
			6.4.3.13	getMFpointRF() [2/2]	$\frac{30}{30}$
			6.4.3.14	getNormal() [1/2]	$\frac{30}{30}$
			6.4.3.14 $6.4.3.15$	getNormal() [2/2]	$\frac{30}{30}$
				<u> </u>	
			0.4.5.10	getRelativeCamber()	31

CONTENTS

		64317	getRho() [1/2]	31
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	31
				31
		6.4.3.20		32
		6.4.3.21		32
			· ·	32
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	33
				33
				33
			-	34
			<u> </u>	34 34
			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	34 34
			*	34 34
			V	
C 5	DDE		1 0	35
6.5				35
	6.5.1		•	36
	6.5.2			36
		6.5.2.1	V	36
		6.5.2.2	V	36
	6.5.3			36
		6.5.3.1	V	36
		6.5.3.2	v	36
		6.5.3.3	· ·	37
		6.5.3.4	•	37
		6.5.3.5	V	37
6.6	Patch'			37
	6.6.1		•	40
	6.6.2	Constru	ctor & Destructor Documentation	40
		6.6.2.1	MultiDisk() [1/3]	40
		6.6.2.2	MultiDisk() [2/3]	41
		6.6.2.3	MultiDisk() [3/3]	41
	6.6.3	Member	Function Documentation	42
		6.6.3.1	getArea() [1/2]	42
		6.6.3.2	getArea() [2/2]	42
		6.6.3.3	getDiskFriction()	42
		6.6.3.4	getDiskMFpoint()	43
		6.6.3.5	getDiskMFpointRF()	43
		6.6.3.6	getDiskNormal()	43
		6.6.3.7	getDiskOriginXYZ() [1/2]	43
		6.6.3.8	getDiskOriginXYZ() [2/2]	44
		6.6.3.9	getDiskRho()	44
		6.6.3.10	getDiskRhoDot()	44
		6.6.3.11	getEulerAngleX()	44
		6.6.3.12	getEulerAngleY()	45

iv CONTENTS

		6.6.3.13	getEulerAngleZ()	15
		6.6.3.14	getFriction() [1/2]	15
		6.6.3.15	getFriction() [2/2]	15
		6.6.3.16	getMFpoint() [1/2]	15
		6.6.3.17	getMFpoint() [2/2]	16
		6.6.3.18	getMFpointRF() [1/2]	16
		6.6.3.19	getMFpointRF() [2/2]	16
		6.6.3.20	getNormal() [1/2]	16
		6.6.3.21	getNormal() [2/2]	17
		6.6.3.22	getRelativeCamber()	17
		6.6.3.23	getRho() [1/2]	17
		6.6.3.24	getRho() [2/2]	17
		6.6.3.25	getRhoDot() [1/2]	18
		6.6.3.26	getRhoDot() [2/2]	18
		6.6.3.27	getVolume() [1/2]	18
		6.6.3.28	getVolume() [2/2]	18
		6.6.3.29	pointSampling()	50
		6.6.3.30	print()	50
		6.6.3.31	printETRTOGeometry()	50
		6.6.3.32	setDiskOriginXZ() [1/2] 5	51
		6.6.3.33	setDiskOriginXZ() [2/2] 5	51
		6.6.3.34	setOrigin()	51
		6.6.3.35	setReferenceFrame()	51
		6.6.3.36	setRotationMatrix()	52
		6.6.3.37	setTotalTransformationMatrix()	52
		6.6.3.38	setup()	52
6.7	Patch'	Γire∷Refe	renceFrame Class Reference	52
	6.7.1	Detailed	Description	53
	6.7.2	Construc	ctor & Destructor Documentation	53
		6.7.2.1	ReferenceFrame()	53
	6.7.3	Member	Function Documentation	54
		6.7.3.1	getEulerAngleX()	54
		6.7.3.2	getEulerAngleY() 5	54
		6.7.3.3	getEulerAngleZ()	54
		6.7.3.4	$\operatorname{set}()$	54
		6.7.3.5	setOrigin()	54
		6.7.3.6	setRotationMatrix()	54
		6.7.3.7	setTotalTransformationMatrix()	55
6.8	Patch'	Γ ire::Sam	plingGrid Class Reference	55
	6.8.1	Detailed	Description	55
	6.8.2	Construc	ctor & Destructor Documentation	6
		6.8.2.1	SamplingGrid() [1/2]	56
		6.8.2.2	SamplingGrid() [2/2]	6
	6.8.3	Member	Function Documentation	6

CONTENTS

		6.8.3.1	set() [1/2]	 56
		6.8.3.2	set() [2/2]	 57
		6.8.3.3	$\mathbf{setSwitchNumber}() \dots \dots \dots \dots \dots \dots \dots$	 57
6.9	Patch	Fire:: ${f Shad}$	dow Class Reference	 57
	6.9.1	Detailed	l Description	 57
	6.9.2	Construc	ctor & Destructor Documentation	 57
		6.9.2.1	Shadow()	 58
	6.9.3	Member	Function Documentation	 58
		6.9.3.1	update()	 58
6.10	TicToo	Class Re	eference	 58
6.11	Patch	Γire::Tire	Class Reference	 58
			Description	
	6.11.2	Construc	ctor & Destructor Documentation	 . 61
			Tire()	
	6.11.3	Member	Function Documentation	 . 61
		6.11.3.1	evaluateContact()	 61
		6.11.3.2	getArea() [1/2]	 62
			getArea() [2/2]	
		6.11.3.4	getEulerAngleX()	 . 62
		6.11.3.5	getEulerAngleY()	 62
		6.11.3.6	$\operatorname{getEulerAngleZ}()$	 62
		6.11.3.7	getFriction() [1/2]	 62
		6.11.3.8	getFriction() [2/2]	 63
		6.11.3.9	getMFpoint() [1/2]	 63
		6.11.3.10	0 getMFpoint() [2/2]	 63
		6.11.3.11	$1 \operatorname{getMFpointRF}()$ [1/2]	 63
			$2 \operatorname{getMFpointRF}()$ [2/2]	
		6.11.3.13	$3 \operatorname{getNormal}()$ [1/2]	 . 64
		6.11.3.14	4 getNormal() [2/2]	 . 64
		6.11.3.15	5 getRelativeCamber()	 . 64
		6.11.3.16	6 getRho() [1/2]	 65
		6.11.3.17	7 getRho() [2/2]	 65
		6.11.3.18	$8 \operatorname{getRhoDot}()$ [1/2]	 65
		6.11.3.19	$9 \operatorname{getRhoDot}()$ [2/2]	 66
		6.11.3.20	$0 \operatorname{getVolume}()$ [1/2]	 66
		6.11.3.21	1 get Volume() [2/2]	 66
		6.11.3.22	2 pointSampling()	 66
		6.11.3.23	3 print()	 67
		6.11.3.24	$4 \operatorname{printETRTOGeometry}() \dots \dots \dots \dots \dots \dots$	 67
		6.11.3.25	$5 \mathrm{setOrigin}() $. 67
		6.11.3.26	$6 { m setReferenceFrame} () \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots $. 68
		6.11.3.27	$7 \operatorname{setRotationMatrix}() \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots$	 68
		6.11.3.28	8 setTotalTransformationMatrix()	 68
		6.11.3.29	$9\mathrm{setup}()$	 68

Vi

6.12	RDF::'	Γ riangle 3	D Class Reference	69
	6.12.1	Detailed	Description	70
	6.12.2	Constru	ctor & Destructor Documentation	70
		6.12.2.1	${\rm Triangle 3D}() \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots $	70
	6.12.3	Member	Function Documentation	70
		6.12.3.1	$intersectEdgePlane() \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ $	70
		6.12.3.2	$intersectPlane() \dots $	71
		6.12.3.3	$\mathrm{intersectRay}() \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots $	71
		6.12.3.4	print()	71
		6.12.3.5	setVertices() [1/2]	73
		6.12.3.6	setVertices() [2/2]	73
6.13	RDF::	Γ riangle R	oad Class Reference	73
	6.13.1	Detailed	Description	75
	6.13.2	Constru	ctor & Destructor Documentation	75
		6.13.2.1	${\bf Triangle Road}()\ \dots\ \dots\ \dots\ \dots\ \dots\ \dots\ \dots$	75
	6.13.3	Member	Function Documentation	75
		6.13.3.1	$intersectEdgePlane() \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ . \ $	75
		6.13.3.2	$intersectPlane() \dots \dots \dots \dots \dots \dots \dots \dots \dots $	76
		6.13.3.3	$\mathrm{intersectRay}() \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots \ldots $	76
		6.13.3.4	print()	76
		6.13.3.5	$\mathbf{setFriction}() \dots \dots \dots \dots \dots \dots \dots \dots \dots $	77
		6.13.3.6	$\operatorname{setVertices}()$ [1/2]	77
		6.13.3.7	setVertices() [2/2]	77
Index				7 9

Chapter 1

TireGround

A repository for the code developed by Davide Stocco for his thesis.

Department of Industrial Engineering Master Degree in Mechatronics Engineering

 $\it EN$: Real-Time Computation of Tire/Road Contact using Tailored Algorithms $\it IT$: Valutazione Real-Time del Contatto Pneumatico/Strada con Algoritmi Dedicati

Academic Year 2019 · 2020

Author: Davide Stocco

Supervisor & Co-supervisor: Prof. Enrico Bertolazzi & Dr.Eng. Matteo Ragni

MagicFormula tire model usage

1. Load .rdf file.

```
RDF::MeshSurface Road(
   "./file.rdf" // Path to the *.rdf file
):
```

2. Initialize the MagicFormula tire model.

```
PatchTire::Tire* TireSD = new PatchTire::MagicFormula(
   SectionWidth, // [mm]
   AspectRatio, // [%]
   RimDiameter, // [in]
   SwitchNumber // Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling));
```

3. Contact evaluation.

4. Data extraction.

```
// Variable initialization (for real numbers)
PatchTire::vec3 P;
PatchTire::vec3 P;
PatchTire::real_type Friction;
PatchTire::real_type Rho;
PatchTire::real_type RhoDot;
PatchTire::real_type RelativeCamber;
PatchTire::real_type Friction;
PatchTire::real_type Area;
PatchTire::real_type Area;
PatchTire::real_type Volume;
PatchTire::real_type RelativeCamber;
// Data extraction (for real numbers)
TireSD->getNormal(N);
TireSD->getPoint(P);
```

2 TireGround

```
TireSD->getFriction(Friction);
TireSD->getRho(Rho);
TireSD->getRhoDot(PreviousRho, TimeStep, RhoDot);
TireSD->getRelativeCamber(RelativeCamber);
TireSD->getArea(Area);
TireSD->getVolume(Volume);
TireSD->getRelativeCamber(RelativeCamber)
// Extract data stucture size
PatchTire::int_type size = TireSD->getDisksNumber();
// Variable initialization (for vectors)
PatchTire::row vec3 NVec(size);
PatchTire::row_vec3 PVec(size);
PatchTire::row_vecN FrictionVec(size);
PatchTire::row_vecN RhoVec(size);
PatchTire::row_vecN RhoDotVec(size);
PatchTire::row_vecN RelativeCamberVec(size);
PatchTire::row_vecN FrictionVec(size);
PatchTire::row_vecN AreaVec(size);
PatchTire::row_vecN VolumeVec(size);
PatchTire::row_vecN RelativeCamberVec(size);
// Data extraction (for vectors)
TireSD->getNormal(NVec);
TireSD->getPoint(PVec);
TireSD->getFriction(FrictionVec);
TireSD->getRho(RhoVec);
TireSD->getRhoDot(PreviousRho,TimeStep,RhoDotVec);
TireSD->getRelativeCamber(RelativeCamberVec);
TireSD->getArea(AreaVec);
TireSD->getVolume(VolumeVec);
TireSD->getRelativeCamber(RelativeCambeVecr)
```

MultiDisk tire model usage

1. Load .rdf file.

```
RDF::MeshSurface Road(
   "./file.rdf" // Path to the *.rdf file
):
```

- 2. Initialize the MultiDisk tire model:
 - (a) MultiDisk tire without sidewall radius (uniform cylinder).

```
PatchTire::Tire* TireMD = new PatchTire::MultiDisk(
   SectionWidth, // [mm]
   AspectRatio, // [%]
   RimDiameter, // [in]
   PointsNumber, // Sampling points for each disk
   DisksNumber, // Disks number
   SwitchNumber // Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)
);
```

(b) MultiDisk tire with sidewall radius (uniform cylinder with filleted sidewall edge).

```
PatchTire::Tire* TireMD = new PatchTire::MultiDisk(
   SectionWidth, // [mm]
   AspectRatio, // [%]
   RimDiameter, // [in]
   SideRadius, // Sidewall radius [mm]
   PointsNumber, // Sampling points for each disk
   DisksNumber, // Disks number
   SwitchNumber // Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)
);
```

(c) MultiDisk tire with custom disks radius.

```
PatchTire::Tire* TireMD = new PatchTire::MultiDisk(
   SectionWidth, // [mm]
   AspectRatio, // [%]
   RimDiameter, // [in]
   RadiusVec, // Disks radius vector [m]
   PointsNumber, // Sampling points for each disk
   SwitchNumber // Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)
);
```

3. Contact evaluation.

4. Data extraction for contact point(s).

```
// Variable initialization (for real numbers)
PatchTire::vec3 N;
PatchTire::vec3 P;
PatchTire::real_type Friction;
PatchTire::real_type Rho;
PatchTire::real_type RhoDot;
PatchTire::real_type RelativeCamber;
PatchTire::real_type Friction;
PatchTire::real_type Area;
PatchTire::real_type Volume;
PatchTire::real_type RelativeCamber;
// Data extraction (for real numbers)
TireMD->getNormal(N);
TireMD->getPoint(P);
TireMD->getFriction(Friction);
TireMD->getRho(Rho);
TireMD->getRhoDot(PreviousRho, TimeStep, RhoDot);
TireMD->getRelativeCamber(RelativeCamber);
TireMD->getArea(Area);
TireMD->getVolume(Volume);
TireMD->getRelativeCamber(RelativeCamber)
// Extract data stucture size
PatchTire::int_type size = TireSD->getDisksNumber();
// Variable initialization (for vectors)
PatchTire::row_vec3 NVec(size);
PatchTire::row_vec3 PVec(size);
PatchTire::row_vecN FrictionVec(size);
PatchTire::row_vecN RhoVec(size);
PatchTire::row_vecN RhoDotVec(size);
PatchTire::row_vecN RelativeCamberVec(size);
PatchTire::row_vecN FrictionVec(size);
PatchTire::row_vecN AreaVec(size);
PatchTire::row_vecN VolumeVec(size);
PatchTire::row_vecN RelativeCamberVec(size);
// Data extraction (for vectors)
TireMD->getNormal(NVec);
TireMD->getPoint(PVec);
TireMD->getFriction(FrictionVec);
TireMD->getRho(RhoVec);
TireMD->getRhoDot(PreviousRho, TimeStep, RhoDotVec);
TireMD->getRelativeCamber(RelativeCamberVec);
TireMD->getArea(AreaVec);
TireMD->getVolume(VolumeVec);
TireMD->getRelativeCamber(RelativeCambeVecr)
```

4 TireGround

Chapter 2

Namespace Index

2.1 Namespace List

Here is a list of all documented namespaces with brief descriptions:

PatchTire	
Tire computations routines	11
PatchTire::algorithms	
Algorithms for tire computations routine	11
RDF	
RDF mesh computations routines	14
RDF::algorithms	
Algorithms for RDF mesh computations routine	15
TireGround	
Typedefs for tire computations routine	16

6 Namespace Index

Chapter 3

Hierarchical Index

3.1 Class Hierarchy

This inheritance list is sorted roughly, but not completely, alphabetically:
RDF::BBox2D
PatchTire::Disk
PatchTire::ETRTO
RDF::MeshSurface
PatchTire::ReferenceFrame
PatchTire::SamplingGrid
PatchTire::Shadow
TicToc
PatchTire::Tire
PatchTire::MagicFormula
PatchTire::MultiDisk
RDF::Triangle3D
DDE-Grand-David

8 Hierarchical Index

Chapter 4

Class Index

4.1 Class List

Here are the classes, structs, unions and interfaces with brief descriptions:	
RDF::BBox2D	
2D Bounding Box class	19
PatchTire::Disk	
Tire disk	2 0
PatchTire::ETRTO	
Tire ETRTO denomination	23
PatchTire::MagicFormula	
Pacejka MagicFormula contact model	24
RDF::MeshSurface	
Mesh surface	35
PatchTire::MultiDisk	
Multi-disk tire contact model	37
PatchTire::ReferenceFrame	
Reference frame	52
PatchTire::SamplingGrid	
Patch evaluation precision	55
PatchTire::Shadow	
2D shadow (2D bounding box enhacement)	57
	58
PatchTire::Tire	
Base class for Tire models	58
RDF::Triangle3D	
3D triangle (pure geometrical description)	69
RDF::TriangleRoad	
3D triangles for road representation	73

10 Class Index

Chapter 5

Namespace Documentation

5.1 PatchTire Namespace Reference

Tire computations routines.

Namespaces

• algorithms

 $Algorithms\ for\ tire\ computations\ routine.$

Classes

 \bullet class Disk

Tire disk.

• class ETRTO

 $\it Tire\ ETRTO\ denomination.$

• class MagicFormula

Pacejka MagicFormula contact model.

 \bullet class MultiDisk

 ${\it Multi-disk\ tire\ contact\ model}.$

 $\bullet \ \ class \ Reference Frame$

 $Reference\ frame.$

• class SamplingGrid

 $Patch\ evaluation\ precision.$

• class Shadow

 $2D\ shadow\ (2D\ bounding\ box\ enhacement)$

• class Tire

Base class for Tire models.

5.1.1 Detailed Description

Tire computations routines.

file: PatchTire.hh

5.2 PatchTire::algorithms Namespace Reference

Algorithms for tire computations routine.

Functions

- real_type weightedMean (row_vecN const &Values, row_vecN const &Weights)
 - Calculate arithmetic weighted mean for real numbers.
- vec3 weightedMean (row vec3 const &Values, row vecN const &Weights)

Calculate arithmetic weighted mean for 3D vectors.

- bool intersectPointSegment (vec2 const &Point1, vec2 const &Point2, vec2 const &PointQ)
- bool intersectRayPlane (vec3 const &planeN, vec3 const &planeP, vec3 const &RayPoint, vec3 const &RayDirection, vec3 &IntersectionPt)

Check if a segment hits a plane and find the intersection point.

• void minmax_XY (row_vec3 const &Points, vec2 &XYmin, vec2 &XYmax)

Calculate minumum and maximum in XY plane for 3D vectors.

• void minmax XY (row vec2 const &Points, vec2 &XYmin, vec2 &XYmax)

Calculate minumum and maximum in XY plane for 2D vectors.

• real_type trapezoidArea (real_type const Base_A, real_type const Base_B, real_type const Height)

Calculate area of a trapeziod [m²].

5.2.1 Detailed Description

Algorithms for tire computations routine.

5.2.2 Function Documentation

5.2.2.1 intersectPointSegment()

```
bool PatchTire::algorithms::intersectPointSegment (
    vec2 const & Point1,
    vec2 const & Point2,
    vec2 const & PointQ )
```

Check if a point lays inside or outside a line segment

Warning: The point query point must be on the same rect of the line segment!

Parameters

Point1	Line segment point 1
Point2	Line segment point 2
PointQ	Query point

5.2.2.2 intersectRayPlane()

```
bool PatchTire::algorithms::intersectRayPlane (
    vec3 const & planeN,
    vec3 const & planeP,
    vec3 const & RayPoint,
    vec3 const & RayDirection,
    vec3 & IntersectionPt )
```

Check if a segment hits a plane and find the intersection point.

Parameters

planeN	Plane normal vector
planeP	Plane known point
RayPoint	Ray point
RayDirection	Ray direction
Intersection Pt	Intersection point

5.2.2.3 minmax_XY() [1/2]

Calculate minumum and maximum in XY plane for 3D vectors.

Parameters

Points	3D points vector
XYmin	Minimum (X, Y) values
XYmax	Maximum (X, Y) values

5.2.2.4 minmax XY() [2/2]

Calculate minumum and maximum in XY plane for 2D vectors.

Parameters

Points	2D points vector
XYmin	Minimum (X, Y) values
XYmax	Maximum (X, Y) values

5.2.2.5 trapezoidArea()

Calculate area of a trapeziod [m^2].

Parameters

$Base \leftarrow$	Base 1
A	
$Base \leftarrow$	Base 2
-B	
Height	Heigth

5.2.2.6 weighted Mean() [1/2]

Calculate arithmetic weighted mean for real numbers.

Parameters

Values	Values (real numbers)
Weights	Weights (real numbers)

5.2.2.7 weightedMean() [2/2]

Calculate arithmetic weighted mean for 3D vectors.

Parameters

Values	Values (3D vectors)
Weights	Weights (real numbers)

5.3 RDF Namespace Reference

RDF mesh computations routines.

Namespaces

• algorithms

Algorithms for RDF mesh computations routine.

Classes

• class BBox2D

2D Bounding Box class

ullet class MeshSurface

Mesh surface.

• class Triangle3D

3D triangle (pure geometrical description)

• class TriangleRoad

3D triangles for road representation

Typedefs

- typedef std::shared_ptr< TriangleRoad > TriangleRoad_ptr
 Shared pointer to TriangleRoad object.
- typedef std::vector< TriangleRoad_ptr > TriangleRoad_list Vector of shared pointers to TriangleRoad objects.

5.3.1 Detailed Description

RDF mesh computations routines.

5.4 RDF::algorithms Namespace Reference

Algorithms for RDF mesh computations routine.

Functions

- void split (std::string const &in, std::vector< std::string > &out, std::string const &token)

 Split a string into a string array at a given token.
- std::string tail (std::string const &in)

Get tail of string after first token and possibly following spaces.

• std::string firstToken (std::string const &in)

Get first token of string.

• template<typename T >

T const & getElement (std::vector< T > const & elements, std::string const & index)

Get element at given index position.

5.4.1 Detailed Description

Algorithms for RDF mesh computations routine.

5.4.2 Function Documentation

5.4.2.1 firstToken()

```
std::string RDF::algorithms::firstToken ( std::string \ const \ \& \ in \ )
```

Get first token of string.

Parameters

in Input string

5.4.2.2 getElement()

Get element at given index position.

Parameters

elements	Elements vector
index	Index position

5.4.2.3 split()

```
void RDF::algorithms::split (
    std::string const & in,
    std::vector< std::string > & out,
    std::string const & token )
```

Split a string into a string array at a given token.

Parameters

in	Input string
out	Output string vector
token	Token

5.4.2.4 tail()

Get tail of string after first token and possibly following spaces.

Parameters

```
in Input string
```

5.5 TireGround Namespace Reference

Typedefs for tire computations routine.

Typedefs

• typedef double real_type

Real number type.

```
• typedef int int type
     Integer number type.
• typedef Eigen::Vector2i vec2 int
     2D vector type of real integer type
• typedef Eigen::Vector2d vec2
     2D vector type of real number type
• typedef Eigen::Vector3d vec3
     3D vector type of real number type
 typedef Eigen::Vector4d vec4
     4D vector type of real number type
• typedef Eigen::Matrix3d mat3
     3x3 matrix type of real number type
 typedef Eigen::Matrix4d mat4
     4x4 matrix type of real number type
• typedef Eigen::Matrix< real type, 1, Eigen::Dynamic > row vecN
     Row vector type real number type.
• typedef Eigen::Matrix < real type, Eigen::Dynamic, 1 > col vecN
     Column vector type real number type.
• typedef Eigen::Matrix< real_type, Eigen::Dynamic, Eigen::Dynamic > matN
     Matrix type of real number type.
• typedef Eigen::Matrix < vec2, 1, Eigen::Dynamic > row vec2
     Row vector type of 2D vector.
• typedef Eigen::Matrix < vec2, Eigen::Dynamic, 1 > col vec2
     Column vector type of 2D vector.
• typedef Eigen::Matrix < vec2, Eigen::Dynamic, Eigen::Dynamic > mat vec2
     Matrix type of 2D vector.
• typedef Eigen::Matrix < vec3, 1, Eigen::Dynamic > row vec3
     Row vector type of 3D vector.
• typedef Eigen::Matrix < vec3, Eigen::Dynamic, 1 > col vec3
     Column vector type of 3D vector.
• typedef Eigen::Matrix < vec3, Eigen::Dynamic, Eigen::Dynamic > matN vec3
     Matrix type of 3D vector.
• typedef Eigen::Matrix< mat4, 1, Eigen::Dynamic > row mat4
     Matrix type of 4x4 matrix.
• typedef std::basic ostream < char > ostream type
     Output stream type.
```

Variables

• real_type const epsilon = std::numeric_limits<real_type>::epsilon()

Epsilon type.

5.5.1 Detailed Description

Typedefs for tire computations routine.

file: TireGround.hh

Chapter 6

Class Documentation

6.1 RDF::BBox2D Class Reference

2D Bounding Box class #include <RoadRDF.hh>

Public Member Functions

• BBox2D ()

 $Default\ constructor.$

• BBox2D (vec3 const Vertices[3])

 $Variable\ set\ constructor.$

• void setXmin (real_type const _Xmin)

Set X_{min} shadow domain.

• void setYmin (real_type const _Ymin)

Set Y_{min} shadow domain.

• void setXmax (real_type const _Xmax)

Set X_{max} shadow domain.

• void setYmax (real_type const _Ymax)

Set Y_{max} shadow domain.

• real type getXmin (void) const

Get X_{min} shadow domain.

• real_type getYmin (void) const

 $Get\ Y_{min}\ shadow\ domain.$

real type getXmax (void) const

Get X_{max} shadow domain.

• real_type getYmax (void) const

Get Y_{max} shadow domain.

• void clear (void)

Clear the bounding box domain.

• void print (ostream_type &stream) const

Print bounding box domain.

• void updateBBox2D (vec3 const Vertices[3])

Update the bounding box domain with three input vertices.

6.1.1 Detailed Description

 $2\mathrm{D}$ Bounding Box class

6.1.2 Constructor & Destructor Documentation

6.1.2.1 BBox2D()

20

6.1.3 Member Function Documentation

6.1.3.1 print()

Print bounding box domain.

Parameters

```
stream | Output stream type
```

6.1.3.2 updateBBox2D()

Update the bounding box domain with three input vertices.

Parameters

```
Vertices | Vertices reference vector
```

The documentation for this class was generated from the following file:

 \bullet include/RoadRDF.hh

6.2 PatchTire::Disk Class Reference

Tire disk.

```
#include <PatchTire.hh>
```

Public Member Functions

• Disk (Disk &&)=default

Enable && operator.

• Disk ()

 $Default\ constructor.$

• Disk (vec2 const & OriginXZ, real type OffsetY, real type Radius)

 $Variable\ set\ constructor.$

• void set (Disk const &in)

Copy the Disk object.

• void setOriginXZ (vec2 const & OriginXZ)

Set origin on XZ plane.

• vec2 const & getOriginXZ (void) const

Get origin vector XZ-axes coordinates.

• vec3 getOriginXYZ (void) const

 $Get\ origin\ vector\ XYZ\text{-}axes\ coordinates.$

• real type getOffsetY (void) const

Get origin Y-axis coordinate.

• real type getRadius (void) const

Get Disk radius.

- void contactTriangles (RDF::TriangleRoad_list const &TriList, ReferenceFrame const &RF, vec3 &Normal, real type &Friction, real type &Area) const
- void contactPlane (vec3 const &Normal, vec3 const &Point, ReferenceFrame const &RF, real_type &Area) const
- void pointOnDisk (vec3 const &Normal, ReferenceFrame const &RF, vec3 &DiskPoint, vec3 &NormalOnDisk) const

Get the points on Disk the circumference and on a given plane.

6.2.1 Detailed Description

Tire disk.

6.2.2 Constructor & Destructor Documentation

6.2.2.1 Disk()

Variable set constructor.

Parameters

$_OriginXZ$	(X_0, Z_0) origin coordinate
$_OffsetY$	Y_0 origin coordinate (offset from center)
_Radius	Radius

6.2.3 Member Function Documentation

6.2.3.1 contactPlane()

```
void PatchTire::Disk::contactPlane (
    vec3 const & Normal,
    vec3 const & Point,
    ReferenceFrame const & RF,
    real_type & Area ) const
```

Get the contact area $[m^2]$ inside the single Disk given a plane in absolute reference frame

Parameters

Normal	Plane normal in absolute reference frame
Point	Plane point in absolute reference frame
RF	Tire ReferenceFrame
Area	Contact area [m^2]

6.2.3.2 contactTriangles()

Get area weighted mean road normal versor, area weighted mean friction and contact area [m^2] inside the single Disk of segments described by the intersection of triangles on XZ-plane

Parameters

TriList	Shadow / MeshSurface intersected triangles
RF	Tire ReferenceFrame
Normal	Area weighted mean road normal versor
Friction	Area weighted mean contact friction
Area	Contact area [m^2]

6.2.3.3 set()

Copy the Disk object.

Parameters

in Disk object to be copied

6.2.3.4 setOriginXZ()

Parameters

```
\_\mathit{OriginXZ} New origin on XZ plane
```

The documentation for this class was generated from the following file:

• include/PatchTire.hh

6.3 PatchTire::ETRTO Class Reference

```
Tire ETRTO denomination.
#include <PatchTire.hh>
```

Public Member Functions

• **ETRTO** ()

Default constructor.

• ETRTO (real_type _SectionWidth, real_type _AspectRatio, real_type _RimDiameter)

Variable set constructor.
• real_type getSidewallHeight (void) const

Get sidewall height [m].

• real type getTireDiameter (void) const

Get external tire diameter [m].

• real_type getTireRadius (void) const

Get external tire radius [m].

• real type getSectionWidth (void) const

Get section width [m].

• void print (ostream_type &stream) const

Display tire data.

6.3.1 Detailed Description

Tire ETRTO denomination.

6.3.2 Constructor & Destructor Documentation

6.3.2.1 ETRTO()

Variable set constructor.

Parameters

$_SectionWidth$	Tire section width $[mm]$
$_AspectRatio$	Tire aspect ratio [%]
$_RimDiameter$	Rim diameter $[in]$

6.3.3 Member Function Documentation

6.3.3.1 print()

Display tire data.

Parameters

stream	Output stream type
--------	--------------------

The documentation for this class was generated from the following file:

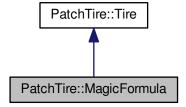
 \bullet include/PatchTire.hh

6.4 PatchTire::MagicFormula Class Reference

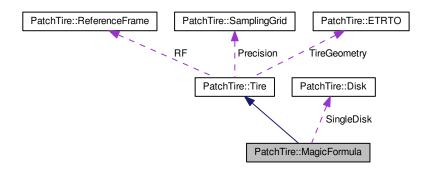
Pacejka MagicFormula contact model.

```
#include <PatchTire.hh>
```

Inheritance diagram for PatchTire::MagicFormula:



Collaboration diagram for PatchTire::MagicFormula:



Public Member Functions

• ∼MagicFormula ()

Default destructor.

• MagicFormula (real_type const SectionWidth, real_type const AspectRatio, real_type const RimDiameter, int type const SwitchN)

Variable set constructor.

• void getNormal (vec3 &_Normal) const override

Get contact normal versor.

• void getNormal (row vec3 & Normal) const override

Get contact normal versors vector.

• void getMFpoint (vec3 & DiskPoint) const override

Get Magic Formula contact point.

• void getMFpoint (row vec3 & DiskPoint) const override

Get Magic Formula contact point vector.

• void getFriction (real type & Friction) const override

 $Get\ contact\ point\ friction.$

• void getFriction (row_vecN &_Friction) const override

Get contact point friction vector.

• void getMFpointRF (mat4 &PointRF) const override

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

• void getMFpointRF (row mat4 & MFpointRF) const override

Get Magic Formula contact point reference frame vector with 4x4 transformation matrix.

- void getRho (real type &Rho) const override
- void getRho (row vecN &Rho) const override
- void getRhoDot (real_type const &Rho, real_type const &Time, real_type &RhoDot) const override

Get contact depth time derivative [m/s].

• void getRhoDot (row_vecN const &Rho, real_type const &Time, row_vecN &RhoDot) const override

Get contact depth time derivative vector [m/s].

• void getArea (real type & Area) const override

Get approximated contact area on Disk plane $\lceil m^2 \rceil$.

• void getArea (row vecN & Area) const override

Get approximated contact area vector on Disk plane [m^2].

• void getVolume (real type & Volume) const override

Get approximated contact volume $[m^3]$.

• void getVolume (row vecN &Volume) const override

Get approximated contact volume vector $[m^3]$.

• bool setup (RDF::MeshSurface &Mesh, mat4 const &TM) override

Update current tire position and find contact parameters.

 $\bullet\,$ void print (ostream_type &stream) const override

Print contact parameters.

• void printETRTOGeometry (ostream type &stream) const

Display Tire ETRTO geometry data.

- void setReferenceFrame (ReferenceFrame const & RF)
- ReferenceFrame const & getReferenceFrame (void) const

Get tire ReferenceFrame object.

• void setOrigin (vec3 const &Origin)

Set a new tire origin.

- void setRotationMatrix (mat3 const &RotationMatrix)
- void setTotalTransformationMatrix (mat4 const &TM)
- real type getEulerAngleX (void) const
- real type getEulerAngleY (void) const
- real type getEulerAngleZ (void) const
- void getRelativeCamber (real_type &RelativeCamber) const

Get relative camber angle [rad].

• int type getDisksNumber (void) const

Dimension of the contact points data structure (disks number)

Protected Member Functions

• MagicFormula (MagicFormula const &)=delete

 $Deleted\ copy\ constructor.$

• MagicFormula const & operator= (MagicFormula const &)=delete

Deleted copy operator.

• void evaluateContact (RDF::TriangleRoad list const &TriList) override

Evaluate contact with RoadTriangles.

• void fourPointsSampling (RDF::TriangleRoad list const &TriList, vec3 &P star)

Perform triangles sampling on 4 points at $\pm 0.1*R$ along X and $\pm 0.3*W$ along Y.

• bool pointSampling (RDF::TriangleRoad_list const &TriList, vec3 const &RayOrigin, vec3 const &RayDirection, vec3 &SampledPt, real_type &TriFriction=quietNaN, vec3 &TriNormal=vec3_ \leftarrow NaN) const

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

Protected Attributes

• Disk SingleDisk

Single Disk.

• vec3 Normal

Contact normal versor.

• vec3 MeshPoint

Contact point on Mesh (not for Magic Formula)

• vec3 DiskPoint

Contact point on undeformed Disk circumference (for Magic Formula)

real_type Friction

 $Contact\ friction.$

• real_type Area

Contact area $[m^2]$.

• SamplingGrid Precision

 $Contacth\ patch\ evaluating\ precision.$

• ETRTO TireGeometry

Tire ETRTO denomination.

• ReferenceFrame RF

Reference Frame.

6.4.1 Detailed Description

Pacejka MagicFormula contact model.

6.4.2 Constructor & Destructor Documentation

6.4.2.1 MagicFormula()

Variable set constructor.

Parameters

Section Width	Tire section width [mm]	
AspectRatio	Tire aspect ratio [%]	
Rim Diameter	Rim diameter [in]	
SwitchN	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)	

6.4.3 Member Function Documentation

6.4.3.1 evaluateContact()

Evaluate contact with RoadTriangles.

Parameters

TriList	Shadow/MeshSurface intersected triangles

6.4.3.2 fourPointsSampling()

Perform triangles sampling on 4 points at $\pm 0.1*R$ along X and $\pm 0.3*W$ along Y.

Parameters

```
TriList | Shadow/MeshSurface intersected triangles
```

6.4.3.3 getArea() [1/2]

Get approximated contact area on Disk plane $[m^2]$.

Parameters

```
\_Area | Contact area [ m^2]
```

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.4 getArea() [2/2]

Get approximated contact area vector on Disk plane $[m^2]$.

Parameters

```
\_Area Contact area vector [ m^2]
```

 ${\bf Implements\ Patch Tire:: Tire.}$

6.4.3.5 getEulerAngleX()

```
real_type PatchTire::Tire::getEulerAngleX ( void ) const [inline], [inherited]  \mbox{Get current Euler angles } [\ rad] \mbox{ for } X\mbox{-axis} \\ \mbox{Warning: Factor as } [R_z][R_y]!
```

6.4.3.6 getEulerAngleY()

```
real_type PatchTire::Tire::getEulerAngleY ( void ) const [inline], [inherited] Get current Euler angles [ rad] for Y-axis Warning: Factor as [R_z][R_y][R_y]!
```

6.4.3.7 getEulerAngleZ()

```
real_type PatchTire::Tire::getEulerAngleZ ( void ) const [inline], [inherited] Get current Euler angles [ rad] for Z-axis Warning: Factor as [R_z][R_y]!
```

6.4.3.8 getFriction() [1/2]

Parameters

_Friction | Contact point friction

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.9 getFriction() [2/2]

Get contact point friction vector.

Parameters

Friction Contact point friction vector
--

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.10 getMFpoint() [1/2]

Get Magic Formula contact point.

Parameters

```
_DiskPoint | Magic Formula contact point
```

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.11 getMFpoint() [2/2]

Get Magic Formula contact point vector.

Parameters

Point Contact point vector on Disk

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.12 getMFpointRF() [1/2]

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

Parameters

```
PointRF | Magic Formula contact point reference frame
```

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.13 getMFpointRF() [2/2]

Get Magic Formula contact point reference frame vector with 4x4 transformation matrix.

Parameters

_MFpointRF | Magic Formula ontact point reference frames vector

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.14 getNormal() [1/2]

Get contact normal versor.

Parameters

$_Normal$	Contact point normal versor

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.15 getNormal() [2/2]

Get contact normal versors vector.

Parameters

_Normal | Contact point normal direction vector

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.16 getRelativeCamber()

Get relative camber angle [rad].

Parameters

Relative Camber | Relative camber angle

6.4.3.17 getRho() [1/2]

Get contact depth at center point [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

Rho Depth at center point

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.18 getRho() [2/2]

Get contact depth matrix [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

Rho Depth matrix

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.19 getRhoDot() [1/2]

```
real_type const & Time,
real_type & RhoDot ) const [inline], [override], [virtual]
```

Get contact depth time derivative [m/s].

Parameters

Rho	Previous time step Rho $[m]$
Time	Time step $[s]$
RhoDot	Penetration derivative $[m/s]$

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.20 getRhoDot() [2/2]

Get contact depth time derivative vector [m/s].

Parameters

Rho	Previous time step Rho [m]
Time	Time step $[s]$
RhoDot	Penetration derivative [m/s]

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.21 getVolume() [1/2]

Get approximated contact volume $[m^3]$.

Parameters

_ Volume	Contact volume $[m^3]$
----------	------------------------

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.22 getVolume() [2/2]

Get approximated contact volume vector $[m^3]$.

Parameters

Volume Contact volume vector $[m^3]$
--

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.23 pointSampling()

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

Parameters

TriList	$Shadow/Mesh Surface\ intersected\ triangles$
RayOrigin	Ray origin
Ray Direction	Ray direction
SampledPt	Intersection point
TriFriction	Intersected triangle friction
TriNormal	Intersected triangle normal

6.4.3.24 print()

Print contact parameters.

Parameters

stream	Output	stream type

Implements PatchTire::Tire.

6.4.3.25 printETRTOGeometry()

Display Tire ETRTO geometry data.

stream	Output stream ty	pe

6.4.3.26 setOrigin()

Set a new tire origin.

Parameters

```
Origin | Tire origin
```

6.4.3.27 setReferenceFrame()

Copy the tire ReferenceFrame object

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

 $_RF \mid \text{ReferenceFrame object to be copied}$

6.4.3.28 setRotationMatrix()

Set a new 3x3 rotation matrix

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

RotationMatrix | Rotation matrix

6.4.3.29 setTotalTransformationMatrix()

Set 4x4 total transformation matrix

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

TM | 4x4 total transformation matrix

6.4.3.30 setup()

Update current tire position and find contact parameters.

Parameters

	Mesh	MeshSurface object (road)
Ī	TM	4x4 total transformation matrix

Implements PatchTire::Tire.

The documentation for this class was generated from the following file:

 \bullet include/PatchTire.hh

6.5 RDF::MeshSurface Class Reference

Mesh surface.

#include <RoadRDF.hh>

Public Member Functions

• MeshSurface ()

Default set constructor.

• MeshSurface (TriangleRoad list const & PtrTriangleVec)

 $Variable\ set\ constructor.$

• MeshSurface (std::string const &Path)

Variable set constructor.

• TriangleRoad list const & getTrianglesList (void) const

Get all triangles inside the mesh as a vector.

• TriangleRoad ptr const getTriangle (unsigned i) const

Get i-th TriangleRoad.

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getAABBPtr (void) const

Get AABBtree object.

• void printData (std::string const &FileName) const

Print data in file.

• std::vector< G2lib::BBox::PtrBBox > const & getPtrBBoxList () const

Get the mesh G2lib bounding boxes pointers vector.

• void set (MeshSurface const &in)

Copy the MeshSurface object.

• bool LoadFile (std::string const &Path)

Load the RDF model and print information on a file.

• bool intersectAABBtree (G2lib::AABBtree::PtrAABB const &AABBTreePtr, RDF::Triangle← Road_list &TrianglesList) const

Update the local intersected TriangleRoad vector list.

bool intersectBBox (std::vector < G2lib::BBox::PtrBBox > const &BBoxPtr, RDF::TriangleRoad ← list &TrianglesList) const

 ${\it Update the mesh\ AABB tree\ with\ an\ external\ G2lib::BBox\ object\ pointer\ vector.}$

6.5.1 Detailed Description

Mesh surface.

6.5.2 Constructor & Destructor Documentation

6.5.2.1 MeshSurface() [1/2]

Variable set constructor.

Parameters

_PtrTriangleVec Road triangles pointer vector list	t
--	---

6.5.2.2 MeshSurface() [2/2]

Variable set constructor.

Parameters

```
Path | Path to the RDF file
```

6.5.3 Member Function Documentation

6.5.3.1 intersectAABBtree()

Update the local intersected TriangleRoad vector list.

Parameters

AABBTreePtr	External AABBtree object pointer
TrianglesList	Intersected TriangleRoad vector list

6.5.3.2 intersectBBox()

Update the mesh AABBtree with an external G2lib::BBox object pointer vector.

Parameters

BBoxPtr	External G2lib::BBox object pointer vector	
TrianglesList	Intersected TriangleRoad vector list	

6.5.3.3 LoadFile()

Load the RDF model and print information on a file.

Parameters

6.5.3.4 printData()

Print data in file.

Parameters

FileName	File name	in which	print	data
----------	-----------	----------	-------	------

6.5.3.5 set()

Copy the MeshSurface object.

Parameters

```
in MeshSurface object to be copied
```

The documentation for this class was generated from the following file:

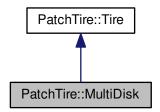
 \bullet include/RoadRDF.hh

6.6 PatchTire::MultiDisk Class Reference

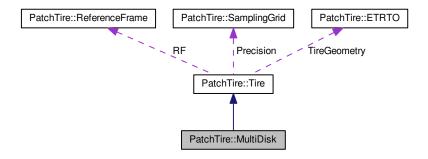
Multi-disk tire contact model.

#include <PatchTire.hh>

Inheritance diagram for PatchTire::MultiDisk:



Collaboration diagram for PatchTire::MultiDisk:



Public Member Functions

- ~MultiDisk ()
 - Default destructor.
- MultiDisk (real_type const SectionWidth, real_type const AspectRatio, real_type const Rim← Diameter, int_type const PointsN, int_type const DisksN, int_type const SwitchN)

Variable set constructor.

• MultiDisk (real_type const SectionWidth, real_type const AspectRatio, real_type const Rim Diameter, real_type const SideRadius, int_type const PointsN, int_type const DisksN, int_type const SwitchN)

 $Variable\ set\ constructor.$

• MultiDisk (real_type const SectionWidth, real_type const AspectRatio, real_type const Rim

Diameter, row_vecN const DisksRadius, int_type const PointsN, int_type const SwitchN)

Variable set constructor.

• real type getPointstep (void) const

Get grid step on X-axis between sampling points [m].

• real_type getDiskStep (void) const

Get step on Y-axis between disks [m].

• void getNormal (vec3 & Normal) const override

Get contact normal mean versor.

• void getDiskOriginXYZ (row_vec3 &Origin) const

Get disks origin (X, Y, Z).

• void getDiskOriginXYZ (int type const i, vec3 &Origin) const

Get i-th Disk origin (X, Y, Z).

• void setDiskOriginXZ (row vec2 &Origin) const

Set disks origin (X, Y, Z).

• void setDiskOriginXZ (int_type const i, vec2 &Origin) const

Set i-th Disk origin (X, Y, Z).

• void getNormal (row vec3 & NormalVec) const override

 $Get\ contact\ normal\ versors\ vector.$

• void getDiskNormal (int_type const i, vec3 & Normal) const

Get i-th Disk contact normal versor.

• void getMFpoint (vec3 & DiskPoint) const override

Get Magic Formula contact point.

• void getMFpoint (row vec3 & DiskPointVec) const override

Get Magic Formula contact points vector.

• void getDiskMFpoint (int type const i, vec3 & DiskPoint) const

Get i-th Disk Magic Formula contact point.

• void getFriction (real type & Friction) const override

Get area weighted mean contact friction.

• void getFriction (row vecN & Friction) const override

Get contact frictions vector.

• void getDiskFriction (int type const i, real type & Friction) const

Get i-th Disk contact friction.

• void getMFpointRF (mat4 &PointRF) const override

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

• void getMFpointRF (row mat4 &PointRF) const override

Get Magic Formula contact point reference frames vector with 4x4 transformation matrix.

• void getDiskMFpointRF (int_type const i, mat4 &PointRF) const

Get Disk Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

- void getRho (real type &Rho) const override
- void getRho (row vecN &Rho) const override
- void getDiskRho (int type const i, real type &Rho) const
- void getRhoDot (real_type const &Rho, real_type const &Time, real_type &RhoDot) const over-ride

 $Get\ contact\ depth\ time\ derivative\ [\ m/s].$

• void getRhoDot (row_vecN const &Rho, real_type const &Time, row_vecN &RhoDot) const override

Get contact depths derivative vector [m/s].

• void getDiskRhoDot (int_type const i, real_type const &Rho, real_type const &Time, real_type &RhoDot) const

Get i-th Disk contact depth derivative [m/s].

• void getArea (real_type &_Area) const override

Get approximated mean contact area on Disk plane $\lceil m^2 \rceil$.

• void getArea (row vecN & AreaVec) const override

Get approximated contact areas vector on Disk plane $\lceil m^2 \rceil$.

• void getVolume (real type &Volume) const override

Get approximated contact volume $[m^3]$.

• void getVolume (row vecN &Volume) const override

Get approximated contact volumes vector $[m^3]$.

• bool setup (RDF::MeshSurface &Mesh, mat4 const &TM) override

Update current tire position and find contact parameters.

• void print (ostream_type &stream) const override Print contact parameters.

• void printETRTOGeometry (ostream type &stream) const

Display Tire ETRTO geometry data.

- void setReferenceFrame (ReferenceFrame const & RF)
- ReferenceFrame const & getReferenceFrame (void) const

Get tire ReferenceFrame object.

• void setOrigin (vec3 const &Origin)

Set a new tire origin.

- void setRotationMatrix (mat3 const &RotationMatrix)
- void setTotalTransformationMatrix (mat4 const &TM)
- real type getEulerAngleX (void) const
- real type getEulerAngleY (void) const
- real type getEulerAngleZ (void) const
- void getRelativeCamber (real type &RelativeCamber) const

Get relative camber angle [rad].

• int type getDisksNumber (void) const

Dimension of the contact points data structure (disks number)

Protected Member Functions

• bool pointSampling (RDF::TriangleRoad_list const &TriList, vec3 const &RayOrigin, vec3 const &RayDirection, vec3 &SampledPt, real_type &TriFriction=quietNaN, vec3 &TriNormal=vec3_← NaN) const

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

Protected Attributes

• SamplingGrid Precision

Contacth patch evaluating precision.

ETRTO TireGeometry

Tire ETRTO denomination.

• ReferenceFrame RF

Reference Frame.

6.6.1 Detailed Description

Multi-disk tire contact model.

6.6.2 Constructor & Destructor Documentation

6.6.2.1 MultiDisk() [1/3]

```
PatchTire::MultiDisk::MultiDisk (
    real_type const SectionWidth,
    real_type const AspectRatio,
    real_type const RimDiameter,
    int_type const PointsN,
    int_type const DisksN,
    int_type const SwitchN ) [inline]
```

Variable set constructor.

Parameters

Section Width	Tire section width [mm]
AspectRatio	Tire aspect ratio [%]
Rim Diameter	Rim diameter [in]
PointsN	Sampling points for each Disk (divisions on X-axis)
DisksN	Number of Disks (divisions on Y -axis -1)
SwitchN	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

6.6.2.2 MultiDisk() [2/3]

```
PatchTire::MultiDisk::MultiDisk (
    real_type const SectionWidth,
    real_type const AspectRatio,
    real_type const RimDiameter,
    real_type const SideRadius,
    int_type const PointsN,
    int_type const DisksN,
    int_type const SwitchN ) [inline]
```

Variable set constructor.

Parameters

Section Width	Tire section width [mm]
AspectRatio	Tire aspect ratio [%]
Rim Diameter	Rim diameter [in]
SideRadius	Sidewall radius [mm]
PointsN	Sampling points for each Disk (divisions on X -axis)
DisksN	Number of Disks (divisions on Y -axis -1)
SwitchN	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

6.6.2.3 MultiDisk() [3/3]

```
PatchTire::MultiDisk::MultiDisk (
    real_type const SectionWidth,
    real_type const AspectRatio,
    real_type const RimDiameter,
    row_vecN const DisksRadius,
    int_type const PointsN,
    int_type const SwitchN ) [inline]
```

Variable set constructor.

Section Width	Tire section width [mm]
AspectRatio	Tire aspect ratio [%]
Rim Diameter	Rim diameter [in]

Parameters

DisksRadius	Disks radius vector $[m]$
Points N Sampling points for each Disk (divisions on X-axis)	
SwitchN	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

6.6.3 Member Function Documentation

6.6.3.1 getArea() [1/2]

Get approximated mean contact area on Disk plane $[m^2]$.

Parameters

_Area	Contact area	$[m^2]$
-------	--------------	---------

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.2 getArea() [2/2]

Get approximated contact areas vector on Disk plane $[m^2]$.

Parameters

Area Vec Contact areas vector m^2	Area Vec	Contact areas vector $[m^2]$
---	----------	------------------------------

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.3 getDiskFriction()

Get *i*-th Disk contact friction.

i	<i>i</i> -th Disk
$_Friction$	Disk contact friction

6.6.3.4 getDiskMFpoint()

Get i-th Disk Magic Formula contact point.

Parameters

i	i-th Disk
$_DiskPoint$	Disk Magic Formula contact point

6.6.3.5 getDiskMFpointRF()

Get Disk Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

Parameters

i	i-th Disk
PointRF	Magic Formula contact point reference frame

6.6.3.6 getDiskNormal()

Get *i*-th Disk contact normal versor.

Parameters

i	<i>i</i> -th Disk
Normal	Contact normal versor

6.6.3.7 getDiskOriginXYZ() [1/2]

Get disks origin (X, Y, Z).

Origin	Disks origin

6.6.3.8 getDiskOriginXYZ() [2/2]

Parameters

i	i-th Disk
Origin	Disks origin

6.6.3.9 getDiskRho()

Get i-th Disk contact depth [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

i	<i>i</i> -th Disk
Rho	Disk contact depth

6.6.3.10 getDiskRhoDot()

```
void PatchTire::MultiDisk::getDiskRhoDot (
    int_type const i,
    real_type const & Rho,
    real_type const & Time,
    real_type & RhoDot ) const [inline]
```

Get *i*-th Disk contact depth derivative [m/s].

Parameters

i	i-th Disk	
Rho	Previous time step Rho $[m]$	
Time	Time step $[s]$	
RhoDot	Disk contact depth derivative $[m/s]$	

6.6.3.11 getEulerAngleX()

```
real_type PatchTire::Tire::getEulerAngleX ( void ) const [inline], [inherited] Get current Euler angles [ rad] for X-axis Warning: Factor as [R_z][R_y][R_y]!
```

6.6.3.12 getEulerAngleY()

```
real_type PatchTire::Tire::getEulerAngleY ( void ) const [inline], [inherited] Get current Euler angles [ rad] for Y-axis Warning: Factor as [R_z][R_y]!
```

6.6.3.13 getEulerAngleZ()

```
real_type PatchTire::Tire::getEulerAngleZ ( void ) const [inline], [inherited] Get current Euler angles [ rad] for Z-axis Warning: Factor as [R_z][R_y]!
```

6.6.3.14 getFriction() [1/2]

Get area weighted mean contact friction.

Parameters

_ Friction | Area weighted mean contact friction

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.15 getFriction() [2/2]

Get contact frictions vector.

Parameters

_ Friction | Contact frictions vector

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.16 getMFpoint() [1/2]

Get Magic Formula contact point.

Parameters

__DiskPoint | Magic Formula contact point

6.6.3.17 getMFpoint() [2/2]

Get Magic Formula contact points vector.

Parameters

```
_DiskPointVec | Magic Formula contact points vector
```

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.18 getMFpointRF() [1/2]

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

Parameters

```
PointRF | Magic Formula contact point reference frame
```

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.19 getMFpointRF() [2/2]

Get Magic Formula contact point reference frames vector with 4x4 transformation matrix.

Parameters

```
PointRF | Magic Formula contact point reference frames vector
```

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.20 getNormal() [1/2]

Get contact normal mean versor.

Parameters

$_Normal$	Contact	normal	mean	versor
------------	---------	--------	------	--------

6.6.3.21 getNormal() [2/2]

Get contact normal versors vector.

Parameters

_NormalVec | Contact normal versors vector

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.22 getRelativeCamber()

Get relative camber angle [rad].

Parameters

Relative Camber | Relative camber angle

6.6.3.23 getRho() [1/2]

Get contact depth at center point [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

Rho Depth at center point

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.24 getRho() [2/2]

Get contact depths vector [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

Rho | Contact depths vector

6.6.3.25 getRhoDot() [1/2]

Get contact depth time derivative [m/s].

Parameters

Rho	Previous time step Rho [m]	
Time	Time step $[s]$	
RhoDot	Contact depth derivative $[m/s]$	

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.26 getRhoDot() [2/2]

```
void PatchTire::MultiDisk::getRhoDot (
    row_vecN const & Rho,
    real_type const & Time,
    row_vecN & RhoDot ) const [inline], [override], [virtual]
```

Get contact depths derivative vector [m/s].

Parameters

Rho	Previous time step Rho [m]	
Time	Time step $[s]$	
RhoDot	Contact depths derivative vector $[m/s]$	

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.27 getVolume() [1/2]

Parameters

Volume	Contact volume $[m^3]$

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.28 getVolume() [2/2]

Get approximated contact volumes vector [m^3].

Parameters

Volume Contact volumes vector [a	i^3]
-------------------------------------	---------

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.29 pointSampling()

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

Parameters

TriList	${\bf Shadow/MeshSurface\ intersected\ triangles}$
Ray Origin	Ray origin
Ray Direction	Ray direction
SampledPt	Intersection point
TriFriction	Intersected triangle friction
TriNormal	Intersected triangle normal

6.6.3.30 print()

Print contact parameters.

Parameters

stream	Output stream type	

Implements PatchTire::Tire.

6.6.3.31 printETRTOGeometry()

Display Tire ETRTO geometry data.

I	stream	Output stream type
---	--------	--------------------

6.6.3.32 setDiskOriginXZ() [1/2]

Set disks origin (X, Y, Z).

Parameters

Origin | New Disks origin vector

6.6.3.33 setDiskOriginXZ() [2/2]

```
void PatchTire::MultiDisk::setDiskOriginXZ (
    int_type const i,
    vec2 & Origin ) const [inline]
```

Set *i*-th Disk origin (X, Y, Z).

Parameters

i	i-th Disk	
Origin	New Disks origin vector	

6.6.3.34 setOrigin()

Set a new tire origin.

Parameters

Origin | Tire origin

6.6.3.35 setReferenceFrame()

Copy the tire ReferenceFrame object

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

 $_RF \mid \text{ReferenceFrame object to be copied}$

6.6.3.36 setRotationMatrix()

Set a new 3x3 rotation matrix

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

RotationMatrix | Rotation matrix

6.6.3.37 setTotalTransformationMatrix()

Set 4x4 total transformation matrix

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

TM 4x4 total transformation matrix

6.6.3.38 setup()

Update current tire position and find contact parameters.

Parameters

Mesh	MeshSurface object (road)
TM	4x4 total transformation matrix

Implements PatchTire::Tire.

The documentation for this class was generated from the following file:

• include/PatchTire.hh

6.7 PatchTire::ReferenceFrame Class Reference

Reference frame.

#include <PatchTire.hh>

Public Member Functions

• ReferenceFrame ()

 $Default\ constructor.$

Variable set constructor.

• bool is Empty (void)

Check if ReferenceFrame object is empty.

• mat3 const & getRotationMatrix (void) const

Get current 3x3 rotation matrix.

• mat3 getRotationMatrixInverse (void) const

Get current 3x3 rotation matrix inverse.

• vec3 getX (void) const

Get current X-axis versor.

• vec3 getY (void) const

Get current Y-axis versor.

vec3 getZ (void) const

Get current Z-axis versor.

• vec3 const & getOrigin (void) const

Get origin position.

• void setOrigin (vec3 const & Origin)

Set origin position.

• void setRotationMatrix (mat3 const & RotationMatrix)

Set 3x3 rotation matrix.

• void setTotalTransformationMatrix (mat4 const &TM)

Set 4x4 total transformation matrix.

• mat4 getTotalTransformationMatrix (void)

Get 4x4 total transformation matrix.

- void set (ReferenceFrame const &in)
- real type getEulerAngleX (void) const
- real type getEulerAngleY (void) const
- real type getEulerAngleZ (void) const

6.7.1 Detailed Description

Reference frame.

6.7.2 Constructor & Destructor Documentation

6.7.2.1 ReferenceFrame()

Variable set constructor.

_ Origin	Origin position
$_RotationMatrix$	3x3 rotation matrix

6.7.3 Member Function Documentation

6.7.3.1 getEulerAngleX() real_type PatchTire::ReferenceFrame::getEulerAngleX (void) const Get current Euler angles [rad] for X-axis Warning: Factor as $[R_z][R_x][R_y]!$ 6.7.3.2 getEulerAngleY() real_type PatchTire::ReferenceFrame::getEulerAngleY (void) const Get current Euler angles [rad] for Y-axis Warning: Factor as $[R_z][R_x][R_y]!$ 6.7.3.3 getEulerAngleZ() real_type PatchTire::ReferenceFrame::getEulerAngleZ (void) const Get current Euler angles [rad] for Z-axis Warning: Factor as $[R_z][R_x][R_y]!$ 6.7.3.4 set() void PatchTire::ReferenceFrame::set (ReferenceFrame const & in) [inline] Copy the tire ReferenceFrame object Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

in ReferenceFrame object to be copied

6.7.3.5 setOrigin()

Set origin position.

Parameters

Origin | Origin position

6.7.3.6 setRotationMatrix()

void PatchTire::ReferenceFrame::setRotationMatrix (

```
mat3 const & _RotationMatrix ) [inline]
```

Set 3x3 rotation matrix.

Parameters

_RotationMatrix | 3x3 rotation matrix

6.7.3.7 setTotalTransformationMatrix()

Set 4x4 total transformation matrix.

Parameters

 $TM \mid 4x4 \text{ total transformation matrix}$

The documentation for this class was generated from the following file:

• include/PatchTire.hh

6.8 PatchTire::SamplingGrid Class Reference

Patch evaluation precision.

#include <PatchTire.hh>

Public Member Functions

• SamplingGrid ()

Default constructor.

• SamplingGrid (int type PointsN, int type DisksN)

 $Variable\ set\ constructor.$

• SamplingGrid (int_type _PointsN, int_type _DisksN, int_type _Switch)

Variable set constructor.

• int type getPointsNumber (void) const

Get number of sampling points for each Disk (divisions on X-axis)

• int type getDisksNumber (void) const

Get number of Disks (divisions on Y-axis -1)

• unsigned getSwitchNumber (void) const

Get number of maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

• void setSwitchNumber (int_type const _Switch)

Set number of maximum Road Triangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

• void set (int_type _PointsN, int_type _DisksN, int_type _Switch)

Set number of divisions.

• void set (SamplingGrid const &in)

Copy the Sampling Grid object.

6.8.1 Detailed Description

Patch evaluation precision.

6.8.2 Constructor & Destructor Documentation

6.8.2.1 SamplingGrid() [1/2]

Variable set constructor.

Parameters

$_PointsN$	Sampling points for each Disk (divisions on X-axis)	
$_{-}DisksN$	Number of Disks (divisions on Y -axis -1)	

6.8.2.2 SamplingGrid() [2/2]

Variable set constructor.

Parameters

_PointsN	Sampling points for each Disk (divisions on X-axis)
$_DisksN$	Number of Disks (divisions on Y -axis -1)
$_Switch$	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

6.8.3 Member Function Documentation

6.8.3.1 set() [1/2]

```
void PatchTire::SamplingGrid::set (
    int_type _PointsN,
    int_type _DisksN,
    int_type _Switch ) [inline]
```

Set number of divisions.

Parameters

	_PointsN Sampling points for each Disk (divisions on X-axis)	
	$_DisksN$	Number of Disks (divisions on Y -axis -1)
Ī	Switch	Maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

6.8.3.2 set() [2/2]

Copy the SamplingGrid object.

Parameters

in SamplingGrid object to be copied

6.8.3.3 setSwitchNumber()

Set number of maximum RoadTriangles in the Tire Shadow (switch to sampling)

Parameters

_Switch | New switch number

The documentation for this class was generated from the following file:

• include/PatchTire.hh

6.9 PatchTire::Shadow Class Reference

2D shadow (2D bounding box enhacement) #include <PatchTire.hh>

Public Member Functions

• Shadow ()

Default constructor.

- Shadow (ETRTO const &TireGeometry, ReferenceFrame const &RF)
- void update (ETRTO const &TireGeometry, ReferenceFrame const &RF)
- G2lib::AABBtree::PtrAABB const getAABBtree (void) const

Get total Tire G2Lib::AABBtree (3D projection on ground)

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getUpperSideAABBtree (void) const

Get upper side Tire G2Lib:AABBtree (3D projection on ground)

• G2lib::AABBtree::PtrAABB const getLowerSideAABBtree (void) const

Get lower side Tire G2Lib:AABBtree (3D projection on ground)

6.9.1 Detailed Description

2D shadow (2D bounding box enhacement)

6.9.2 Constructor & Destructor Documentation

58 Class Documentation

6.9.2.1 Shadow()

```
PatchTire::Shadow::Shadow (

ETRTO const & TireGeometry,

ReferenceFrame const & RF ) [inline]
```

Variable set constructor

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

Tire Geometry	Tire ETRTO denomination
RF	Tire ReferenceFrame

6.9.3 Member Function Documentation

6.9.3.1 update()

Update the 2D tire shadow domain

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

Tire Geometry	Tire ETRTO denomination
RF	Tire ReferenceFrame

The documentation for this class was generated from the following file:

• include/PatchTire.hh

6.10 TicToc Class Reference

Public Member Functions

- void tic ()
- void **toc** ()
- real_type **elapsed s** () const
- real_type **elapsed ms** () const

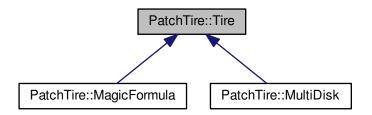
The documentation for this class was generated from the following file:

• include/TicToc.hh

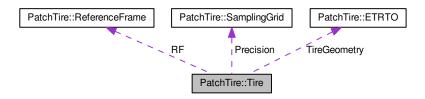
6.11 PatchTire::Tire Class Reference

```
Base class for Tire models.
#include <PatchTire.hh>
```

Inheritance diagram for PatchTire::Tire:



Collaboration diagram for PatchTire::Tire:



Public Member Functions

- ~Tire ()
 - Default destructor.
- Tire (real_type const SectionWidth, real_type const AspectRatio, real_type const RimDiameter, int type const PointsN, int type const DisksN)

Variable set constructor.

- void printETRTOGeometry (ostream type &stream) const
 - Display Tire ETRTO geometry data.
- void setReferenceFrame (ReferenceFrame const & RF)
- ReferenceFrame const & getReferenceFrame (void) const

Get tire ReferenceFrame object.

• void setOrigin (vec3 const &Origin)

Set a new tire origin.

- void setRotationMatrix (mat3 const &RotationMatrix)
- void setTotalTransformationMatrix (mat4 const &TM)
- real type getEulerAngleX (void) const
- real type getEulerAngleY (void) const
- real type getEulerAngleZ (void) const
- void getRelativeCamber (real type &RelativeCamber) const

Get relative camber angle [rad].

- int type getDisksNumber (void) const
 - Dimension of the contact points data structure (disks number)
- virtual void getRho (real_type &Rho) const =0

60 Class Documentation

- virtual void getRho (row vecN &Rho) const =0
- virtual void getRhoDot (real_type const &Rho, real_type const &Time, real_type &RhoDot) const =0

Get contact depth time derivative [m/s].

• virtual void getRhoDot (row_vecN const &Rho, real_type const &Time, row_vecN &RhoDot) const =0

Get contact depth time derivative vector [m/s].

• virtual void getNormal (vec3 &Normal) const =0

Get contact normal versor.

• virtual void getNormal (row vec3 &Normal) const =0

Get contact normal versors vector.

• virtual void getMFpoint (vec3 &Point) const =0

Get Magic Formula contact point.

• virtual void getMFpoint (row_vec3 &Point) const =0

Get Magic Formula contact point vector.

• virtual void getFriction (real type &Friction) const =0

Get contact point friction.

• virtual void getFriction (row vecN &Friction) const =0

Get contact frictions vector.

• virtual void getMFpointRF (mat4 &PointRF) const =0

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

• virtual void getMFpointRF (row mat4 &PointRF) const =0

Get Magic Formula contact point reference frame vector with 4x4 transformation matrix.

• virtual void getArea (real type & Area) const =0

Get approximated contact area on Disk plane [m^2].

• virtual void getArea (row vecN &Area) const =0

Get approximated contact areas vector on Disk plane $[m^2]$.

• virtual void getVolume (real type &Volume) const =0

Get approximated contact volume $[m^3]$.

• virtual void getVolume (row vecN & Volume) const =0

Get approximated contact volume $[m^3]$.

• virtual void evaluateContact (RDF::TriangleRoad list const &TriList)=0

Evaluate contact with RoadTriangles.

• virtual bool setup (RDF::MeshSurface &Mesh, mat4 const &TM)=0

Update current tire position and find contact parameters.

• virtual void print (ostream type &stream) const =0

Print contact parameters.

Protected Member Functions

• Tire (Tire const &)=delete

Deleted copy constructor.

• Tire const & operator= (Tire const &)=delete

Deleted copy operator.

• bool pointSampling (RDF::TriangleRoad_list const &TriList, vec3 const &RayOrigin, vec3 const &RayDirection, vec3 &SampledPt, real_type &TriFriction=quietNaN, vec3 &TriNormal=vec3_← NaN) const

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

Protected Attributes

• SamplingGrid Precision

Contacth patch evaluating precision.

• ETRTO TireGeometry

Tire ETRTO denomination.

• ReferenceFrame RF

Reference Frame.

6.11.1 Detailed Description

Base class for Tire models.

6.11.2 Constructor & Destructor Documentation

6.11.2.1 Tire()

Variable set constructor.

Parameters

Section Width	Tire section width [mm]
AspectRatio	Tire aspect ratio [%]
Rim Diameter	Rim diameter $[in]$
PointsN	Sampling points for each Disk (divisions on X -axis)
DisksN	Number of Disks (divisions on Y -axis -1)

6.11.3 Member Function Documentation

6.11.3.1 evaluateContact()

Evaluate contact with RoadTriangles.

Parameters

```
TriList | Shadow/MeshSurface intersected triangles
```

Implemented in PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.2 getArea() [1/2]

Get approximated contact area on Disk plane $[m^2]$.

Parameters

```
Area Contact area [ m^2]
```

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.3 getArea() [2/2]

Get approximated contact areas vector on Disk plane $[m^2]$.

Parameters

```
Area Contact areas vector [m^2]
```

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.4 getEulerAngleX()

```
real_type PatchTire::Tire::getEulerAngleX ( void ) const [inline] Get current Euler angles [ rad] for X-axis Warning: Factor as [R_z][R_x][R_y]!
```

6.11.3.5 getEulerAngleY()

Get current Euler angles [rad] for Y-axis Warning: Factor as $[R_z][R_x][R_u]!$

6.11.3.6 getEulerAngleZ()

Get current Euler angles [rad] for Z-axis Warning: Factor as $[R_z][R_x][R_y]!$

6.11.3.7 getFriction() [1/2]

Get contact point friction.

Parameters

Friction Contact point friction

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.8 getFriction() [2/2]

Get contact frictions vector.

Parameters

Friction | Contact frictions vector

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.9 getMFpoint() [1/2]

Get Magic Formula contact point.

Parameters

Point | Magic Formula contact point

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.10 getMFpoint() [2/2]

Get Magic Formula contact point vector.

Parameters

Point | Magic Formula Contact point vector

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.11 getMFpointRF() [1/2]

Get Magic Formula contact point reference frame with 4x4 transformation matrix.

Class Documentation

Parameters

PointRF	Magic Formula contact point reference frame	٦

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.12 getMFpointRF() [2/2]

Get Magic Formula contact point reference frame vector with 4x4 transformation matrix.

Parameters

```
PointRF | Magic Formula ontact point reference frames vector
```

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.13 getNormal() [1/2]

Get contact normal versor.

Parameters

Normal | Contact point normal direction

 $Implemented \ in \ PatchTire::MultiDisk, \ and \ PatchTire::MagicFormula.$

6.11.3.14 getNormal() [2/2]

Get contact normal versors vector.

Parameters

Normal | Contact point normal direction vector

 $Implemented \ in \ PatchTire::MultiDisk, \ and \ PatchTire::MagicFormula.$

6.11.3.15 getRelativeCamber()

Get relative camber angle [rad].

Parameters

Relative Camber	Relative camber angle
-----------------	-----------------------

6.11.3.16 getRho() [1/2]

Get contact depth at center point [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

```
Rho Depth at center point
```

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.17 getRho() [2/2]

Get contact depth vector [m]

Warning: (if negative the tire does not touch the ground)!

Parameters

Rho Depth vector	[m]
------------------	------

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.18 getRhoDot() [1/2]

```
virtual void PatchTire::Tire::getRhoDot (
    real_type const & Rho,
    real_type const & Time,
    real_type & RhoDot ) const [pure virtual]
```

Get contact depth time derivative [m/s].

Parameters

Rho	Previous time step Rho [m]
Time	Time step $[s]$
RhoDot	Penetration derivative $[m/s]$

 $Implemented \ in \ PatchTire::MultiDisk, \ and \ PatchTire::MagicFormula.$

6.11.3.19 getRhoDot() [2/2]

Get contact depth time derivative vector [m/s].

Parameters

Rho	Previous time step Rho $[m]$
Time	Time step $[s]$
RhoDot	Penetration derivative $[m/s]$

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.20 getVolume() [1/2]

Get approximated contact volume $[m^3]$.

Parameters

	Volume	Contact volume [m^3]	
--	--------	--------------------------	--

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.21 getVolume() [2/2]

Get approximated contact volume $[m^3]$.

Parameters

$_{Volume}$	Contact volume vector	$[m^3]$
--------------	-----------------------	---------

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

6.11.3.22 pointSampling()

Perform one point sampling (ray-triangle intersection)

Parameters

TriList	$Shadow/Mesh Surface\ intersected\ triangles$
Ray Origin	Ray origin
Ray Direction	Ray direction
SampledPt	Intersection point
TriFriction Intersected triangle friction	
TriNormal Intersected triangle normal	

6.11.3.23 print()

Print contact parameters.

Parameters

stream Output stream type

 $Implemented\ in\ PatchTire::MultiDisk,\ and\ PatchTire::MagicFormula.$

6.11.3.24 printETRTOGeometry()

Display Tire ETRTO geometry data.

Parameters

stream	Output stream type
--------	--------------------

6.11.3.25 setOrigin()

Set a new tire origin.

Parameters

Origin | Tire origin

6.11.3.26 setReferenceFrame()

Copy the tire ReferenceFrame object

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

```
\_RF \mid ReferenceFrame object to be copied
```

6.11.3.27 setRotationMatrix()

Set a new 3x3 rotation matrix

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

```
RotationMatrix Rotation matrix
```

6.11.3.28 setTotalTransformationMatrix()

Set 4x4 total transformation matrix

Warning: Rotation matrix must be orthonormal!

Parameters

```
TM \mid 4x4 \text{ total transformation matrix}
```

6.11.3.29 setup()

Update current tire position and find contact parameters.

Parameters

Mesh	MeshSurface object (road)
TM	4x4 total transformation matrix

Implemented in PatchTire::MultiDisk, and PatchTire::MagicFormula.

The documentation for this class was generated from the following file:

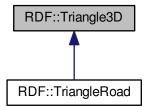
• include/PatchTire.hh

6.12 RDF::Triangle3D Class Reference

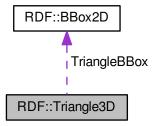
3D triangle (pure geometrical description)

#include <RoadRDF.hh>

Inheritance diagram for RDF::Triangle3D:



Collaboration diagram for RDF::Triangle3D:



Public Member Functions

• Triangle3D ()

 $Variable\ set\ constructor.$

• Triangle3D (vec3 const Vertices[3])

 $Variable\ set\ constructor.$

• void setVertices (vec3 const Vertices[3])

Set new vertices and update bounding box domain.

• void setVertices (vec3 const &Vertex0, vec3 const &Vertex1, vec3 const &Vertex2)

Set new vertices then update bounding box domain and normal versor.

• vec3 const & getNormal (void) const

Get normal versor.

ullet vec3 const & getVertex (unsigned i) const

70 Class Documentation

Get i-th vertex.

 $\bullet \quad BBox2D \ const \ \& \ getBBox \ (void) \ const$

Get Triangle3D bonding box BBox2D.

• void print (ostream_type &stream) const

Print vertices data.

- bool intersectRay (vec3 const &RayOrigin, vec3 const &RayDirection, vec3 &IntPt) const
- int_type intersectEdgePlane (vec3 const &PlaneN, vec3 const &PlaneP, int_type const Edge, vec3 &IntPt1, vec3 &IntPt2) const
- bool intersectPlane (vec3 const &PlaneN, vec3 const &PlaneP, std::vector < vec3 > &IntPts) const

Protected Member Functions

- Triangle3D (Triangle3D const &)=delete

 Deleted copy constructor.
- Triangle3D & operator= (Triangle3D const &)=delete

 Deleted copy operator.

Protected Attributes

• vec3 Vertices [3]

Vertices reference vector.

• vec3 Normal

Triangle normal versor.

• BBox2D TriangleBBox

Triangle 2D bounding box (XY plane)

6.12.1 Detailed Description

3D triangle (pure geometrical description)

6.12.2 Constructor & Destructor Documentation

6.12.2.1 Triangle3D()

Parameters

_ Vertices | Vertices reference vector

6.12.3 Member Function Documentation

6.12.3.1 intersectEdgePlane()

```
vec3 const & PlaneP,
int_type const Edge,
vec3 & IntPt1,
vec3 & IntPt2 ) const
```

Check if an edge of the Triangle3D object hits a and find the intersection point

Parameters

PlaneN	Plane normal vector	
PlaneP	Plane known point	
Edge	Triangle edge number (0:2)	
IntPt1	Intersection point 1	
IntPt2	Intersection point 2	

6.12.3.2 intersectPlane()

Check if a plane intersects a Triangle3D object and find the intersection points

Parameters

PlaneN	Plane normal vector
PlaneP	Plane known point
IntPts	Intersection points

6.12.3.3 intersectRay()

Check if a ray hits a Triangle3D object through Möller-Trumbore intersection algorithm

Parameters

RayOrigin	Ray origin position
Ray Direction	Ray direction vector
IntPt	Intersection point

6.12.3.4 print()

Print vertices data.

Parameters

stream Output stream type

6.12.3.5 setVertices() [1/2]

Set new vertices and update bounding box domain.

Parameters

6.12.3.6 setVertices() [2/2]

```
void RDF::Triangle3D::setVertices (
    vec3 const & Vertex0,
    vec3 const & Vertex1,
    vec3 const & Vertex2 ) [inline]
```

Set new vertices then update bounding box domain and normal versor.

Parameters

Vertex0	Vertex 1
Vertex1	Vertex 2
Vertex2	Vertex 3

The documentation for this class was generated from the following file:

• include/RoadRDF.hh

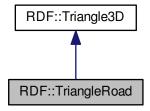
6.13 RDF::TriangleRoad Class Reference

3D triangles for road representation

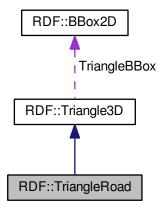
```
#include <RoadRDF.hh>
```

74 Class Documentation

Inheritance diagram for RDF::TriangleRoad:



Collaboration diagram for RDF::TriangleRoad:



Public Member Functions

• TriangleRoad ()

Default set constructor.

• TriangleRoad (vec3 const _Vertices[3], real_type _Friction)

Variable set constructor.

• void setFriction (real type Friction)

 $Set\ friction\ coefficient.$

• real_type getFriction (void) const

Get friction coefficent on the face.

• void setVertices (vec3 const Vertices[3])

Set new vertices and update bounding box domain.

• void setVertices (vec3 const &Vertex0, vec3 const &Vertex1, vec3 const &Vertex2)

Set new vertices then update bounding box domain and normal versor.

• vec3 const & getNormal (void) const

Get normal versor.

- vec3 const & getVertex (unsigned i) const Get i-th vertex.
- $\bullet \quad BBox2D \ const \ \& \ getBBox \ (void) \ const$

Get Triangle3D bonding box BBox2D.

- void print (ostream_type &stream) const Print vertices data.
- bool intersectRay (vec3 const &RayOrigin, vec3 const &RayDirection, vec3 &IntPt) const
- int_type intersectEdgePlane (vec3 const &PlaneN, vec3 const &PlaneP, int_type const Edge, vec3 &IntPt1, vec3 &IntPt2) const
- bool intersectPlane (vec3 const &PlaneN, vec3 const &PlaneP, std::vector< vec3 > &IntPts) const

Protected Attributes

• vec3 Vertices [3]

Vertices reference vector.

• vec3 Normal

 ${\it Triangle normal versor}.$

• BBox2D TriangleBBox

Triangle 2D bounding box (XY plane)

6.13.1 Detailed Description

3D triangles for road representation

6.13.2 Constructor & Destructor Documentation

6.13.2.1 TriangleRoad()

Variable set constructor.

Parameters

_ Vertices	Vertices reference vector
Friction	Friction coefficient

6.13.3 Member Function Documentation

6.13.3.1 intersectEdgePlane()

```
int_type RDF::Triangle3D::intersectEdgePlane (
    vec3 const & PlaneN,
    vec3 const & PlaneP,
    int_type const Edge,
    vec3 & IntPt1,
    vec3 & IntPt2 ) const [inherited]
```

76 Class Documentation

Check if an edge of the Triangle3D object hits a and find the intersection point

Parameters

PlaneN	Plane normal vector
PlaneP	Plane known point
Edge	Triangle edge number (0:2)
IntPt1	Intersection point 1
IntPt2	Intersection point 2

6.13.3.2 intersectPlane()

Check if a plane intersects a Triangle3D object and find the intersection points

Parameters

PlaneN	Plane normal vector
PlaneP	Plane known point
IntPts	Intersection points

6.13.3.3 intersectRay()

Check if a ray hits a Triangle3D object through Möller-Trumbore intersection algorithm

Parameters

RayOrigin	Ray origin position		
Ray Direction	Ray direction vector		
IntPt	Intersection point		

6.13.3.4 print()

Print vertices data.

Parameters

stream	Output stream type
--------	--------------------

6.13.3.5 setFriction()

Set friction coefficient.

Parameters

_ Friction | New friction coefficient

6.13.3.6 setVertices() [1/2]

Set new vertices and update bounding box domain.

Parameters

_ Vertices	Vertices reference vector
------------	---------------------------

6.13.3.7 setVertices() [2/2]

```
void RDF::Triangle3D::setVertices (
    vec3 const & Vertex0,
    vec3 const & Vertex1,
    vec3 const & Vertex2 ) [inline], [inherited]
```

Set new vertices then update bounding box domain and normal versor.

Parameters

$Vertex\theta$	Vertex 1
Vertex1	Vertex 2
Vertex2	Vertex 3

The documentation for this class was generated from the following file:

 \bullet include/RoadRDF.hh

Index

BBox2D	PatchTire::ReferenceFrame, 54
RDF::BBox2D, 20	PatchTire::Tire, 62
	${ m getEulerAngleZ}$
contactPlane	PatchTire::MagicFormula, 28
PatchTire::Disk, 21	PatchTire::MultiDisk, 45
contactTriangles	PatchTire::ReferenceFrame, 54
PatchTire::Disk, 22	PatchTire::Tire, 62
	getFriction
Disk	PatchTire::MagicFormula, 29
PatchTire::Disk, 21	PatchTire::MultiDisk, 45
	PatchTire::Tire, 62, 63
ETRTO	$\operatorname{getMFpoint}$
PatchTire::ETRTO, 23	PatchTire::MagicFormula, 29
evaluateContact	PatchTire::MultiDisk, 45
PatchTire::MagicFormula, 27	PatchTire::Tire, 63
PatchTire::Tire, 61	$\operatorname{getMFpointRF}$
	PatchTire::MagicFormula, 30
firstToken	PatchTire::MultiDisk, 46
RDF::algorithms, 15	PatchTire::Tire, 63, 64
fourPointsSampling	$\operatorname{getNormal}$
PatchTire::MagicFormula, 27	PatchTire::MagicFormula, 30
	PatchTire::MultiDisk, 46
$\operatorname{get}\operatorname{Area}$	PatchTire::Tire, 64
PatchTire::MagicFormula, 28	$\operatorname{getRelativeCamber}$
PatchTire::MultiDisk, 42	PatchTire::MagicFormula, 31
PatchTire::Tire, 61 , 62	PatchTire::MultiDisk, 47
$\operatorname{get}\operatorname{DiskFriction}$	PatchTire::Tire, 64
PatchTire::MultiDisk, 42	$\mathrm{get}\mathrm{Rho}$
$\operatorname{get}\operatorname{DiskMFpoint}$	PatchTire::MagicFormula, 31
PatchTire::MultiDisk, 42	PatchTire::MultiDisk, 47
$\operatorname{get}\operatorname{DiskMFpointRF}$	PatchTire::Tire, 65
PatchTire::MultiDisk, 43	$\operatorname{getRhoDot}$
$\operatorname{get}\operatorname{DiskNormal}$	PatchTire::MagicFormula, 31, 32
PatchTire::MultiDisk, 43	PatchTire::MultiDisk, 47, 48
$\operatorname{get}\operatorname{Disk}\operatorname{Origin}\operatorname{XYZ}$	PatchTire::Tire, 65
PatchTire::MultiDisk, 43	getVolume
$\operatorname{get}\operatorname{DiskRho}$	PatchTire::MagicFormula, 32
PatchTire::MultiDisk, 44	PatchTire::MultiDisk, 48
$\operatorname{get}\operatorname{DiskRhoDot}$	PatchTire::Tire, 66
PatchTire::MultiDisk, 44	,
getElement	${\rm intersect AABB tree}$
RDF::algorithms, 16	RDF::MeshSurface, 36
getEulerAngleX	intersectBBox
PatchTire::MagicFormula, 28	RDF::MeshSurface, 36
PatchTire::MultiDisk, 44	intersectEdgePlane
PatchTire::ReferenceFrame, 54	RDF::Triangle3D, 70
PatchTire::Tire, 62	RDF::TriangleRoad, 75
getEulerAngleY	intersectPlane
PatchTire::MagicFormula, 28	RDF::Triangle3D, 71
PatchTire::MultiDisk, 44	RDF::TriangleRoad, 76

80 INDEX

intersectPointSegment	getDiskNormal, 43
PatchTire::algorithms, 12	getDiskOriginXYZ, 43
intersectRay	getDiskRho, 44
RDF::Triangle3D, 71	getDiskRhoDot, 44
RDF::TriangleRoad, 76	getEulerAngleX, 44
intersectRayPlane	9 .
PatchTire::algorithms, 12	getEulerAngleY, 44
FatchTireargormmis, 12	getEulerAngleZ, 45
LoadFile	getFriction, 45
	getMFpoint, 45
RDF::MeshSurface, 37	getMFpointRF, 46
Magis Farmula	getNormal, 46
MagicFormula	getRelativeCamber, 47
PatchTire::MagicFormula, 27	getRho, 47
MeshSurface	getRhoDot, 47, 48
RDF::MeshSurface, 36	getVolume, 48
minmax_XY	MultiDisk, 40, 41
PatchTire::algorithms, 13	pointSampling, 50
MultiDisk	print, 50
PatchTire::MultiDisk, 40, 41	printETRTOGeometry, 50
PatchTire, 11	setDiskOriginXZ, 51
PatchTire::Disk, 20	set Origin, 51
contactPlane, 21	setReferenceFrame, 51
contact Triangles, 22	$\operatorname{set} \operatorname{RotationMatrix}, 51$
Disk, 21	set Total Transformation Matrix, 52
$\operatorname{set}, \overset{\circ}{22}$	$\operatorname{setup}, 52$
setOriginXZ, 22	PatchTire::ReferenceFrame, 52
PatchTire::ETRTO, 23	m getEulerAngleX, 54
ETRTO, 23	getEulerAngleY, 54
print, 24	getEulerAngleZ, 54
-	ReferenceFrame, 53
PatchTire::MagicFormula, 24	set , 54
evaluateContact, 27	set Origin, 54
fourPointsSampling, 27	setRotationMatrix, 54
getArea, 28	set Total Transformation Matrix, 55
getEulerAngleX, 28	PatchTire::SamplingGrid, 55
m getEulerAngleY, 28	· · · · · · · · · · · · · · · · ·
$getEulerAngleZ, \frac{28}{}$	SamplingGrid, 56
getFriction, 29	set, 56
getMFpoint, 29	setSwitchNumber, 57
getMFpointRF, 30	PatchTire::Shadow, 57
getNormal, 30	Shadow, 57
getRelativeCamber, 31	update, 58
getRho, 31	PatchTire::Tire, 58
getRhoDot, 31, 32	evaluateContact, 61
get Volume, 32	getArea, 61, 62
MagicFormula, 27	getEulerAngleX, 62
pointSampling, 33	getEulerAngleY, 62
print, 33	getEulerAngleZ, 62
printETRTOGeometry, 33	getFriction, 62, 63
	getMFpoint, 63
setOrigin, 34	- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
setReferenceFrame, 34	getMFpointRF, 63, 64
setRotationMatrix, 34	getNormal, 64
setTotalTransformationMatrix, 34	getRelativeCamber, 64
setup, 34	getRho, 65
PatchTire::MultiDisk, 37	getRhoDot, 65
${ m getArea,\ 42}$	getVolume, 66
getDiskFriction, 42	pointSampling, 66
getDiskMFpoint, 42	print, 67
getDiskMFpointRF, 43	printETRTOGeometry, 67

INDEX 81

setOrigin, 67	getElement, 16
$\operatorname{setReferenceFrame}, 67$	split, 16
setRotationMatrix, 68	tail, 16
setTotalTransformationMatrix, 68	RDF, 14
setup, 68	ReferenceFrame
Tire, 61	PatchTire::ReferenceFrame, 53
PatchTire::algorithms, 11	
intersectPointSegment, 12	SamplingGrid
intersectRayPlane, 12	PatchTire::SamplingGrid, 56
minmax XY, 13	set
trapezoidArea, 13	PatchTire::Disk, 22
weightedMean, 14	PatchTire::ReferenceFrame, 54
pointSampling	PatchTire::SamplingGrid, 56
PatchTire::MagicFormula, 33	RDF::MeshSurface, 37
PatchTire::MultiDisk, 50	$\operatorname{setDiskOriginXZ}$
PatchTire::Tire, 66	PatchTire::MultiDisk, 51
print	$\operatorname{setFriction}$
PatchTire::ETRTO, 24	RDF::TriangleRoad, 77
PatchTire::MagicFormula, 33	setOrigin
PatchTire::MultiDisk, 50	PatchTire::MagicFormula, 34
PatchTire::Tire, 67	PatchTire::MultiDisk, 51
RDF::BBox2D, 20	PatchTire::ReferenceFrame, 54
RDF::Triangle3D, 71	PatchTire::Tire, 67
RDF::TriangleRoad, 76	setOriginXZ
printData	PatchTire::Disk, 22
	setReferenceFrame
RDF::MeshSurface, 37	PatchTire::MagicFormula, 34
printETRTOGeometry	PatchTire::MultiDisk, 51
PatchTire::MagicFormula, 33	PatchTire::Tire, 67
PatchTire::MultiDisk, 50	setRotationMatrix
PatchTire::Tire, 67	PatchTire::MagicFormula, 34
RDF::BBox2D, 19	
BBox2D, 20	PatchTire::MultiDisk, 51 PatchTire::ReferenceFrame, 54
print, 20	
updateBBox2D, 20	PatchTire::Tire, 68 setSwitchNumber
RDF::MeshSurface, 35	
intersectAABBtree, 36	PatchTire::SamplingGrid, 57
intersectBBox, 36	setTotalTransformationMatrix
LoadFile, 37	PatchTire::MagicFormula, 34
MeshSurface, 36	PatchTire::MultiDisk, 52
•	PatchTire::ReferenceFrame, 55
printData, 37	PatchTire::Tire, 68
set, 37	setVertices
RDF::Triangle3D, 69	RDF::Triangle3D, 73
intersectEdgePlane, 70	RDF::TriangleRoad, 77
intersectPlane, 71	setup
intersectRay, 71	PatchTire::MagicFormula, 34
print, 71	PatchTire::MultiDisk, 52
setVertices, 73	PatchTire::Tire, 68
Triangle3D, 70	Shadow
RDF::TriangleRoad, 73	PatchTire::Shadow, 57
intersectEdgePlane, 75	split
intersectPlane, 76	RDF::algorithms, 16
intersectRay, 76	
print, 76	tail
setFriction, 77	RDF::algorithms, 16
setVertices, 77	TicToc, 58
TriangleRoad, 75	Tire
RDF::algorithms, 15	PatchTire::Tire, 61
first Token, 15	${\rm Tire Ground,\ 16}$

82 INDEX

```
trapezoidArea
PatchTire::algorithms, 13
Triangle3D
RDF::Triangle3D, 70
TriangleRoad
RDF::TriangleRoad, 75

update
PatchTire::Shadow, 58
updateBBox2D
RDF::BBox2D, 20

weightedMean
PatchTire::algorithms, 14
```

C.1 Test geometrici

C.1.1 Geometry-test1.cc

```
1 // GEOMETRY TEST 1 - RAY/TRIANGLE INTERSECTION ON TRIANGLE EDGE
3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
5 #include <string> // String - STD String Library
 7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing 8 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
10 // Main function
11 \; {\tt int}
12 main() {
13 std::cout
       << " GEOMETRY TEST 1 - RAY/TRIANGLE INTERSECTION ON TRIANGLE EDGE\n"</pre>
       << "Angle\tIntersections\n";</pre>
16
17 RDF::vec3 V1[3];
18 V1[0] = RDF::vec3(1.0, 0.0, 0.0);
     V1[1] = RDF::vec3(0.0, 1.0, 0.0);
V1[2] = RDF::vec3(-1.0, 0.0, 0.0);
19
20
     RDF::vec3 V2[3];
     V2[0] = RDF::vec3(-1.0, 0.0, 0.0);
     V2[1] = RDF::vec3(0.0, -1.0, 0.0);
25
     V2[2] = RDF::vec3(1.0, 0.0, 0.0);
27
     // Initialize generic Triangle3D
     RDF::TriangleRoad Triangle1(V1, 0.0);
     RDF::TriangleRoad Triangle2(V2, 0.0);
     // Initialize rotation matrix
32
     RDF::mat3 Rot_X;
```

```
34 // Initialize intersection point
35
    RDF::vec3 IntersectionPointTri1, IntersectionPointTri2;
    bool IntersectionBoolTri1, IntersectionBoolTri2;
37
38
    // Initialize Rav
39
    RDF::vec3 RayOrigin
                            = RDF::vec3(0.0, 0.0, 0.0);
    RDF::vec3 RayDirection = RDF::vec3(0.0, 0.0, -1.0);
41
42
     // Perform intersection at 0.5° step
43
    for ( RDF::real_type angle = 0;
44
           angle < G2lib::m_pi;</pre>
45
           angle += G2lib::m_pi / 360.0 ) {
46
47
       Rot_X << 1,
                             Ο,
                0, cos(angle), -sin(angle),
0, sin(angle), cos(angle);
48
49
50
51
       // Initialize vertices
52
       RDF::vec3 VerticesTri1[3], VerticesTri2[3];
53
54
       VerticesTri1[0] = Rot_X * V1[0];
       VerticesTri1[1] = Rot_X * V1[1];
55
       VerticesTri1[2] = Rot_X * V1[2];
57
58
       VerticesTri2[0] = Rot_X * V2[0];
       VerticesTri2[1] = Rot_X * V2[1];
60
       VerticesTri2[2] = Rot_X * V2[2];
61
62
       Triangle1.setVertices(VerticesTri1);
63
       Triangle2.setVertices(VerticesTri2);
64
65
       IntersectionBoolTri1 = Triangle1.intersectRay(
66
         RayOrigin, RayDirection, IntersectionPointTri1
67
68
       IntersectionBoolTri2 = Triangle2.intersectRay(
69
        RayOrigin, RayDirection, IntersectionPointTri2
70
71
       std::cout
73
         << angle * 180.0 / G2lib::m_pi << "°\t"
         << "T1 -> " << IntersectionBoolTri1 << ", T2 -> "
74
75
         << IntersectionBoolTri2 << std::endl;</pre>
76
77
       // ERROR if no one of the two triangles is hit
78
       if ( !IntersectionBoolTri1 && !IntersectionBoolTri2 ) {
79
         std::cout << "GEOMETRY TEST 1: Failed\n";</pre>
80
         break;
81
      }
82
    }
    // Print triangle normal vector
85  RDF::vec3 N1 = Triangle1.getNormal();
86
    RDF::vec3 N2 = Triangle2.getNormal();
87
    std::cout
     << "\nTriangle 1 face normal = [" << N1[0] << ", " << N1[1] << ", " << N1[2] << "]"
<< "\nTriangle 2 face normal = [" << N2[0] << ", " << N2[1] << ", " << N2[2] << "]"</pre>
89
90
      << "\n\n\nGEOMETRY TEST 1: Completed\n";</pre>
92
   // Exit the program
93
    return 0;
```

C.1.2 Geometry-test2.cc

```
1 // GEOMETRY TEST 2 - SEGMENT CIRCLE INTERSECTION
 3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
 4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
 5 #include <string> // String - STD String Library
 7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
 8 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
10 // Main function
11 int
12 main() {
13 // Initialize disk
14 PatchTire::Disk NewDisk(RDF::vec2(0.0, 0.0), 0.0, 1.0);
15
    // Initialize segments points
16
17
    RDF::vec2 SegIn1PtA = RDF::vec2(0.0, 0.0);
    RDF::vec2 SegIn1PtB = RDF::vec2(0.0, 1.0);
18
19
    RDF::vec2 SegIn2PtA = RDF::vec2(-2.0, 0.0);
21
    RDF::vec2 SegIn2PtB = RDF::vec2(2.0, 0.0);
22
     RDF::vec2 SegOutPtA = RDF::vec2(1.0, 2.0);
     RDF::vec2 SegOutPtB = RDF::vec2(-1.0, 2.0);
24
25
     RDF::vec2 SegTangPtA = RDF::vec2(1.0, 1.0);
26
27
     RDF::vec2 SegTangPtB = RDF::vec2(-1.0, 1.0);
28
29
     // Initialize intersection points and output types
30
     RDF::vec2 IntSegIn1_1, IntSegIn1_2, IntSegIn2_1, IntSegIn2_2, IntSegOut_1,
31
         IntSegOut_2, IntSegTang_1, IntSegTang_2;
32
     RDF::int_type PtIn1, PtIn2, PtOut, PtTang;
33
34
     // Calculate intersections
35
    PtIn1 = NewDisk.intersectSegment(
36
      SegIn1PtA, SegIn1PtB, IntSegIn1_1, IntSegIn1_2
37
     ):
38
    PtIn2 = NewDisk.intersectSegment(
39
     SegIn2PtA, SegIn2PtB, IntSegIn2_1, IntSegIn2_2
40
    );
41
     PtOut = NewDisk.intersectSegment(
42
      SegOutPtA, SegOutPtB, IntSegOut_1, IntSegOut_2
43
44
     PtTang = NewDisk.intersectSegment(
45
     SegTangPtA, SegTangPtB, IntSegTang_1, IntSegTang_2
46
47
     // Diplay results
48
49
50
       << "GEOMETRY TEST 2 - SEGMENT DISK INTERSECTION\n\n"</pre>
51
       << "Radius = " << NewDisk.getRadius() << std::endl
52
       << "Origin = [" << NewDisk.getOriginXZ().x() << ", " << NewDisk.getOriginXZ().y() << "]\n"</pre>
53
       << std::endl
       << "Segment 1 with two intersections -> " << PtIn1 << " intersections found\n"
54
       << "Segment Point A\t= [" << SegIn1PtA.x() << ", " << SegIn1PtA.y() << "]\n" << "Segment Point B\t= [" << SegIn1PtB.x() << ", " << SegIn1PtB.y() << "]\n"
56
57
       << "Intersection Point 1\t= [" << IntSegIn1_1.x() << ", " << IntSegIn1_1.y() << "]\n"</pre>
       << "Intersection Point 2\t= [" << IntSegIn1_2.x() << ", " << IntSegIn1_2.y() << "]\n"</pre>
59
       << std::endl
       << "Segment 2 with two intersections -> " << PtIn2 << " intersections found\n"
       << "Segment Point A\t= [" << SegIn2PtA.x() << ", " << SegIn2PtA.y() << "]\n" 
<< "Segment Point B\t= [" << SegIn2PtB.x() << ", " << SegIn2PtB.y() << "]\n"</pre>
61
       << "Intersection Point 1\t= [" << IntSegIn2_1.x() << ", " << IntSegIn2_1.y() << "]\n"
<< "Intersection Point 2\t= [" << IntSegIn2_2.x() << ", " << IntSegIn2_2.y() << "]\n"</pre>
64
65
       << std::endl
```

```
<< "Segment with no intersections \mbox{->} " << PtOut << " intersections found\n"
         << "Segment Point A\t= [" << SegOutPtA.x() << ", " << SegOutPtA.y() << "]\n" << "Segment Point B\t= [" << SegOutPtB.x() << ", " << SegOutPtB.y() << "]\n"
67
68
         << "Intersection Point 1\t = [" << IntSegOut_1.x() << ", " << IntSegOut_1.y() << "]\n" << "Intersection Point <math>2\t = [" << IntSegOut_2.x() << ", " << IntSegOut_2.y() << "]\n" << IntSegOut_2.y() << "]</pre>
70
71
         << std::endl
         << "Segment with one intersection -> " << PtTang << " intersection found\n"
         << "Segment Point A\t= [" << SegTangPtA.x() << ", " << SegTangPtA.y() << "]\n"
73
         << "Segment Point B\t= [" << SegTangPtB.x() << ", " << SegTangPtB.y() << "]\n"</pre>
        << "Intersection Point 1\t= [" << IntSegTang_1.x() << ", " << IntSegTang_1.y() << "]\n"
<< "Intersection Point 2\t= [" << IntSegTang_2.x() << ", " << IntSegTang_2.y() << "]\n"</pre>
75
76
         << "\nCheck the results...\n"
         << "\nGEOMETRY TEST 2: Completed\n";</pre>
    // Exit the program
81 return 0;
82 }
```

C.1.3 Geometry-test3.cc

```
1 // GEOMETRY TEST 3 - POINT INSIDE CIRCLE
3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
 4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
5 #include <string> // String - STD String Library
7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
8 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
10 // Main function
11 int
12 main() {
13 // Initialize disk
14 PatchTire::Disk NewDisk(RDF::vec2(0.0, 0.0), 0.0, 1.0);
15
16 // Query points and intersection bools
17 RDF::vec2 PointIn
                         = RDF::vec2(0.0, 0.0);
18 RDF::vec2 PointOut
                         = RDF::vec2(2.0, 0.0);
19  RDF::vec2 PointBorder = RDF::vec2(1.0, 0.0);
20
21 bool PtInBool, PtOutBool, PtBordBool;
22
23 // Calculate intersection
24 PtInBool = NewDisk.isPointInside( PointIn );
25 PtOutBool = NewDisk.isPointInside( PointOut );
   PtBordBool = NewDisk.isPointInside( PointBorder );
27
28
    << "GEOMETRY TEST 3 - POINT INSIDE DISK\n\n"
30
     << "Radius = " << NewDisk.getRadius() << std::endl
     << "Origin = [" << NewDisk.getOriginXZ().x() << ", " << NewDisk.getOriginXZ().y() << "]\n";</pre>
31
32
33
    // Show results
    if ( PtInBool && !PtOutBool && PtBordBool ) {
35
     std::cout
36
        << "Point inside\t= ["
        << PointIn.x() << ", " << PointIn.y() << "] -> Bool = " << PtInBool << std::endl</pre>
37
38
        << "Point outside\t= ["
39
        << PointOut.x() << ", " << PointOut.y() << "] -> Bool = " << PtOutBool << std::endl</pre>
40
        << "Point on border\t= ["
        << PointBorder.x() << ", " << PointBorder.y() << "] -> Bool = "<< PtBordBool</pre>
41
42.
43 } else {
      std::cout << "GEOMETRY TEST 3: Failed";</pre>
```

```
45 }
46
47 std::cout << "\nGEOMETRY TEST 3: Completed\n";
48
49 // Exit the program
50 return 0;
51 }
```

C.1.4 Geometry-test4.cc

```
1 // GEOMETRY TEST 4 - POINT ON SEGMENT
 3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
 4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
 5 #include <string> // String - STD String Library
 7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
 8 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
10 \, / / Main function
11 int
12 main() {
13 // Initialize segment points
14 RDF::vec2 PointA = RDF::vec2(0.0, 0.0);
15
    RDF::vec2 PointB = RDF::vec2(1.0, 1.0);
17
    // Query points and intersection bools
18
    RDF::vec2 PointIn
                        = RDF::vec2(0.5, 0.5);
                          = RDF::vec2(-1.0, -1.0);
    RDF::vec2 PointOut
    RDF::vec2 PointBorder = RDF::vec2(1.0, 1.0);
20
21
    // Calculate intersection
    bool PtInBool = PatchTire::algorithms::intersectPointSegment(PointA, PointIn);
    bool PtOutBool = PatchTire::algorithms::intersectPointSegment(PointA, PointB, PointOut);
    bool PtBordBool = PatchTire::algorithms::intersectPointSegment(PointA, PointB, PointBorder);
27
    std::cout
     << "GEOMETRY TEST 4 - POINT ON SEGMENT\n\n"
28
29
      << "Point A = [" << PointA[0] << ", " << PointA[1] << "]\n"</pre>
30
      << "Point B = [" << PointB[0] << ", " << PointB[1] << "]\n\n";</pre>
31
    // Show results
    if ( PtInBool && !PtOutBool && PtBordBool ) {
33
34
        << "Point inside\t= ["
        << PointIn[0] << ", " << PointIn[1] << "] -> Bool = " << PtInBool</pre>
36
37
        << "\nPoint outside\t= ["
        << PointOut[0] << ", " << PointOut[1] << "] -> Bool = " << PtOutBool</pre>
38
39
        << "\nPoint on border\t= ["
40
        << PointBorder[0] << ", " << PointBorder[1] << "] -> Bool = " << PtBordBool</pre>
41
        << std::endl:
42
    } else {
43
      std::cout << "GEOMETRY TEST 4: Failed";</pre>
44
45
    std::cout << "\nGEOMETRY TEST 4: Completed\n";</pre>
48 // Exit the program
49
   return 0;
50 }
```

C.2 Tests per il modello a singolo disco

C.2.1 MagicFormula-test1.cc

```
1 // PATCH EVALUATION TEST 1 - LOAD THE DATA FROM THE RDF FILE THEN PRINT IT INTO
 2 // A FILE Out.txt. THEN CHARGE THE TIRE DATA AND ASSOCIATE THE CURRENT MESH TO
                      // chrono - STD Time Measurement Library
 5 #include <chrono>
 6 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
 7 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
9 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
10 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
11 #include "TicToc.hh"
                          // Processing Time Library
13 // Main function
14 int
15 main() {
16
17
    try {
18
19
      // Instantiate a TicToc object
20
      TicToc tictoc;
21
22
      std::cout
23
        << "MAGIC FORMULA TIRE TEST 1 - CHECK INTERSECTION ON UNKNOWN MESH.\n\n";</pre>
24
      TireGround::RDF::MeshSurface Road("./RDF_files/Town04.rdf");
26
27
28
      // Print OutMesh.txt file
29
      // Road.printData("OutMesh.txt");
30
31
      // Initialize the Magic Formula Tire
32
      TireGround::Tire* TireSD = new TireGround::MagicFormula(205, 60, 15, 0);
33
      // Orient the tire in the space
34
35
      TireGround::real_type Yaw = 0*G2lib::m_pi;
      TireGround::real_type Camber = 0*G2lib::m_pi;
36
37
38
      // Transformation matrix for {\tt X} and {\tt Z}{\tt -}{\tt axis} rotation
39
      TireGround::mat3 Rot_Z;
40
      Rot_Z \ll cos(Yaw), -sin(Yaw), 0,
41
               sin(Yaw), cos(Yaw), 0,
42
                      0.
                                0, 1;
43
      TireGround::mat3 Rot_X;
      Rot_X << 1, 0,
45
               0, cos(Camber), -sin(Camber),
46
               0, sin(Camber), cos(Camber);
47
      // Update Rotation Matrix
48
      TireGround::mat3 RotMat = Rot_Z * Rot_X;
49
50
      TireGround::vec3 Origin(1.8, 19.0, 0.26); //0.8, 19.0, 0.26
51
      TireGround::ReferenceFrame Pose(Origin, RotMat);
52
53
      // Start chronometer
54
      tictoc.tic();
55
56
      // Set an orientation and calculate parameters (true = print results)
57
      bool Out = TireSD->setup( Road, Pose.getTotalTransformationMatrix() );
58
      // Stop chronometer
```

```
tictoc.toc();
61
62
      // Display current tire data on command line
      if (Out) TireSD->print(std::cout);
64
65
      // This constructs a duration object using milliseconds
66
        << "Execution time = " << tictoc.elapsed_ms() << " ms\n"</pre>
67
         << "\nCheck the results...\n"
         << "\nMAGIC FORMULA TIRE TEST 1: Completed\n\n";</pre>
69
70
71
    } catch ( std::exception const & exc ) {
72.
      std::cerr << exc.what() << '\n';
73
    catch (...) {
      std::cerr << "Unknown error\n";</pre>
75
76 }
77 }
```

C.2.2 MagicFormula-test2.cc

```
1 // PATCH EVALUATION TEST 2 - CHECK MF_Pacejka_SCP INTERSECTION
 3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
 4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
 5 #include <string> // String - STD String Library
 7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
8 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing 9 #include "TicToc.hh" // Processing Time Library
10
11 // Main function
12 int
13 main() {
14
15
    try {
16
17
       // Instantiate a TicToc object
18
      TicToc tictoc;
19
20
      std::cout
21
        << "MAGIC FORMULA TIRE TEST 2 - CHECK INTERSECTION ON KNOWN MESH.\n\n";</pre>
22
23
      // Initialize a quite big triangle \,
24
      TireGround::vec3 Vertices[3];
25
      Vertices[0] = TireGround::vec3(100.0, 0.0, 1.0);
26
      Vertices[1] = TireGround::vec3(0.0, 100.0, 0.0);
27
      Vertices[2] = TireGround::vec3(0.0, -100.0, 0.0);
      TireGround::RDF::TriangleRoad_list PtrTriangleVec;
29
      PtrTriangleVec.push_back(
30
        TireGround::RDF::TriangleRoad_ptr( new TireGround::RDF::TriangleRoad(Vertices, 0.0) ) );
31
32
      // Build the mesh
33
      TireGround::RDF::MeshSurface Road(PtrTriangleVec);
34
35
       // Initialize the Magic Formula Tire
      TireGround::Tire* TireSD = new TireGround::MagicFormula(205, 60, 15, 0);
36
37
      \ensuremath{//} Orient the tire in the space
38
39
      TireGround::real_type Yaw = 0*G2lib::m_pi;
40
      TireGround::real_type Camber = 0*G2lib::m_pi;
41
42
       // Transformation matrix for X and Z-axis rotation
43
      TireGround::mat3 Rot_Z;
```

```
44
      Rot_Z << cos(Yaw), -sin(Yaw), 0,</pre>
45
               sin(Yaw), cos(Yaw), 0,
46
                       Ο,
47
      TireGround::mat3 Rot_X;
48
      Rot_X << 1,
                            Ο,
49
                0, cos(Camber), -sin(Camber),
                0, sin(Camber), cos(Camber);
51
      // Update Rotation Matrix
52
      TireGround::mat3 RotMat = Rot_Z * Rot_X;
53
54
      TireGround::vec3 Origin( 50.0, 10.0, 0.26+0.5 );
55
      TireGround::ReferenceFrame Pose(Origin, RotMat);
56
57
      // Start chronometer
58
      tictoc.tic();
59
60
      // Set an orientation and calculate parameters (true = print results)
61
      bool Out = TireSD->setup( Road, Pose.getTotalTransformationMatrix() );
62
63
      // Stop chronometer
64
      tictoc.toc();
65
66
      // Display current tire data on command line
67
      if (Out) TireSD->print(std::cout);
68
69
      // This constructs a duration object using milliseconds
70
      std::cout
71
        << "Execution time = " << tictoc.elapsed_ms() << " ms\n"</pre>
72
        << "\nCheck the results...\n"
73
        << "\nMAGIC FORMULA TIRE TEST 2: Completed\n";</pre>
75
    } catch ( std::exception const & exc ) {
76
      std::cerr << exc.what() << '\n';
77
78
    catch (...) {
79
      std::cerr << "Unknown error\n";</pre>
80
81 }
```

C.3 Tests per il modello a più dischi

C.3.1 MultiDisk-test1.cc

```
1 // PATCH EVALUATION TEST 1 - LOAD THE DATA FROM THE RDF FILE THEN PRINT IT INTO
 2 // A FILE Out.txt. THEN CHARGE THE TIRE DATA AND ASSOCIATE THE CURRENT MESH TO
 3 // IT.
5 #include <chrono>
                       // chrono - STD Time Measurement Library
 6 #include <fstream>
                      // fStream - STD File I/O Library
7 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
9 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
10 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
11 #include "TicToc.hh" // Processing Time Library
13 // Main function
14 int
15 main() {
16
17
    try {
18
19
      // Instantiate a TicToc object
```

```
TicToc tictoc;
21
22
      std::cout
23
        << "MULTIDISK TIRE TEST 1 - CHECK INTERSECTION ON UNKNOWN MESH.\n\n";</pre>
24
25
      // Load .rdf File
      TireGround::RDF::MeshSurface Road("./RDF_files/Eight.rdf");
26
27
28
      // Print OutMesh.txt file
29
      // Road.printData("OutMesh.txt");
30
31
      // Initialize the MultiDisk Tire
      TireGround::Tire* TireMD = new TireGround::MultiDisk(205, 60, 16, 10, 20 , 10);
32
33
34
      // Orient the tire in the space
35
      TireGround::real_type Yaw = 0*G2lib::m_pi;
36
      TireGround::real_type Camber = 0*G2lib::m_pi;
37
38
      // Transformation matrix for X and Z-axis rotation
39
      TireGround::mat3 Rot_Z;
40
      Rot_Z \ll cos(Yaw), -sin(Yaw), 0,
41
               sin(Yaw), cos(Yaw), 0,
                       Ο,
42
      TireGround::mat3 Rot_X;
43
44
      Rot_X << 1,
                            0,
45
               0, cos(Camber), -sin(Camber),
46
               0, sin(Camber), cos(Camber);
47
       // Update Rotation Matrix
48
      TireGround::mat3 RotMat = Rot_Z * Rot_X;
49
50
      TireGround::vec3 Origin(1.8, 19.0, 0.28); //0.8, 19.0, 0.26
51
      TireGround::ReferenceFrame Pose(Origin, RotMat);
52
53
      // Start chronometer
54
      tictoc.tic();
55
56
      // Set an orientation and calculate parameters (true = print results)
57
      bool Out = TireMD->setup( Road, Pose.getTotalTransformationMatrix() );
59
      // Stop chronometer
60
      tictoc.toc();
61
62
      // Display current tire data on command line
63
      if (Out) TireMD->print(std::cout);
64
65
      // This constructs a duration object using milliseconds
66
      std::cout
        << "Execution time = " << tictoc.elapsed_ms() << " ms\n"</pre>
67
68
         << "\nCheck the results...\n"
69
        << "\nMULTIDISK TIRE TEST 1: Completed\n\n";</pre>
70
71
    } catch ( std::exception const & exc ) {
72
      std::cerr << exc.what() << '\n';</pre>
73
    catch (...) {
75
      std::cerr << "Unknown error\n";</pre>
76
```

C.3.2 MultiDisk-test2.cc

```
1 // PATCH EVALUATION TEST 2 - CHECK MF_Pacejka_SCP INTERSECTION
2
3 #include <fstream> // fStream - STD File I/O Library
```

```
4 #include <iostream> // Iostream - STD I/O Library
 5 #include <string> // String - STD String Library
 7 #include "PatchTire.hh" // Tire Data Processing
 8 #include "RoadRDF.hh" // Tire Data Processing
9 #include "TicToc.hh"
                           // Processing Time Library
11 // Main function
12 int
13 main() {
14
15
    try {
16
17
      // Instantiate a TicToc object
18
      TicToc tictoc;
19
20
        << "MULTIDISK TIRE TEST 2 - CHECK INTERSECTION ON KNOWN MESH.\n\n";</pre>
21
22
23
      // Initialize a quite big triangle
      TireGround::vec3 Vertices[3];
24
25
      Vertices[0] = TireGround::vec3(100.0, 0.0, 1.0);
      Vertices[1] = TireGround::vec3(0.0, 100.0, 0.0);
26
      Vertices[2] = TireGround::vec3(0.0, -100.0, 0.0);
27
28
      TireGround::RDF::TriangleRoad_list PtrTriangleVec;
29
      PtrTriangleVec.push_back(
30
        TireGround::RDF::TriangleRoad_ptr( new TireGround::RDF::TriangleRoad(Vertices, 1.0) );
31
32
      // Build the mesh
33
      TireGround::RDF::MeshSurface Road(PtrTriangleVec);
34
35
      \ensuremath{//} Initialize the Magic Formula Tire
36
      TireGround::Tire* TireMD = new TireGround::MultiDisk(205, 60, 15, 5, 5, 10);
37
38
      // Orient the tire in the space
39
      TireGround::real_type Yaw = 0*G2lib::m_pi;
40
      TireGround::real_type Camber = 0*G2lib::m_pi;
41
42
      // Transformation matrix for X and Z-axis rotation
43
      TireGround::mat3 Rot_Z;
44
      Rot_Z << cos(Yaw), -sin(Yaw), 0,</pre>
45
              sin(Yaw), cos(Yaw), 0,
46
                      0.
                                 0, 1;
47
      TireGround::mat3 Rot_X;
48
      Rot_X << 1,
                            0,
49
               0, cos(Camber), -sin(Camber),
50
               0, sin(Camber), cos(Camber);
51
      // Update Rotation Matrix
52
      TireGround::mat3 RotMat = Rot_Z * Rot_X;
53
54
      TireGround::vec3 Origin( 50.0, 10.0, 0.26+0.5 );
55
      TireGround::ReferenceFrame Pose(Origin, RotMat);
56
57
      // Start chronometer
58
      tictoc.tic();
59
60
      // Set an orientation and calculate parameters (true = print results)
61
      bool Out = TireMD->setup( Road, Pose.getTotalTransformationMatrix() );
62
63
      // Stop chronometer
64
      tictoc.toc();
65
      // Display current tire data on command line
66
67
      if (Out) TireMD->print(std::cout);
68
```

```
// This constructs a duration object using milliseconds
70
71
      std::cout
        << "Execution time = " << tictoc.elapsed_ms() << " ms\n"</pre>
        << "\nCheck the results...\n"
73
74
        << "\nMULTIDISK TIRE TEST 2: Completed\n";</pre>
75
    } catch ( std::exception const & exc ) {
76
77 }
      std::cerr << exc.what() << '\n';
78 catch (...) {
79
      std::cerr << "Unknown error\n";
80 }
81 }
```

Bibliografia

- [1] Lars Nyborg Egbert Bakker e Hans B. Pacejka. "Tyre Modelling for Use in Vehicle Dynamics Studies". In: *SAE Transactions* 96 (1987), pp. 190–204. ISSN: 0096736X.
- [2] Juan J. Jiménez, Rafael J. Segura e Francisco R. Feito. "A Robust Segment/-Triangle Intersection Algorithm for Interference Tests. Efficiency Study". In: Comput. Geom. Theory Appl. 43.5 (lug. 2010), pp. 474–492. ISSN: 0925-7721.

 DOI: 10.1016/j.comgeo.2009.10.001. URL: http://dx.doi.org/10.1016/j.comgeo.2009.10.001.
- [3] Dick De Waard Karel A. Brookhuis e Wiel H. Janssen. "Behavioural impacts of advanced driver assistance systems—an overview". In: *European Journal of Transport and Infrastructure Research* 1.3 (2019).
- [4] Matteo Larcher. "Development of a 14 Degrees of Freedom Vehicle Model for Realtime Simulations in 3D Environment". Master Thesis. University of Trento.
- [5] Anu Maria. "Introduction to modeling and simulation". In: *Winter simulation conference* 29 (gen. 1997), pp. 7–13.
- [6] Tomas Möller e Ben Trumbore. "Fast, Minimum Storage Ray-triangle Intersection". In: J. Graph. Tools 2.1 (ott. 1997), pp. 21–28. ISSN: 1086-7651. DOI: 10.1080/10867651.1997.10487468. URL: http://dx.doi.org/10.1080/10867651.1997.10487468.
- [7] Organización Internacional de Normalización (Ginebra). Road Vehicles, Vehicle Dynamics and Road-holdin Ability: Vocabulary. ISO, 1991. ISBN 9781439838983.
- [8] Hans Pacejka. Tire and vehicle dynamics, 3rd Edition. 2012.

- [9] Georg Rill. Road Vehicle Dynamics Fundamentals and Modeling. Set. 2011. ISBN: ISBN 9781439838983.
- [10] Georg Rill. Road vehicle dynamics: fundamentals and modeling. 2011.
- [11] Dieter Schramm, Manfred Hiller e Roberto Bardini. *Vehicle Dynamics: Modeling and Simulation*. Springer Publishing Company, Incorporated, 2014. ISBN: 3540360441.